

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Relazione Finanziaria
Semestrale
2017



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Domenico Beccafumi
Giuditta (*particolare*)
Banca Monte dei Paschi di Siena
Collezione Chigi Saracini



Relazione Finanziaria Semestrale
Gruppo Monte dei Paschi di Siena
30 giugno 2017



Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

Capitale sociale € 15.692.799.350,97 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Siena – numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274.

Gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari



RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE.....	3
<i>Risultati in sintesi</i>	4
<i>Executive summary</i>	6
<i>Azionariato</i>	8
<i>Informazioni sul titolo BMPS</i>	9
<i>Contesto di riferimento</i>	10
<i>Eventi rilevanti del semestre</i>	11
<i>Eventi rilevanti successivi alla chiusura del semestre</i>	13
<i>Strategia</i>	16
<i>L'operazione di cessione delle sofferenze</i>	19
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO.....	20
<i>Stato patrimoniale consolidato</i>	21
<i>Conto economico</i>	23
<i>Prospetto della redditività consolidata complessiva</i>	24
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – 30 giugno 2017</i>	25
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – 30 giugno 2016</i>	27
<i>Rendiconto finanziario consolidato – metodo indiretto</i>	29
NOTE ILLUSTRATIVE	31
<i>Politiche Contabili</i>	32
<i>Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economico-patrimoniali</i>	40
<i>Conto economico riclassificato</i>	42
<i>Stato Patrimoniale riclassificato</i>	50
<i>Informativa sui rischi</i>	71
<i>Risultati per Segmento Operativo</i>	95
<i>Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione</i>	108
<i>Operazioni con parti correlate</i>	110
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81- TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	116
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	117
ALLEGATI.....	119
<i>Raccordi tra gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati ed i relativi prospetti contabili ...</i>	120



RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE



Risultati in sintesi

Gli indicatori economico-patrimoniali, basati sui dati di contabilità, sono quelli utilizzati nei sistemi interni di performance management e reporting direzionale e sono coerenti con le metriche maggiormente diffuse nel settore bancario, a garanzia della comparabilità dei valori presentati.

Ai sensi di quanto richiesto dal documento “*Guidelines on Alternative Performance Measures*”, pubblicato dall’*European Securities and Markets Authority* (ESMA) nel mese di giugno 2016, nella presente sezione si forniscono le definizioni e i metodi di calcolo degli indicatori alternativi di *performance*.

I Risultati del Gruppo al 30 giugno 2017 includono gli effetti connessi alla prevista operazione di cessione di un insieme di esposizioni creditizie classificate a sofferenza (allocate nella voce patrimoniale 150 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”), transazione definita nel Piano di Ristrutturazione approvato dalla Commissione Europea in data 4 luglio 2017.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE			
Il quadro di sintesi dei risultati al 30/06/17			
VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
VALORI ECONOMICI	30/06/17	30/06/16	Var.
Margine di interesse	903,3	1.035,2	-12,7%
Commissioni nette	857,5	940,7	-8,8%
Altri Ricavi	91,9	368,6	-75,1%
Totale Ricavi	1.852,7	2.344,5	-21,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(4.677,9)	(717,2)	n.s.
Risultato operativo netto	(4.091,9)	348,5	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	(3.242,6)	302,0	n.s.
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)	30/06/17	30/06/16	Var.
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	(110,597)	10,298	n.s.
Utile (Periodo) diluito per azione (diluted EPS)	(110,597)	10,297	n.s.
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI	30/06/17	31/12/16	Var.
Totale Attivo	143.589,5	153.178,5	-6,3%
Crediti verso Clientela	89.713,1	106.692,7	-15,9%
Raccolta Diretta	106.543,9	104.573,5	1,9%
Raccolta Indiretta	96.629,4	98.151,8	-1,6%
di cui Risparmio Gestito	57.603,0	57.180,9	0,7%
di cui Risparmio Amministrato	39.026,4	40.971,0	-4,7%
Patrimonio netto di Gruppo	3.047,7	6.425,4	-52,6%
STRUTTURA OPERATIVA	30/06/17	31/12/16	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	24.781	25.566	-785
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.860	2.032	-172

La voce Crediti verso Clientela non include il portafoglio oggetto di cessione, classificato al 30 giugno 2017 tra le attività in via di dismissione.


RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il quadro di sintesi dei risultati al 30/06/17

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE
GRUPPO MONTEPASCHI

INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	30/06/17	31/12/16	Var.
Cost/Income ratio	68,4	61,2	7,2
R.O.E. (su patrimonio medio)	-136,9	-40,5	-96,5
Return on Assets (RoA) ratio	-4,5	-2,1	-2,4
ROTE (Return on tangible equity)	-137,1	-40,5	-96,6

Di seguito gli indici della qualità del credito che includono la quota di portafoglio allocata nelle attività in via di dismissione (sia nelle voci Crediti deteriorati che nei Crediti verso Clientela):

INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	30/06/17	31/12/16	Var.
Crediti deteriorati netti / Crediti verso Clientela	16,4	19,0	-2,6
Coverage crediti deteriorati	65,7	55,6	10,1
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	7,4	9,7	-2,3
Coverage crediti in sofferenza	77,5	64,8	12,7
Rettifiche nette su crediti/Crediti verso clientela (Provisioning)	5,5	4,2	1,3
Texas Ratio	139,3	145,0	-5,7

Di seguito gli indici della qualità del credito che non considerano la quota di portafoglio allocata nelle attività in via di dismissione:

INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	30/06/17	31/12/16	Var.
Crediti deteriorati netti / Crediti verso Clientela	11,7	19,0	-7,4
Coverage crediti deteriorati	46,7	55,6	-8,9
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	2,3	9,7	-7,4
Coverage crediti in sofferenza	64,2	64,8	-0,6
Rettifiche nette su crediti/Crediti verso clientela (Provisioning)	1,5	4,2	-2,7
Texas Ratio	97,5	145,0	-47,5

Il *Texas Ratio* presentato nella tabella include nel patrimonio netto il rafforzamento patrimoniale complessivo, al netto delle obbligazioni subordinate detenute dal Gruppo e convertite in azioni proprie.

Cost/Income ratio: rapporto tra gli Oneri Operativi (Spese Amministrative e Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali) e Totale Ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del Conto Economico riclassificato)

Return On Equity (ROE): rapporto tra il Risultato Netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'Utile e delle Riserve da valutazione) di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Return On Asset (ROA): rapporto tra il Risultato Netto di periodo "annualizzato" ed il Totale Attivo di fine periodo.

Return On Tangible Equity (ROTE): rapporto tra il Risultato Netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'Utile e delle riserve da valutazione, depurato degli Avviamenti) di fine anno precedente e quello dell'anno in corso.

Rettifiche nette su crediti/Crediti verso clientela (Provisioning): rapporto tra le Rettifiche nette su crediti "annualizzate" e i crediti verso clientela. Nella prima tabella l'indicatore è determinato escludendo dall'"annualizzazione" le componenti non ricorrenti legate al portafoglio allocato nelle attività in via di dismissione.

Texas Ratio: rapporto tra i Crediti deteriorati lordi e la somma, al denominatore, di Patrimonio netto tangibile e Fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

**RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Il quadro di sintesi dei risultati al 30/06/17

INDICATORI REGOLAMENTARI**GRUPPO MONTEPASCHI**

RATIO PATRIMONIALI (%)	30/06/17	31/12/16	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio	1,5	8,2	-6,7
Total Capital ratio	2,8	10,4	-7,6
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	30/06/17	31/12/16	Var.
Indice di leva finanziaria - Regime Transitorio	0,6	3,2	-2,6
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	30/06/17	31/12/16	Var.
LCR	226,0	107,7	118,3
NSFR	98,1	87,6	10,5
Encumbered asset ratio *	39,0	49,4	-10,4
Counterbalancing capacity a pronti	19,8	6,9	12,9

* Rapporto tra il Valore contabile di attività e garanzie vincolate e il Totale di attività e garanzie (XVII, sezione 1.6, punto 9, del Regolamento UE 2015/79).

Executive summary

Si riepiloga qui di seguito la dinamica dei principali aggregati economici e patrimoniali del Gruppo registrata nel primo semestre 2017:

- Il Gruppo ha realizzato **Ricavi totali** pari a **1.853 mln di euro** in calo del 21,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente principalmente per la flessione del Margine di interesse, delle Commissioni nette e del Risultato netto dell'attività di negoziazione. La dinamica dei ricavi è influenzata dall'andamento del **Margine di Interesse**, pari a circa **903 mln di euro** (-12,7% Y/Y), che ha risentito soprattutto dell'andamento negativo degli attivi fruttiferi, in particolare impieghi con controparte clientela commerciale (contrazione dei volumi medi e calo dei relativi rendimenti), la cui dinamica è stata solo parzialmente attenuata dalla diminuzione degli interessi passivi. Le **Commissioni Nette** del primo semestre del 2017, pari a circa **858 mln di euro**, si pongono in calo dell' 8,8% rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell'anno precedente, penalizzate anche dalla contabilizzazione del costo della garanzia sulle emissioni governative. Nell'ambito degli altri ricavi, il **Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie** del semestre è risultato pari a circa **43 mln di euro**, in forte calo sull'anno precedente che era stato caratterizzato da maggiori risultati da trading, da cessioni/riacquisto titoli e da plusvalenze sulle passività emesse valutate al *fair value*. Si evidenzia che il Risultato FVO alla data del 30 giugno 2017 è sostanzialmente nullo in virtù dell'adozione anticipata prevista dall'IFRS 9 del trattamento contabile degli utile/perdite connessi al proprio merito creditizio delle passività valutate al *fair value*.
- Gli **Oneri Operativi** sono risultati pari a circa **1.267 mln di euro** (-0,9% Y/Y). Le **Spese per il Personale**, che ammontano a circa **800 mln di euro**, hanno registrato una flessione annua del 2,6% da ricondurre sia alla riduzione degli organici (dovuta in primo luogo alle ca. 600 uscite per Fondo di Solidarietà del 1° maggio 2017), che ai minori accantonamenti sulla componente variabile nel 2017 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le **Altre Spese Amministrative** del primo semestre del 2017 sono risultate pari a circa **340 mln di euro**, in flessione del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie alle iniziative di contenimento strutturale della spesa che hanno caratterizzato il semestre. Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali**, pari a circa **128 mln di euro**, risultano superiori ai valori del corrispondente periodo dell'anno precedente per svalutazioni effettuate nel primo semestre sia sulle attività materiali (impairment su terreni e fabbricati per circa 8 mln di euro) che sulle attività immateriali (svalutazione del valore residuo di un contratto di licenze *software* per circa 10 mln di euro).



- Le **Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti, attività finanziarie ed altre operazioni** sono risultate pari a circa **4.678 mln di euro**, superiori di 3.961 rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno precedente, principalmente per le rettifiche nette registrate da inizio anno sul perimetro oggetto di cessione a seguito dell'adeguamento al loro valore di realizzo (circa -4 mld di euro) e per la svalutazione della partecipazione in Atlante (circa -30 mln di euro). Il rapporto tra le rettifiche nette di valore per deterioramento crediti annualizzate al 30 giugno 2017 ed i Crediti verso Clientela esprime un **Tasso di Provisioning di 554 bps**, che si attesterebbe a 147 bps al netto degli effetti dei crediti in sofferenza oggetto di cessione.
- In conseguenza della dinamica dei suddetti aggregati economici e considerando anche la plusvalenza realizzata dalla cessione del *merchant acquiring* a CartaSi (+523 mln di euro) e il *reassessment* parziale di DTA da perdite fiscali (+530 mln di euro), maturate e non iscritte in precedenti esercizi, indotto dal recente provvedimento normativo che ha disposto la riduzione del beneficio ACE (cfr. articolo 7 del Decreto Legge nr. 50 del 24 aprile 2017), il Gruppo ha registrato nel primo semestre una **perdita pari a circa 3.243 mln di euro**, a fronte di un risultato positivo pari a circa 302 mln di euro conseguito nello stesso periodo del 2016.
- I volumi di **Raccolta Complessiva** a fine giugno 2017 sono risultati pari a circa **203 mld di euro** con una crescita delle masse di circa 0,4 mld di euro sul 31 dicembre 2016, grazie all'incremento della componente diretta solo parzialmente compensato dalla flessione sull'indiretta.
- I **Crediti verso la Clientela** si sono attestati al 30 giugno 2017 a circa **90 mld di euro**, in riduzione di 17,0 mld di euro sul 31 dicembre 2016. La contrazione dell'aggregato registrata nel semestre è concentrata sui PCT con controparti istituzionali e sul comparto dei deteriorati per effetto sia delle maggiori rettifiche su crediti rilevate nel semestre sia della riclassifica dei crediti oggetto di cessione alla voce patrimoniale 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".
- **L'esposizione netta in termini di Crediti deteriorati**, inclusi nella voce 70 "Crediti verso Clientela" del Gruppo, si è attestata a fine giugno 2017 a **10,5 mld di euro** (-9,8 mld di euro da inizio anno per le dinamiche sopra descritte). Includendo il portafoglio oggetto di cessione, il valore si attesta a 15,6 mld di euro (-4,7 mld di euro da inizio anno), con un calo dell'incidenza delle sofferenze nette (dal 9,7% di dicembre 2016 al 7,4% del 30 giugno 2017) a fronte di una sostanziale stabilità dell'incidenza delle Inadempienze Probabili e delle Esposizioni Scadute. La percentuale di copertura dei crediti deteriorati, includendo il portafoglio oggetto di cessione, si è attestata a 65,7% in aumento sul 31 dicembre 2016 di oltre 1.000 bps (la stessa percentuale, al netto di tale portafoglio, si attesterebbe al 46,7%, in diminuzione di 890 bps rispetto a dicembre 2016). L'incremento di copertura registrato è legato principalmente alle rettifiche di valore sui crediti rientranti nel portafoglio oggetto di cessione per circa -4 mld di euro. Il *coverage* delle Sofferenze passa da 64,8% di dicembre 2016 a 77,5% di giugno 2017 (64,2% al netto di tale portafoglio).
- Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 30 giugno 2017 il **Common Equity Tier 1 Ratio** si è attestato a **1,5%** (rispetto al 8,2% di fine 2016) ed il **Total Capital Ratio** è risultato pari a **2,8%**, che si confronta con il valore del 10,4% registrato a fine dicembre 2016. I valori di CET 1 e Total Capital Ratio, includendo l'operazione di aumento di capitale, si attesterebbero rispettivamente a **15,4%** e **15,6%**.
- Al 30 giugno 2017 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata** pari a **19,8 mld di euro**, in significativa crescita (circa +13 mld di euro) rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2016. Tale dinamica è riconducibile al miglioramento della liquidità commerciale (incremento della raccolta diretta e contestuale riduzione degli impieghi) e alle emissioni governative effettuate nel 1Q17, che hanno permesso la riduzione dell'esposizione con BCE.



Azionariato

Al 30 giugno 2017 il capitale sociale della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena è pari a 7.365.674.050,07 Euro, suddiviso in 29.320.798 azioni ordinarie.

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente ed in base alle altre informazioni a disposizione, i soggetti che alla data del 30 giugno 2017 possiedono, direttamente e/o indirettamente, azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 3% del capitale sociale dell'Emittente e che non ricadono nei casi di esenzione previsti dall'art. 119-bis del Regolamento Emittenti, nonché sulla base di quanto risultante dal sito istituzionale della Consob, sono i seguenti:

Dichiarante	% di azioni possedute sul capitale sociale ordinario
Ministero dell'Economia e delle Finanze	4,024%
AXA S.A.*	3,170%

*Quota detenuta direttamente e indirettamente per il tramite di 12 società controllate.

In data 28 luglio 2017, nell'ambito della procedura volta al rafforzamento patrimoniale della Banca, sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana i decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) con cui sono stati disposti l'applicazione delle misure di ripartizione degli oneri, di cui all'art. 22, commi 2 e 4, del Decreto 237 (di seguito "Burden Sharing"), e l'aumento di capitale della Banca a servizio della sottoscrizione delle azioni da parte dello stesso MEF (di seguito "Ricapitalizzazione Precauzionale"):

- nell'ambito del Burden Sharing, in conformità a quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del Decreto 237, nonché dall'art. 2 del Decreto Burden Sharing, in data 1 agosto 2017 gli strumenti finanziari AT1 e T2 sono stati convertiti in azioni ordinarie della Banca di nuova emissione al prezzo unitario di Euro 8,65; sono pertanto state emesse n. 517.099.404 per un controvalore complessivo di Euro 4.472.909.844,60;
- nell'ambito della Ricapitalizzazione Precauzionale, sono state emesse, ad un prezzo unitario di Euro 6,49, n. 593.869.870 azioni riservate al MEF, per un controvalore complessivo di Euro 3.854.215.456,30.

A seguito del perfezionamento del Burden Sharing e della Ricapitalizzazione Precauzionale, alla data dell'11 agosto il capitale sociale di BMPS risulta pari ad Euro 15.692.799.350,97 ed è rappresentato da n. 1.140.290.072 azioni ordinarie, di cui n. 36.280.748 azioni proprie; la partecipazione del MEF al capitale sociale della Banca è quindi stimata pari al 54% circa prima della transazione da effettuarsi sul prestito obbligazionario subordinato "Upper Tier II 2008 - 2018" (IT0004352586).



Informazioni sul titolo BMPS

Prezzi e andamento del titolo

Bilancio positivo per le Borse europee nel primo semestre dell'anno; la migliore prestazione è stata quella di Madrid +11,7%, seguita da Francoforte +7,4%, Milano +7,0% e Parigi +5,3%, chiude Londra con +2,4%. I mercati hanno reagito positivamente agli eventi politici, come le elezioni politiche in Olanda e in Francia e l'avvio dei negoziati sulla Brexit. Le performance del 2° trimestre sono invece all'insegna della stabilità: FTSE MIB +0,4%, DAX +0,1%, FTSE 100 -0,1%, IBEX 35 -0,2% e CAC 40 in sostanziale parità.

L'andamento semestrale del FTSE Mib è stato influenzato soprattutto dalla performance dell'indice FTSE IT Banks che dall'inizio dell'anno ha registrato +17,0% (+9,4% nel secondo trimestre).

In seguito alle delibere di Consob del 22 e 23 dicembre 2016 (rispettivamente n. 19833 e n. 19840), è stata temporaneamente sospesa la negoziazione dei titoli emessi e garantiti da BMPS e degli strumenti finanziari aventi come sottostante titoli emessi dalla Banca dai mercati regolamentati, dai sistemi multilaterali di negoziazione italiani e dai sistemi di internalizzazione sistematica. La Consob ha disposto la sospensione fino a quando non sarà ripristinato un corretto quadro informativo sui titoli emessi o garantiti dalla banca e sugli strumenti finanziari aventi come sottostante titoli emessi dalla Banca.

Dopo la chiusura delle negoziazioni di venerdì 17 marzo 2017, inoltre, il titolo BMPS è stato escluso dal paniere del FTSE MIB a seguito della revisione dell'indice stesso avviata dalla società FTSE Russell. Quest'ultima infatti il 1 marzo 2017 aveva comunicato che, qualora non fosse stata fornita nessuna indicazione sulla tempistica di ripristino delle negoziazioni, avrebbe proceduto ad escludere il titolo dall'indice FTSE MIB in occasione della revisione di marzo.

Rating

Di seguito le valutazioni delle agenzie di *rating* al 30 giugno 2017:

Agenzie di rating	Debito a breve termine	Outlook	Debito a lungo termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento
Moody's Investors Service	NP	-	B3	Under Review Uncertain	27/12/16
DBRS	R-5	Under Review Developing	B (low)	Under Review Developing	24/03/17
Fitch Ratings	B	Rating Watch Negative	B-	Rating Watch Evolving	18/05/17

- Il 27 dicembre 2016 l'agenzia di *rating* Moody's ha posto sotto osservazione il *rating* BCA (*Baseline Credit Assessment*), in vista di un possibile rialzo. Il *rating* a lungo termine a "B3" e il *rating* a breve termine a "NP" (*Not Prime*) sono rimasti invariati. L'*outlook* a lungo termine è "Under Review with Direction Uncertain".
- Il 24 marzo 2017 l'agenzia di *rating* DBRS ha confermato il *rating* a lungo termine a "B (low)" ed il *rating* a breve termine a "R-5", mantenendo l'*outlook* "Under Review with Developing Implications".
- Il 18 maggio 2017, l'agenzia di *rating* Fitch ha confermato i *rating* a lungo termine a "B-", a breve termine a "B" e il *Viability Rating* a "c". L'*outlook* a lungo termine è confermato "Rating Watch Evolving" e quello a breve "Rating Watch Negative".

Successivamente alla chiusura del semestre:

- l'11 luglio, l'agenzia di *rating* DBRS ha comunicato che prevede di concludere la valutazione sui *rating* di BMPS entro poche settimane, dopo l'emissione dei decreti ministeriali contenenti le misure attuative per la ripartizione degli oneri e la ricapitalizzazione precauzionale. È invariata quindi la valutazione di DBRS: *rating* a breve termine a "R-5" con *outlook* "Under Review with Developing Implications" e *rating* a lungo termine a "B (low)" con *outlook* "Under Review with Developing Implications";



- il 12 luglio, l'agenzia di *rating* Moody's ha innalzato il *rating* BCA (Baseline Credit Assessment) a "caa1" da "ca" e confermato il *rating* a lungo termine a "B3". L'*outlook* del *rating* a lungo termine è stato portato a "Negative" da "Under Review with Direction Uncertain".

Contesto di riferimento

Nella prima parte dell'anno l'economia globale ha continuato a espandersi a un ritmo discreto, con il FMI che si attende un'accelerazione della crescita globale al 3,5% nel 2017 e al 3,6% nel 2018 dal 3,1% del 2016. La positiva fase ciclica è stata associata nella seconda metà del 2016 e nei primi mesi del 2017 ad un ravvivamento dell'inflazione, frutto di un aumento dei prezzi delle materie prime. Tuttavia, la dinamica dell'inflazione *core*, depurata dalle componenti più volatili, si è mantenuta visibilmente più moderata.

Nell'area euro la crescita del primo trimestre è stata relativamente robusta, con una variazione trimestrale del Pil dello 0,6% rispetto al quarto trimestre 2016 che ha portato la crescita annuale all'1,9%. Gli indicatori anticipatori puntano ad un tasso di crescita simile anche nel secondo trimestre dell'anno e il consensus si attende una crescita del 1,9% e 1,6% rispettivamente per il 2017 e il 2018. La prima metà dell'anno è stata particolarmente ricca di eventi sul fronte politico, con le elezioni olandesi e francesi che hanno scongiurato il pericolo di un'avanzata di forze politiche favorevoli ad una disgregazione del progetto europeo. Nel Regno Unito si sono tenute a giugno le elezioni anticipate volute dal primo Ministro May. Il risultato ha indebolito la posizione del primo Ministro May e del governo conservatore complicando le negoziazioni per l'uscita dall'Unione Europea che hanno preso avvio il 19 giugno.

In Italia la crescita del Pil si è dimostrata nel primo trimestre più vivace rispetto al recente passato, con una variazione dell'1,2% in termini annuali, ma rimane sensibilmente al di sotto di quella registrata negli altri paesi avanzati. Per l'anno in corso e per il 2018 il consensus si attende una crescita attorno all'1%. I miglioramenti sul fronte del mercato del lavoro rimangono moderati; il tasso di disoccupazione medio nei primi cinque mesi dell'anno è stato l'11,5% contro un 11,7% medio nel 2016.

Sul fronte dei mercati finanziari, il primo semestre dell'anno ha fatto registrare performance apprezzabili per tutti i maggiori indici azionari, con apprezzamenti attorno al 6-7% per lo Euro Stoxx e il FTSEMIB. I rendimenti obbligazionari a dieci anni, dopo la decisa risalita della seconda metà del 2016, si sono mantenuti in un intervallo relativamente limitato. Il rendimento del Btp decennale ha oscillato per la maggior parte del tempo in un intervallo compreso tra il 2% e il 2,4%, chiudendo il semestre al 2,15%, in rialzo di circa 35 punti base rispetto a fine 2016. L'intervallo di oscillazione per lo *spread* con i titoli tedeschi di eguale scadenza è stato tra i 160 e i 210 punti base, con valori di fine semestre vicini alla parte bassa dell'intervallo. La risalita dei rendimenti ha causato perdite nel semestre attorno all'1% per gli indici obbligazionari governativi dell'area euro.

A fronte di questo contesto di crescita apprezzabile e di tenui segnali di risalita dell'inflazione, le maggiori banche centrali hanno segnalato la loro propensione a modificare alcuni aspetti delle politiche monetarie espansive messe in campo dopo la grande crisi finanziaria. La Banca Centrale Europea nel *meeting* di giugno ha eliminato dal suo comunicato il riferimento alla possibilità di avere tassi d'interesse più bassi in futuro. Inoltre, nel corso della seconda metà dell'anno, dovrà fornire dettagli sul futuro dell'*Asset Purchase Program* (APP) che prevede 60 miliardi di acquisti di titoli al mese sino a fine anno. Negli USA, la *Federal Reserve* ha provveduto a rialzare i tassi nei *meeting* di marzo e giugno, portando il tasso sui *Fed Funds* al 1%-1,25%. I membri della Fed prevedono un altro rialzo dei tassi entro la fine dell'anno e tre rialzi nel corso del 2018.



Eventi rilevanti del semestre

In data **20 gennaio 2017** la Capogruppo ha comunicato di aver ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il decreto con il provvedimento di concessione della garanzia dello Stato a sostegno dell'accesso alla liquidità ai sensi del Decreto Legge n. 237/2016 e di aver prontamente avviato le attività propedeutiche alle emissioni dei titoli con garanzia dello Stato.

La Capogruppo ha effettuato, in data **25 gennaio 2017**, due emissioni di titoli con garanzia dello Stato, ai sensi del Decreto Legge n. 237/2016, per un importo complessivo di 7 mld di euro: la prima emissione ha scadenza 20/1/2018, cedola dello 0,5% e nominale 3 mld di euro, la seconda ha scadenza 25/1/2020, cedola dello 0,75% e nominale di 4 mld di euro. I titoli, assistiti da garanzia dello Stato ai sensi del Decreto Legge n. 237/2016, sono stati sottoscritti interamente dall'emittente e in parte venduti sul mercato e in parte utilizzati come collaterale a garanzia di operazioni di finanziamento o di *collateral swap*. In data 31 gennaio 2017, l'agenzia di *rating* DBRS ha assegnato un giudizio di *rating* ai due titoli con garanzia dello Stato emessi in data 25 gennaio 2017 ai sensi del Decreto Legge n. 237/2016. Relativamente all'emissione "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 360 giorni 0,50% 20.01.2018 con garanzia dello Stato - ISIN IT0005240491", DBRS ha assegnato un *rating* a breve termine, pari a R-1 (*low*). Relativamente all'emissione "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 0,75% 25.01.2020 con garanzia dello Stato - ISIN IT0005240509", DBRS ha assegnato un *rating* a lungo termine pari a BBB (*high*). La tendenza per entrambe le emissioni è valutata "Stabile". In considerazione della garanzia incondizionata e irrevocabile dello Stato Italiano, i *rating* e la tendenza sono allineati a quelli della Repubblica Italiana.

In data **3 febbraio 2017**, la Capogruppo ha comunicato di aver raggiunto un accordo vincolante con Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. ("ICBPI"), società leader nella gestione dei servizi di pagamento a livello nazionale e internazionale, per la cessione delle attività riconducibili al *business* del "Merchant Acquiring" sulla base di un *enterprise value* di 520 milioni di Euro. L'operazione prevede inoltre che BMPS e ICBPI, tramite la sua controllata CartaSi S.p.A., stipulino una *partnership* di durata decennale per lo sviluppo e il collocamento, per il tramite della rete distributiva del Gruppo MPS, di prodotti e servizi di pagamento a supporto della clientela attuale e prospettica del Gruppo MPS. Il *closing* dell'operazione è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni sospensive standard per operazioni di questo tipo, tra cui l'espletamento obbligatorio della procedura sindacale di Legge e di Contratto, l'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia e dell'autorità antitrust.

In data **6 febbraio 2017**, l'agenzia *Fitch Ratings* ha assegnato un giudizio di *rating* ai due titoli con garanzia dello Stato emessi dalla Banca in data 25 gennaio 2017 ai sensi del Decreto Legge n. 237/2016. In particolare, relativamente all'emissione "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 360 giorni 0,50% 20.01.2018 con garanzia dello Stato - ISIN IT0005240491", *Fitch* ha assegnato *rating* a breve termine, pari a F2. Relativamente all'emissione "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 0,75% 25.01.2020 con garanzia dello Stato - ISIN IT0005240509", *Fitch* ha assegnato *rating* a lungo termine pari a BBB+. In considerazione della garanzia incondizionata e irrevocabile dello Stato Italiano, i *rating* sono allineati a quelli della Repubblica Italiana. Nel mese di febbraio i suddetti titoli sono stati interamente utilizzati sia in operazioni di vendita sul mercato sia come collaterale a garanzia di operazioni di finanziamento.

Il **17 febbraio 2017** è stato convertito in legge il DL 23 dicembre 2016 n. 237 le cui principali variazioni apportate riguardano le norme sulle *deferred tax asset* (DTA), la modifica delle condizioni in merito al ristoro del titolo subordinato *Upper Tier II* 2008-2018 e del valore delle azioni necessario per calcolare il prezzo delle azioni da attribuire ai titolari degli strumenti e prestiti.

In data **28 febbraio 2017**, con riferimento alla prospettata operazione di acquisizione della piattaforma di recupero crediti in sofferenza di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (c.d. *Project Juliet*), di cui all'offerta vincolante presentata da *Cerved Group* S.p.A. in data 13 novembre 2016 e già oggetto di precedente comunicazione del 14 novembre 2016, *Cerved Information Solutions* S.p.A. (MTA: CERV) holding direzionale al vertice del gruppo *Cerved* e primario operatore in Italia nell'analisi del rischio di credito e nel *credit management*, e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. comunicano che (i.) le



condizioni sospensive previste contrattualmente per il perfezionamento di *Project Juliet* non si sono verificate entro il termine previsto del 28 febbraio 2017 e, pertanto, l'accordo relativo a tale progetto è da intendersi privo di efficacia e (ii.) *Cerved Information Solutions* S.p.A. ha manifestato la propria disponibilità ad estendere il suddetto termine sino al 30 giugno 2017. In questo contesto, *Cerved Information Solutions* S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. rendono, in ogni caso, noto che è aperto un confronto tra le parti per esplorare forme alternative di *partnership* industriale nel settore della gestione dei crediti in sofferenza.

In data **9 marzo 2017** il CdA ha approvato una proposta preliminare di Piano di Ristrutturazione che è stata inviata alle Autorità Competenti per avviare il confronto volto alla finalizzazione del piano stesso e alla sua approvazione da parte delle Autorità.

In data **15 marzo 2017** la Capogruppo ha emesso un titolo con garanzia dello Stato ai sensi del Decreto Legge n.237/2016, così come successivamente modificato dalla legge di conversione n. 15/2017, con le seguenti caratteristiche: nominale 4 mld di euro, scadenza 15/3/2020, cedola 0,75% (ISIN IT0005246423). Il titolo, assistito da garanzia dello Stato ai sensi del Decreto Legge n. 237/2016, così come successivamente modificato dalla legge di conversione n. 15/2017, è stato sottoscritto interamente dall'emittente ed è stato successivamente in parte venduto sul mercato e in parte utilizzato come collaterale a garanzia di operazioni di finanziamento o di *collateral swap*. L'emissione si aggiunge alle due già effettuate il 25 gennaio scorso per un importo di complessivi 7 miliardi di Euro. Nella stessa data del **15 marzo**, l'agenzia *Fitch Ratings* ha assegnato un giudizio di *rating* al titolo con garanzia dello Stato emesso dalla Banca. In particolare, relativamente all'emissione "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 0,75% 15.03.2020 con garanzia dello Stato - ISIN IT0005246423", *Fitch* ha assegnato un *rating* a lungo termine pari a BBB+. Successivamente anche l'agenzia *DBRS* ha assegnato in data **17 marzo 2017** al medesimo titolo un giudizio di *rating* pari a BBB (*high*). In considerazione della garanzia incondizionata e irrevocabile dello Stato Italiano, il *rating* è allineato a quello della Repubblica Italiana.

In data **12 aprile 2017** il Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha nominato, quale nuovo membro del Comitato Rischi, il Consigliere indipendente Massimo Egidi. Il Comitato Rischi è conseguentemente oggi così costituito: Roberto Isolani (Presidente), Stefania Bariatti, Daniele Bonvicini, Antonino Turicchi e Massimo Egidi.

In data **24 aprile 2017** è stato approvato il Decreto Legge n. 50 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 95 del 24 aprile 2017 – S.O. nr. 20) che ha modificato, con effetto dal 2017, la normativa sottostante alla deduzione ACE (Aiuto alla Crescita Economica).

La versione definitiva del Decreto Legge n. 50, post emendamenti sul testo originario intervenuti nel corso dell'iter di conversione in Legge (cfr. Legge del 24/06/2017 n. 96), all'articolo 7 prevede - con effetto dal periodo d'imposta 2017 - una riduzione dell'aliquota (rendimento nozionale) da applicare agli incrementi della propria dotazione patrimoniale rilevanti ai fini del beneficio ACE (sostanzialmente quelli realizzati dal 2011 in avanti).

Nel concreto, l'aliquota dell'agevolazione ACE per il 2017 passa dal 2,3% al 1,6% e, a regime, per gli esercizi successivi dal 2,7% al 1,5%; pertanto, rispetto alla normativa previgente, la riduzione delle aliquote diminuirà l'ammontare delle deduzioni dai redditi imponibili del 2017 e degli esercizi successivi, ridimensionando l'effetto del beneficio fiscale in questione.

Oltre a tale effetto, per il Gruppo MPS la modifica normativa in questione ha comportato anche impatti rilevanti sul *probability test* e quindi sulla capacità di iscriverne DTA. In prospettiva, infatti, le minori deduzioni ACE ridurranno l'assorbimento dei redditi imponibili futuri che potranno essere destinati in misura maggiore alla compensazione delle perdite fiscali pregresse.

In data **26 giugno 2017**, è stato firmato un accordo vincolante con Fondo Atlante II (gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A.) per l'acquisto del 95% dei titoli *Junior* e *Mezzanine* nell'ambito dell'operazione di cessione delle sofferenze (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "L'operazione di cessione delle sofferenze").

In data **30 giugno 2017** è stata perfezionata la cessione a CartaSi S.p.A. ("CartaSi"), controllata di Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. ("ICBPI"), società leader nella gestione dei



servizi di pagamento a livello nazionale e internazionale, delle attività di BMPS riconducibili al *business* del *merchant acquiring* (il “*Merchant Acquiring*”), per un corrispettivo di 536 mln di euro. L’operazione, annunciata lo scorso 3 febbraio, prevede anche una *partnership* commerciale di durata decennale tra il Gruppo e CartaSi per lo sviluppo e il collocamento, per il tramite della rete distributiva del Gruppo, di prodotti e servizi di pagamento a supporto della clientela attuale e prospettica del Gruppo.

Eventi rilevanti successivi alla chiusura del semestre

In data **3 luglio** è stata perfezionata la cessione a ICBPI delle partecipazioni dell’11,74% di Basilichi S.p.A. e del 10,13% di Consorzio Triveneto S.p.A. detenute da BMPS.

In data **4 luglio 2017**, la Commissione Europea ha annunciato di aver approvato il Piano di Ristrutturazione 2017-2021 (il “Piano di Ristrutturazione”) del Gruppo per consentire la ricapitalizzazione precauzionale ai sensi del Decreto Legge n. 237/2016, come convertito e successivamente modificato (la “Ricapitalizzazione Precauzionale” e il “Decreto 237”) della Banca in linea con la normativa dell’Unione Europea (“UE”).

In data **12 Luglio 2017** l’agenzia di *rating* Moody’s ha innalzato il *rating* individuale della Capogruppo (*Baseline Credit Assessment – BCA*) a ‘caa1’ da ‘ca’ ed ha confermato il *rating* di lungo termine a ‘B3’.

In data **28 luglio 2017**, nell’ambito della procedura volta al rafforzamento patrimoniale della Capogruppo, ai sensi del Decreto Legge n. 237/2016, come convertito e successivamente modificato (il “Decreto 237”), sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana i decreti del Ministro dell’Economia e delle Finanze con cui sono stati disposti l’applicazione delle misure di ripartizione degli oneri, di cui all’art. 22, commi 2 e 4, del Decreto 237 (rispettivamente, il “*Burden Sharing*” e il “Decreto *Burden Sharing*”), e l’aumento di capitale della Banca a servizio della sottoscrizione delle azioni da parte dello stesso MEF (rispettivamente, la “Ricapitalizzazione Precauzionale”, il “Decreto di Ricapitalizzazione” e le “Azioni BMPS riservate al MEF”).

Nell’ambito del *Burden Sharing*, in conformità a quanto previsto dall’art. 23, comma 3, del Decreto 237, nonché dall’art. 2 del Decreto *Burden Sharing*, in data 1 agosto 2017 gli strumenti finanziari di seguito indicati sono stati convertiti in azioni ordinarie della Banca di nuova emissione al prezzo unitario di Euro 8,65 (le “Azioni *Burden Sharing*”):

- IT0004352586
- XS0122238115
- XS0131739236
- XS0121342827
- XS0180906439
- XS0236480322
- XS0238916620
- XS0391999801
- XS0415922730
- XS0503326083
- XS0540544912

Fatta eccezione per quanto di seguito indicato, in relazione al prestito obbligazionario subordinato “*Upper Tier II 2008 – 2018*” (IT0004352586) le Azioni *Burden Sharing* conferiscono ai rispettivi titolari i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni BMPS in circolazione e saranno contraddistinte dal codice ISIN provvisorio IT0005276768 fino a quando non sarà stato pubblicato il prospetto ai fini della loro ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il “Prospetto di Quotazione”). A seguito della pubblicazione del Prospetto di Quotazione da parte della Banca - attesa, previa autorizzazione della Consob per il prossimo autunno - le Azioni *Burden Sharing* acquisiranno il codice ISIN delle azioni BMPS attualmente in circolazione, ovvero IT0005218752.



Le Azioni *Burden Sharing* derivanti dalla conversione del subordinato “*Upper Tier II 2008 – 2018*” saranno, invece, contraddistinte dal codice ISIN provvisorio IT0005276776, al fine di permettere una più agevole gestione della transazione che verrà proposta da BMPS, ai sensi dell’art. 19, comma 2, del Decreto 237 (la “Transazione”), i cui termini saranno resi noti in autunno dopo l’approvazione delle Autorità competenti.

Ove vengano trasferite dai rispettivi titolari al di fuori della Transazione (fatta eccezione per i trasferimenti *mortis causa*), le Azioni *Burden Sharing* derivanti dalla conversione del subordinato “*Upper Tier II 2008 – 2018*” acquisiranno automaticamente i seguenti codici ISIN:

- IT0005276768, ove il trasferimento avvenga prima della pubblicazione del Prospetto di Quotazione;
- IT0005218752, ove il trasferimento avvenga successivamente alla pubblicazione del Prospetto di Quotazione.

In ogni caso, a seguito della chiusura del periodo di adesione alla Transazione, il codice ISIN delle Azioni *Burden Sharing* derivanti dalla conversione del Titolo *Upper Tier II* diverrà quello delle azioni BMPS attualmente in circolazione (IT0005218752).

Gli aventi diritto riceveranno le Azioni *Burden Sharing* secondo i tempi tecnici dei sistemi centrali di regolamento.

Le Azioni BMPS riservate al MEF sono state emesse ad un prezzo unitario di Euro 6,49, a fronte della sottoscrizione per cassa da parte del MEF ai sensi del Decreto Ricapitalizzazione avvenuta in data 2 agosto 2017, e contraddistinte dal codice ISIN provvisorio IT0005276768 fino a quando non sarà stato pubblicato il Prospetto di Quotazione, per poi assumere il codice ISIN delle azioni BMPS attualmente in circolazione (IT0005218752).

Le Azioni *Burden Sharing* e le Azioni BMPS riservate al MEF saranno ammesse a negoziazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. a seguito della pubblicazione del Prospetto di Quotazione.

Con il perfezionamento del *Burden Sharing* e della Ricapitalizzazione Precauzionale, alla data dell’11 agosto 2017, il capitale sociale di BMPS risulta pari ad Euro 15.692.799.350,97 ed è rappresentato da n. 1.140.290.072 azioni ordinarie, di cui n. 36.280.748 azioni proprie.

La Ricapitalizzazione Precauzionale ha determinato un rafforzamento patrimoniale complessivo, al netto delle obbligazioni subordinate detenute dal Gruppo e convertite in azioni proprie, superiore a 8 mld di euro.

In data **2 Agosto 2017** la Capogruppo comunica di aver raggiunto con Cerved Group SpA (“Cerved”) e Quaestio Holding SA (“Quaestio”) un’intesa vincolante per la cessione della propria piattaforma di crediti in sofferenza. L’operazione prevede la cessione ad una società ad hoc costituita da Cerved e da Quaestio della piattaforma di recupero crediti in sofferenza di BMPS e la sottoscrizione di un contratto di *servicing* pluriennale per la gestione in *outsourcing* dei flussi futuri a sofferenza di tutte le banche italiane del Gruppo. Il contratto di *servicing* non include i crediti classificati a sofferenza al 31 dicembre 2016 ed oggetto del piano di cessione di complessivi 28,6 mld di euro. L’operazione di cessione della propria piattaforma rappresenta uno degli interventi compresi nel Piano di Ristrutturazione di BMPS recentemente approvato ed è finalizzata al miglioramento delle *performance* di recupero crediti in virtù della *partnership* industriale con un importante operatore specializzato nella gestione dei crediti in sofferenza, che garantisca elevati standard qualitativi allineati alle *best practice* di mercato. Il corrispettivo della cessione è pari a 52,5 mln di euro cui potrebbe aggiungersi un *earn out* per un importo massimo pari a 33,8 mln di euro, basato sul raggiungimento di risultati economici conseguiti nell’arco temporale sino al 2025. Il *closing* dell’operazione, previsto entro il primo trimestre 2018, è soggetto oltre che all’approvazione dell’autorità di vigilanza anche al completamento della procedura di ricapitalizzazione precauzionale prevista dal Piano di Ristrutturazione e della cartolarizzazione dei crediti in sofferenza di BMPS con sottoscrizione dei titoli *mezzanine* da parte di fondi gestiti da Quaestio.



In data **3 agosto 2017**, è stato siglato l'accordo tra il Gruppo e le organizzazioni sindacali in merito al "Fondo di Solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito" che prevede l'uscita nell'anno 2017 di ulteriori 1.200 risorse in aggiunta alle n. 600 già realizzate al 1° maggio 2017, in linea con gli obiettivi del Piano di Ristrutturazione, che prevede, tra l'altro, una revisione del dimensionamento di tutte le strutture organizzative del Gruppo pari a circa 5.500 risorse, da realizzarsi, in prevalenza, attraverso manovre di accompagnamento all'uscita (circa 4.800 attraverso l'attivazione del "Fondo di Solidarietà"). L'accordo prevede l'apertura del periodo di adesione volontaria al "Fondo di Solidarietà" orientativamente a fine agosto.



Strategia

Il Piano di Ristrutturazione approvato in data 4 luglio dalla Commissione Europea punta ad un ritorno della Banca ad un adeguato livello di redditività, con un ROE target >10% al 2021, e poggia sui seguenti 4 pilastri:

1. piena valorizzazione della clientela Retail e Small Business grazie ad un nuovo modello di business semplificato e altamente digitalizzato;
2. rinnovato modello operativo, con un focus continuo sull'efficienza, che porterà ad un target di cost/income ratio inferiore al 51% nel 2021 e ad una riallocazione alle attività commerciali delle risorse impegnate in attività amministrative;
3. gestione del rischio di credito radicalmente migliorata, con una nuova struttura organizzativa del *Chief Lending Officer* ("CLO"), che consentirà di rafforzare i processi di *early detection* della Banca e migliorare il tasso di cura, e che porterà un costo del rischio inferiore a 60 bps e un NPE ratio lordo inferiore al 13% nel 2021;
4. rafforzata posizione patrimoniale e di liquidità, con target al 2021 che includono un CET1 >14%, un *Loan to Deposit Ratio* <90% e un *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) >150%, con al tempo stesso una significativa diminuzione del costo del *funding*.

Il Piano di Ristrutturazione include la dismissione della pressoché totalità del portafoglio di sofferenze al 31 dicembre 2016 per 28,6 mld di euro lordi.

In particolare, il Piano di Ristrutturazione è coerente e riflette gli impegni assunti nei confronti di DG Comp (i "Commitments") ed è in linea con i parametri della SREP decision 2017. In tale documento, ricevuto in data 19 giugno 2017, la BCE ha indicato alla Banca di mantenere a livello consolidato, a partire dal 2018, in termini di *Total SREP Capital Requirement* un *ratio* pari all'11%, che comprende un requisito minimo di Pillar 1 dell'8% e un requisito aggiuntivo di Pillar 2 del 3% (P2R), interamente in termini di *Common Equity Tier 1 capital*.

Di conseguenza, BMPS deve rispettare i seguenti requisiti a livello consolidato a partire dall'1 gennaio 2018:

- 9,44% CET1 Ratio su base *transitional*
- 12,94% *Total Capital Ratio* su base *transitional*

comprendendo, oltre al P2R, l'1,875% in termini di *Capital Conservation Buffer* e lo 0,0625% in termini di O-SII Buffer (*Other Systemically Important Institutions Buffer*). Il *Capital Conservation Buffer* e l'O-SII Buffer saranno a regime rispettivamente nel 2019 con il 2,5% e nel 2021 con lo 0,25% (quest'ultimo su base *transitional* avrà un coefficiente dello 0,125% nel 2019 e dello 0,1875% nel 2020). Il Piano di Ristrutturazione recepisce integralmente il risultato dell'ispezione sul credito effettuata dalla BCE e conclusasi nel mese di maggio 2017. L'ispezione, condotta sul portafoglio crediti, con riferimento al 31 dicembre 2015, ha evidenziato ulteriori accantonamenti da effettuare rispetto ai livelli di copertura alla data di riferimento. Tali rettifiche aggiuntive si sovrappongono sostanzialmente rispetto a quelle già contabilizzate dal 31 dicembre 2015 ad oggi, agli effetti della dismissione del portafoglio sofferenze e alle ulteriori riduzioni di crediti non *performing* previste dal Piano di Ristrutturazione.

Il Piano di Ristrutturazione include la stima preliminare degli effetti derivanti dall'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9 per circa 1,2 mld di euro come *First Time Adoption* ("FTA"), determinati sulla base dello stato di implementazione del progetto attivato dalla Banca per il recepimento del nuovo principio contabile.

Il rilancio del business commerciale si concentrerà sulla clientela *Retail* e *Small Business*, facendo ricorso ad un modello di servizio maggiormente semplificato, caratterizzato da un elevato livello di digitalizzazione con il varo di servizi dedicati (es. acquisto abitazione, copertura dai rischi, fabbisogni di tipo aziendale) e facendo leva sugli elementi distintivi di Widiba per attrarre nuova clientela e ottimizzare la gestione di quella esistente. Sarà prevista una nuova modalità di servizio alla clientela *Small Business*, basata su una semplificazione dell'offerta e sulla costante attenzione alla concessione del



credito e ai rischi ad esso connessi. Maggiore attenzione sarà riservata ai segmenti *Affluent* e *Private*, facendo leva sull'offerta di prodotti assicurativi e di *wealth management*, nonché sui servizi di advisory, con obiettivo di ottenere una rilevante crescita degli *asset under management* (attraverso la valorizzazione dell'accordo di *bancassurance* con AXA nei rami Vita e Danni ed il proseguimento della collaborazione con Anima nel comparto fondi di investimento).

Sarà valorizzato ulteriormente il contributo di Widiba come veicolo della digitalizzazione e dell'innovazione, attraverso l'estensione al Gruppo di soluzioni tecnologiche e di automazione di taluni processi, consentendo al Gruppo di beneficiare di una complessiva riduzione del *cost-to-serve*.

Le attività sul segmento *Corporate* saranno razionalizzate, in conseguenza della revisione del modello di business e dell'ottimizzazione degli assorbimenti patrimoniali.

Il nuovo modello operativo si focalizzerà su una maggiore efficienza, proseguendo sul sentiero tracciato a partire dal 2012, mediante:

- il lancio di un programma digitale di Gruppo che, grazie ad investimenti infrastrutturali di tipo tecnologico e facendo leva sulle capacità sviluppate da Widiba consentirà di ridurre l'assorbimento di risorse (su processi "manuali" dal 34% del 2016 a meno del 20% nel 2021);
- il completo ridisegno del *network* distributivo, con la riduzione delle filiali (da 2.000 nel 2016 a circa 1.400 nel 2021) e delle relative strutture di governo commerciale (Aree Territoriali e Direzioni Territoriali Mercato) con l'aumento dell'incidenza delle risorse dedicate alle attività commerciali da circa il 62% del 2016 a circa il 70% nel 2021;
- una revisione del dimensionamento di tutte le strutture organizzative del Gruppo che, senza pregiudicare la qualità del servizio, porterà ad una riduzione di circa 5.500 unità entro il 2021 (di cui 4.800 uscite attraverso l'attivazione del Fondo di Solidarietà, 450 uscite legate alla cessione/chiusura di attività, 750 uscite derivanti da turnover fisiologico e circa 500 nuove assunzioni); il piano di uscite determinerà costi straordinari per circa 1,15 mld di euro complessivi in arco piano;
- l'ulteriore ottimizzazione delle altre spese amministrative, che scenderanno del 26% (da circa 0,8 mld di euro nel 2016, a meno di 0,6 mld di euro nel 2021) e qualificheranno la Banca tra i migliori operatori del settore in termini di gestione e ottimizzazione dei costi.

In linea di continuità con quanto già implementato negli ultimi anni per migliorare la qualità del credito e il processo di *credit risk management*, il Piano di Ristrutturazione prevede:

- la completa riorganizzazione del CLO, con l'accentramento dei meccanismi decisionali di erogazione creditizia e la creazione di riporti diretti con le strutture di governo delle Aree Territoriali, una forte spinta all'automatizzazione del processo di erogazione del credito per importi di piccolo taglio, destinati a *Retail* e *Small Business* che nel 2021 farà salire al 70% per il *Retail* e al 50% per il segmento *Small Business* il processo automatizzato di erogazione;
- il rafforzamento dei sistemi di *early detection* e di monitoraggio delle posizioni a rischio, che consentiranno una riduzione del *default rate* e un aumento del tasso di cura delle esposizioni scadute;
- la creazione di una *business unit* all'interno del CLO dedicata alla gestione del portafoglio di crediti deteriorati, che si occuperà di *early remedial actions*/ristrutturazioni, del controllo delle attività e delle *performance* della piattaforma di recupero crediti, nonché delle attività di recupero relative al nuovo flusso di sofferenze non veicolato sulla piattaforma;
- uno specifico programma di cessioni/riduzione di portafoglio inadempienze probabili e sofferenze, i cui effetti economici sono inclusi nel Piano di Ristrutturazione, allo scopo di conseguire il raggiungimento dei *target* legato all'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale crediti (NPE ratio).

Il Piano di Ristrutturazione prevede un rafforzamento patrimoniale complessivo superiore a 8 mld di euro.



L'aumento di capitale e il deconsolidamento del portafoglio sofferenze avranno impatti positivi sui principali *ratio* regolamentari di liquidità, con il *Liquidity Coverage Ratio* e il *Net Stable Funding Ratio* ampiamente al di sopra del livello *target* del 100% nell'intero arco di piano.

Sul piano commerciale, il *Loan to Deposit ratio* è atteso in miglioramento di circa 16 punti percentuali (dal 103% del 2016 all'87% nel 2021), per effetto dell'aumento del livello di *funding* proveniente dal *network* e dell'attesa riduzione dei crediti commerciali lordi. Per effetto dell'aumento di capitale e della cessione delle sofferenze è altresì attesa una riduzione del costo del *funding* nell'arco di piano, con riallineamento ai parametri medi di mercato.

Si prevede che il Gruppo raggiungerà un CET1 ratio >14% ed un ROE >10% nel 2021.

Il Piano di Ristrutturazione è coerente con i *Commitments* assunti nei confronti di DG Comp, previsti ai sensi della normativa europea, che riguardano diversi aspetti del piano, tra cui:

- misure di riduzione dei costi: vincoli annuali in termini di numero filiali, dipendenti, *cost/income* e totale costi operativi, riduzione costi addizionali sino a 100 mln di euro massimi in caso di scostamento dai *target* di margine operativo netto (al lordo degli accantonamenti su crediti);
- cessione di attività non strategiche: cessione delle banche estere, dismissione di una lista di partecipazioni societarie, in arco di piano, senza pregiudizio per la posizione di capitale della Banca e di una parte del patrimonio immobiliare;
- contenimento dei rischi: impegno al deconsolidamento di un portafoglio di sofferenze di 26,1mld di euro, rafforzamento del presidio di controllo dei rischi, vincoli alle attività di finanza proprietaria in termini di VAR e di natura degli strumenti trattati;
- divieto di effettuare acquisizioni;
- l'istituzione di un tetto retributivo corrispondente a 10 volte il salario medio dei dipendenti di BMPS.

La verifica del rispetto dei *Commitments* avverrà tramite un *Monitoring Trustee* selezionato dalla Banca con l'approvazione da parte di DG Comp.



L'operazione di cessione delle sofferenze

L'operazione di cessione delle sofferenze prevede la dismissione di un portafoglio con un valore contabile lordo ("Gross Book Value" o "GBV") al 31 dicembre 2016 di circa 26 mld di euro mediante un'operazione di Cartolarizzazione e attraverso l'intervento del Fondo Atlante II (gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A.), con il quale, in data 26 giugno 2017, è stato firmato un accordo vincolante per l'acquisto del 95% dei titoli *Junior* e *Mezzanine*.

Nel perimetro della Cartolarizzazione rientrano i crediti del Gruppo MPS che al 31 dicembre 2016 erano classificati a sofferenza (28,6 mld di euro escludendo posizioni che per alcune caratteristiche risultano non cedibili per ca. 0,8 mld di euro), al netto di un portafoglio di 2,5 mld di euro costituito da crediti *unsecured* con valore lordo unitario inferiore a 150 mila euro e da crediti leasing.

Il prezzo di cessione previsto è pari a ca. 5,5 mld di euro, pari al 21,0% del GBV alla *cut-off date* del 31 dicembre 2016, a fronte di un valore netto contabile al 31 dicembre 2016 di ca. 9,4 mld di euro; la differenza tra il prezzo di cessione ed il valore netto contabile, pari a ca. 4 mld di euro, è stata contabilizzata nel primo semestre 2017 e il deconsolidamento del portafoglio cartolarizzato è atteso entro giugno 2018.

Il portafoglio verrà trasferito ad una società veicolo appositamente costituita e sarà finanziato attraverso l'emissione dei seguenti titoli¹:

- (i) *Senior A1* per 3.256 mln di euro (12,5% del GBV);
- (ii) *Senior A2* per 500 mln di euro (1,9% del GBV);
- (iii) *Mezzanine* per 1.029 mln di euro (4,0% del GBV);
- (iv) *Junior* per 686 mln di euro (2,6% del GBV).

Durante il periodo che intercorre tra il trasferimento del portafoglio cartolarizzato ed il deconsolidamento dello stesso, le note *Senior A1*, *Senior A2* e *Junior* saranno detenute da BMPS.

Per i titoli *Senior A1* è prevista la richiesta di attribuzione del beneficio dello schema di garanzia denominato "GACS", da ottenere entro giugno 2018, previa attribuzione di un *rating investment grade* da parte di almeno due agenzie di *rating*; dopodiché potranno essere collocati sul mercato presso investitori istituzionali.

La Cartolarizzazione prevede le seguenti fasi:

- (i) entro dicembre 2017 il trasferimento del portafoglio alla società veicolo, l'emissione da parte della stessa di tutti i titoli che saranno inizialmente sottoscritti dagli *Originator* e la cessione ad Atlante II del 95% dei titoli *Mezzanine*;
- (ii) entro giugno 2018 con l'attribuzione del *rating investment grade* ai titoli *Senior A1* e l'ottenimento delle GACS, il collocamento sul mercato di tali titoli unitamente ai titoli *Senior A2* e la cessione ad Atlante II del 95% dei titoli *Junior* con contestuale deconsolidamento del portafoglio.

È previsto un *earn out* a favore di BMPS pari al 50% dell'extra rendimento qualora il profitto realizzato sui titoli *Junior* risulti superiore al 12% annuo.

Per tutta la durata della Cartolarizzazione, BMPS manterrà comunque un interesse economico netto pari al 5% dell'importo nominale di ciascuna classe di titoli ai fini del rispetto della c.d. *retention rule*, in ossequio alla normativa vigente.

Per quanto concerne la cessione della propria piattaforma di crediti in sofferenza si segnala che è stato raggiunta un'intesa vincolante con Cerved Group SpA ("Cerved") e Quaestio Holding SA ("Quaestio"). L'operazione prevede la cessione ad una società ad hoc costituita da Cerved e da Quaestio, della piattaforma di recupero crediti in sofferenza di BMPS e la sottoscrizione di un contratto di *servicing* pluriennale per la gestione in *outsourcing* dei flussi futuri a sofferenza di tutte le banche italiane del Gruppo.

Si segnala inoltre che l'evoluzione degli RWA del Piano di Ristrutturazione è basata sull'ipotesi fondamentale di conferma del *waiver* sui modelli di LGD.

¹ Gli importi dei nominali indicati vareranno per effetto della dinamica che avrà il portafoglio crediti fino alla data di cessione.



SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO



Stato patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo	30 06 2017	31 12 2016
10 Cassa e disponibilità liquide	843,1	1.084,5
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.711,2	9.266,2
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.378,6	16.663,1
60 Crediti verso banche	13.116,4	8.936,2
70 Crediti verso clientela	89.713,1	106.692,7
80 Derivati di copertura	151,8	327,3
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	35,0	113,3
100 Partecipazioni	1.023,6	1.031,7
120 Attività materiali	2.552,3	2.597,4
130 Attività immateriali	292,4	345,5
<i>di cui: avviamento</i>	<i>7,9</i>	<i>7,9</i>
140 Attività fiscali	4.184,4	4.147,5
<i>a) correnti</i>	<i>1.333,4</i>	<i>850,7</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>2.851,0</i>	<i>3.296,8</i>
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>1.377,8</i>	<i>2.367,2</i>
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.144,8	60,7
160 Altre attività	2.442,8	1.912,4
Totale dell'attivo	143.589,5	153.178,5

**segue: Stato patrimoniale consolidato**

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 06 2017	31 12 2016
10 Debiti verso banche	22.802,8	31.469,1
20 Debiti verso clientela	80.299,9	80.702,8
30 Titoli in circolazione	24.659,8	22.347,5
40 Passività finanziarie di negoziazione	4.449,9	4.971,8
50 Passività finanziarie valutate al fair value	1.584,2	1.523,2
60 Derivati di copertura	678,3	1.018,3
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(3,4)	-
80 Passività fiscali	82,9	75,3
<i>a) correnti</i>	<i>5,3</i>	<i>5,3</i>
<i>b) differite</i>	<i>77,6</i>	<i>70,0</i>
90 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	10,4
100 Altre passività	4.745,4	3.238,7
110 Trattamento di fine rapporto del personale	233,7	252,9
120 Fondi per rischi e oneri:	1.006,1	1.108,1
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>47,3</i>	<i>53,6</i>
<i>b) altri fondi</i>	<i>958,8</i>	<i>1.054,5</i>
140 Riserve da valutazione	102,0	47,3
170 Riserve	(1.177,4)	2.253,6
190 Capitale	7.365,7	7.365,7
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	2,2	34,9
220 Utile (Perdita) di periodo (+/-)	(3.242,6)	(3.241,1)
Totale del passivo e del patrimonio netto	143.589,5	153.178,5



Conto economico

Voci	30 06 2017	30 06 2016
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.422,4	1.748,4
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(526,1)	(723,6)
30 Margine di interesse	896,3	1.024,8
40 Commissioni attive	1.035,2	1.091,3
50 Commissioni passive	(177,7)	(150,6)
60 Commissioni nette	857,5	940,7
70 Dividendi e proventi simili	10,3	11,9
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	23,4	117,5
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(1,8)	(1,3)
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	18,8	128,6
<i>a) crediti</i>	<i>(0,4)</i>	<i>(6,8)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>22,1</i>	<i>89,3</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>(2,9)</i>	<i>46,1</i>
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(0,6)	68,4
120 Margine di intermediazione	1.803,9	2.290,6
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(4.677,9)	(717,2)
<i>a) crediti</i>	<i>(4.597,0)</i>	<i>(718,3)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(33,5)</i>	<i>(16,1)</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(47,4)</i>	<i>17,2</i>
140 Risultato netto della gestione finanziaria	(2.874,0)	1.573,4
180 Spese amministrative:	(1.428,1)	(1.550,6)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(799,5)</i>	<i>(821,0)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(628,6)</i>	<i>(729,6)</i>
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(59,0)	23,9
200 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(63,1)	(53,0)
210 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(77,7)	(62,8)
220 Altri oneri/proventi di gestione	177,4	203,9
230 Costi operativi	(1.450,5)	(1.438,6)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	33,4	41,5
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	531,7	-
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(3.759,4)	176,3
290 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	516,7	126,5
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(3.242,7)	302,8
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
320 Utile (Perdita) di periodo	(3.242,7)	302,8
330 Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,1)	0,8
340 Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	(3.242,6)	302,0
	30 06 2017	30 06 2016
Utile (Perdita) per azione base	(110,597)	10,298
<i>Dell'operatività corrente</i>	<i>(110,597)</i>	<i>10,298</i>
Utile (Perdita) per azione diluito	(110,597)	10,297
<i>Dell'operatività corrente</i>	<i>(110,597)</i>	<i>10,297</i>



Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci	30 06 2017	30 06 2016
10 Utile (Perdita) di periodo	(3.242,7)	302,8
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(52,8)	(4,2)
40 Utili (Perdite) attuariali sui piani e benefici definiti	4,7	(4,0)
50 Attività non correnti in via di dismissione	0,1	-
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	(0,2)
* Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(57,6)	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(52,5)	33,7
80 Differenze di cambio	(3,7)	(2,3)
90 Copertura dei flussi finanziari	26,0	26,6
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	(24,2)	(31,4)
110 Attività non correnti in via di dismissione	0,3	(19,6)
120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(50,9)	60,4
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(105,3)	29,5
140 Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	(3.348,0)	332,3
150 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(0,1)	0,8
160 Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	(3.347,9)	331,5

* voce aggiunta nello schema a seguito dell'applicazione anticipata parziale dell'IFRS 9 limitatamente alla rilevazione delle variazioni del proprio merito creditizio sulle passività in fair value option.



Al 30 giugno 2017 il patrimonio netto, comprensivo del patrimonio netto dei terzi e del risultato del periodo, ammonta a 3.049,8 mln di euro, contro i 6.460,3 mln di euro del 31 dicembre 2016, con un decremento complessivo di 3.410,5 mln di euro.

Si evidenzia che nella colonna “Modifica saldi di apertura” è indicato l’impatto derivante dall’applicazione anticipata dell’IFRS 9 limitatamente al trattamento del merito creditizio delle passività finanziarie iscritte in *fair value option* (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione “Politiche contabili”).

I fenomeni più rilevanti che hanno avuto impatto sul patrimonio netto, oltre alla perdita di periodo pari a 3.242,7 mln di euro, sono i seguenti:

1. La colonna “Variazioni di riserve” include convenzionalmente la diminuzione complessiva di 32,5 mln di euro del patrimonio netto di terzi (-12,4 mln di euro in corrispondenza della riga “Capitale – a) azioni ordinarie” e -20,1 mln di euro in corrispondenza della riga “Riserve – a) di utili”) dovuta alla perdita del controllo avvenuta nel periodo sulla società CO.E.M. Costruzioni Ecologiche Moderne S.p.a., che ha assunto lo status di collegata;
2. Le riserve da valutazione rilevano complessivamente una variazione negativa pari a 105,3 mln di euro, le cui componenti di dettaglio sono esposte nel prospetto della redditività consolidata complessiva;
3. Il patrimonio netto dei Terzi si decrementa di 32,7 mln di euro per effetto di quanto indicato al punto 2.



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – 30 giugno 2016

	Esistenze al 31 12 2015		Modifica saldi apertura		Esistenze al 01 01 2016		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo		Totale Patrimonio netto al 30 06 2016		Patrimonio netto del Gruppo al 30 06 2016		Patrimonio netto di Terzi al 30 06 2016		
Capitale:	9.015,2	-	9.015,2	-	(0,0)	-	-	-	-	-	-	9.015,2	9.001,8	13,4	9.001,8	13,4	13,4
a) azioni ordinarie	9.015,2	-	9.015,2	-	(0,0)	-	-	-	-	-	-	9.015,2	9.001,8	13,4	9.001,8	13,4	13,4
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	6,5	-	6,5	(6,3)	-	-	-	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	0,2
Riserve:	231,7	-	231,7	396,1	-	(0,3)	-	-	-	-	-	627,5	617,1	10,4	617,1	10,4	10,4
a) di utili	440,1	-	440,1	307,3	-	-	-	-	-	-	-	747,4	737,0	10,4	737,0	10,4	10,4
b) altre	(208,4)	-	(208,4)	88,8	-	(0,3)	-	-	-	-	-	(119,9)	(119,9)	-	(119,9)	-	-
Riserve da valutazione	(20,6)	-	(20,6)	-	-	-	-	-	-	-	-	8,9	7,7	1,2	7,7	1,2	1,2
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	389,9	-	389,9	(389,8)	(0,1)	-	-	-	-	-	-	302,8	302,0	0,8	302,0	0,8	0,8
Patrimonio netto totale	9.622,7	-	9.622,7	-	(0,1)	(0,3)	(0,0)	-	-	-	-	9.954,6	9.928,6	26,0	9.928,6	26,0	26,0
Patrimonio netto del Gruppo	9.596,4	-	9.596,4	-	-	(0,3)	-	-	-	-	-	9.928,6	9.928,6	X	9.928,6	X	X
Patrimonio netto di Terzi	26,3	-	26,3	(0,1)	-	-	-	-	-	-	-	26,0	X	0,8	X	26,0	26,0



Al 30 giugno 2016 il patrimonio netto, comprensivo del patrimonio netto dei terzi e del risultato del periodo, ammonta a 9.954,6 mln di euro, contro i 9.622,7 mln di euro del 31 dicembre 2015, con un incremento complessivo di 331,9 mln di euro.

I fenomeni più rilevanti che hanno avuto impatto sul patrimonio netto, oltre all'utile di periodo pari a 302,8 mln di euro sono i seguenti:

1. L'utile dell'esercizio 2015, pari a 389,9 milioni di euro, per la parte imputabile alla Capogruppo è stato utilizzato per la copertura di riserve negative in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea del 14 aprile 2016;
2. La colonna "Variazioni interessenze partecipative" include il decremento del patrimonio netto di terzi riferito alla variazione in aumento dell'interessenza partecipativa detenuta dalla Capogruppo nella controllata MPS Capital Services S.p.A. in esecuzione dell'aumento di capitale sociale di quest'ultima conclusosi nel febbraio 2016;
3. La colonna "Variazioni di riserve" in corrispondenza della riga "Riserve Altre" include principalmente il decremento di una interessenza partecipativa di una società collegata;
4. Le riserve da valutazione rilevano complessivamente una variazione positiva pari a 29,5 mln di euro, le cui componenti di dettaglio sono esposte nel prospetto della redditività consolidata complessiva;
5. Il patrimonio netto dei Terzi si decrementa di 0,3 mln di euro per l'effetto combinato sia di quanto indicato al punto 2 sia della redditività complessiva di periodo.



Rendiconto finanziario consolidato – metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30 06 2017	30 06 2016
1. Gestione	981,8	717,3
risultato di periodo (+/-)	(3.242,7)	302,8
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	123,5	(124,7)
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	1,8	1,3
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	4.473,8	556,5
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immat.(+/-)	140,8	115,8
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	66,1	(16,5)
imposte e tasse non liquidate (+)	(516,7)	(126,5)
altri aggiustamenti	(64,8)	8,6
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	4.957,4	4.364,6
attività finanziarie detenute per la negoziazione	(610,4)	(518,1)
attività finanziarie disponibili per la vendita	2.274,5	187,2
crediti verso banche: a vista	(4.177,6)	288,5
crediti verso clientela	7.483,4	3.262,9
altre attività	(12,5)	1.144,1
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(6.694,3)	(5.487,8)
debiti verso banche: a vista	(8.666,2)	1.972,7
debiti verso clientela	(402,8)	(4.687,8)
titoli in circolazione	2.360,8	(2.121,2)
passività finanziarie di negoziazione	(493,6)	(85,0)
passività finanziarie valutate al fair value	74,5	(338,6)
altre passività	433,0	(227,9)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(755,1)	(405,9)



B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	30 06 2017	30 06 2016
1. Liquidità generata da	556,5	69,2
vendite di partecipazioni	-	13,4
dividendi incassati su partecipazioni	17,5	54,7
vendite di attività materiali	2,9	0,7
vendite di attività immateriali	-	0,4
vendite di società controllate e di rami d'azienda	536,1	-
2. Liquidità assorbita da	(42,7)	(57,4)
acquisti di attività materiali	(18,3)	(23,2)
acquisti di attività immateriali	(24,4)	(34,2)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	513,8	11,8
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
distribuzione dividendi e altre finalità	(0,1)	(0,1)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(0,1)	(0,1)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA nel periodo	(241,4)	(394,2)

Riconciliazione

Voci di bilancio	30 06 2017	30 06 2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.084,5	1.188,8
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(241,4)	(394,2)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	843,1	794,6



NOTE ILLUSTRATIVE



Politiche Contabili

Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 giugno 2017, redatto in conformità agli obblighi di informativa finanziaria previsti dall'art. 154-ter comma 3 del T.U.F., è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle relative interpretazioni dell'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione della presente semestrale, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002. L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato, predisposto utilizzando l'Euro quale moneta di conto, redatto in forma sintetica e in applicazione del principio IAS 34 'Bilanci intermedi', è composto dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle Note illustrative; gli schemi di Bilancio consolidato semestrale abbreviato e le Note Illustrative, salvo quanto diversamente indicato, sono redatti in milioni di euro.

Sono inoltre allegati i "Raccordi tra gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati ed i relativi prospetti contabili".

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato fornisce informazioni relativamente al primo semestre dell'anno 2017, che rappresenta il periodo intermedio per l'informativa finanziaria ai sensi dello IAS 34; i dati forniti su base trimestrale rappresentano informazioni integrative di natura gestionale.

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono gli stessi utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, a cui si rimanda per maggiori dettagli, ad eccezione dell'adozione anticipata parziale da parte del Gruppo, a partire dal 1 gennaio 2017, dell'IFRS 9, limitatamente alla parte riguardante il trattamento contabile degli utili/perdite connessi al proprio merito creditizio di passività in Fair Value Option.

Il principio IFRS 9 consente infatti di applicare anticipatamente, rispetto al 1 gennaio 2018, le sole disposizioni sulla presentazione degli utili e delle perdite sulle passività finanziarie in *fair value option* attribuibili alle variazioni del proprio merito creditizio, senza applicare anticipatamente le altre parti del principio. Il Gruppo ha deciso di avvalersi di tale facoltà di applicazione anticipata.

Tali disposizioni prevedono che la variazione di *fair value* attribuibile alle variazioni del rischio di credito della passività sia rilevata direttamente tra le altre componenti di conto economico complessivo (*other comprehensive income*), a meno che questo non crei o non amplifichi un'asimmetria contabile nell'utile (perdita) di esercizio, nel qual caso l'intera variazione di *fair value* della passività deve essere imputata a conto economico.

Al riguardo il principio stabilisce che un'asimmetria contabile viene creata o ampliata quando la presentazione degli effetti delle variazioni del rischio di credito della passività nelle altre componenti di conto economico complessivo determina nel conto economico un'asimmetria più rilevante rispetto a quella che si avrebbe rilevando nel conto economico tutta la variazione di *fair value* della passività stessa.

Il principio stabilisce inoltre che l'importo imputato tra le altre componenti di conto economico complessivo non viene riversato successivamente a conto economico quando la passività è regolata o



estinta. Al momento del regolamento o dell'estinzione, l'utile (perdita) cumulato può essere riclassificato in altre componenti del patrimonio netto.

Sulla base dei fatti e delle circostanze esistenti alla data di applicazione iniziale, gli effetti delle variazioni del rischio di credito delle passività del Gruppo non sono compensati a conto economico da una variazione di *fair value* di altro strumento finanziario valutato al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) di esercizio; conseguentemente la presentazione delle variazioni del proprio merito creditizio nel conto economico complessivo del Gruppo non crea un'asimmetria contabile.

Il Gruppo si è avvalso altresì della facoltà di non procedere alla rideterminazione dei dati comparativi.

Gli impatti connessi alle variazioni del proprio merito creditizio che sono stati imputati a conto economico al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2016 sono risultati positivi e rispettivamente pari a 65 e a 91 mln di euro.

L'adozione anticipata al 1 gennaio 2017 dell'IFRS 9 con riferimento alla presentazione delle variazioni del proprio merito creditizio delle passività in *fair value option* comporta:

- in termini di determinazione degli impatti retrospettivi, la costituzione al 1 gennaio 2017 di una riserva valutativa positiva per un importo di 162,5 mln di euro in contropartita delle riserve di utili, al netto del relativo effetto fiscale;
- l'imputazione alla data del 30 giugno 2017 di un effetto negativo lordo di 79,4 mln di euro a patrimonio netto anziché a conto economico.

Con riferimento alla transizione dal principio contabile IAS 39 all'IFRS 9 (*Financial Instruments*), omologato dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016 con Regolamento n. 2016/2067 e che troverà applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2018, la Banca ha avviato nel 2015 un apposito progetto ed ha fornito nel bilancio 2016, cui si rimanda, indicazioni dettagliate circa le novità attese e le relative aree di maggior impatto.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2016 lo IASB ha pubblicato talune modifiche ad alcuni principi contabili internazionali la cui applicazione obbligatoria decorrerebbe a partire dall'esercizio 2017. Le modifiche, ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea, non sono rilevanti per il Gruppo.

La predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede il ricorso a stime e assunzioni nella determinazione di alcune componenti di costo e ricavo e per la valorizzazione di attività e passività. Anche per la loro descrizione si fa rinvio al Bilancio 2016. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di *impairment* che richiedono un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Gli schemi del Bilancio consolidato semestrale abbreviato presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al primo semestre 2016 per il conto economico e al 31 dicembre 2016 per lo stato patrimoniale.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 è corredato dall'attestazione del Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF ed è sottoposto a revisione contabile limitata.



Continuità aziendale

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n.4 del 3 marzo 2010, emanate congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e IVASS e successivi aggiornamenti, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato nel presupposto della continuità aziendale.

A tal fine gli Amministratori hanno svolto un'approfondita analisi degli elementi posti alla base della valutazione della capacità della Capogruppo e del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile e del conseguente utilizzo del presupposto della continuità aziendale. Rileva in particolare, nell'ambito della valutazione in esame, l'approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte della Commissione Europea ed il fatto che alla data di approvazione della semestrale, per effetto dell'applicazione delle misure di *burden sharing* e della ricapitalizzazione precauzionale, sono stati ripristinati i coefficienti patrimoniali al di sopra delle soglie SREP attualmente in vigore.

Infatti, in conseguenza dei *commitment* assunti con il Piano di Ristrutturazione e degli accordi vincolanti sottoscritti con Questio Capital Management SGR per la dismissione di un portafoglio sofferenze, la Banca ha contabilizzato nel bilancio consolidato semestrale abbreviato rettifiche aggiuntive su crediti per circa 4 mld di euro, adeguando il valore netto contabile delle sofferenze ai valori attesi di cessione. La rilevante perdita registrata nel semestre ha portato i *ratios* patrimoniali al di sotto dei livelli minimi previsti dall'art. 92 del Reg 575/2013 (CRR). Tale *breach* è stato superato per effetto del perfezionamento dell'operazione di ricapitalizzazione precauzionale, che ha visto i seguenti principali passaggi:

- in data 4 luglio 2017 la Commissione Europea ha annunciato di aver approvato il Piano di Ristrutturazione 2017-2021, previo ottenimento da parte della BCE della conferma dello stato di solvibilità della Banca, per consentire la ricapitalizzazione precauzionale della stessa;
- a seguito di tale approvazione, sono stati pubblicati in data 28 luglio 2017, ai sensi del Decreto 237/2016 convertito in Legge 15/2017, i decreti ministeriali relativi al *burden sharing* ed alla sottoscrizione di capitale da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze che hanno comportato, rispettivamente, aumenti di capitale sociale per un controvalore di 4.472.909.844,60 di euro e di 3.854.215.456,30 di euro, per un rafforzamento patrimoniale complessivo, al netto delle obbligazioni subordinate detenute dal Gruppo e convertite in azioni proprie, superiore a 8 mld di euro.
- l'aumento di capitale sociale si è perfezionato in data 11 agosto 2017 e le autorizzazioni per il computo dello stesso nel patrimonio regolamentare sono state ricevute in data 10 agosto. Pertanto, alla data di approvazione della semestrale i coefficienti patrimoniali pro forma risultano superiori alle soglie minime dell'art 92 CRR e alla soglia SREP in vigore. Infatti, CET 1 e TC ratios pro forma al 30 giugno 2017, post aumento di capitale, sono stimati pari rispettivamente a 15,4% e 15,6%, laddove la soglia SREP per il CET 1 ratio in vigore dal 31 dicembre 2016 (SREP 2015) è posta al 10,75%.

I coefficienti pro forma risultano anche superiori a quelli fissati per il 2018 con la SREP *decision* del 19 giugno 2017; infatti, i requisiti patrimoniali da rispettare nel 2018 in termini di CET 1 ratio e TC ratio sono pari rispettivamente a 9,4% e a 12,9% (escludendo la sola componente di P2 Guidance).

Per quanto riguarda la posizione di liquidità, dopo il forte deterioramento avvenuto nel corso del 2016, la Banca ha ottenuto, a seguito di apposita richiesta, la concessione della garanzia dello Stato su passività finanziarie da emettere per complessivi 15 mld di euro (per una durata massima di tre anni). La Capogruppo ha effettuato finora tre emissioni di titoli con garanzia dello Stato per un importo complessivo di 11 mld di euro, che sono stati interamente utilizzati sia in operazioni di vendita sul mercato sia come collaterale a garanzia di operazioni di finanziamento. Per effetto di tali operazioni e



della ripresa della raccolta commerciale, gli indicatori di liquidità sono ritornati su livelli ordinari, in linea con i valori della prima metà del 2016.

In merito, si evidenzia che a partire dal 3 agosto 2017, per effetto del *breach* dei coefficienti minimi dell'art. 92 CRR, il Consiglio Direttivo della BCE ha deciso, in via prudenziale, di limitare alla Banca l'accesso alle operazioni temporanee di immissione di liquidità dell'Eurosistema e la Banca d'Italia, a seguito dell'intervento della BCE, ha a sua volta deciso di non consentire l'accesso al credito infragiornaliero in TARGET 2 e alle operazioni di autocollateralizzazione in TARGET 2-Securities. Le Autorità con successiva comunicazione hanno rimosso le citate limitazioni avendo la Banca ripristinato, in data 11 agosto 2017, i coefficienti di solvibilità.

Anche le incertezze derivanti dagli effetti dell'*On-site inspection* sulla valutazione di solvibilità della Banca, evidenziate nelle precedenti rendicontazioni, sono state superate nell'ambito del processo di approvazione del Piano di Ristrutturazione come sopra ricordato.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, poiché si ritiene ragionevole che la Banca continui con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.



Altri aspetti

Nell'ambito del Piano di Ristrutturazione approvato dalla Commissione Europea in data 4 luglio 2017 è prevista un'operazione di cessione delle sofferenze che prevede la dismissione di un portafoglio di sofferenze con un valore contabile lordo al 31 dicembre 2016 di circa 26,1 mld di euro mediante un'operazione di cartolarizzazione. L'operazione contempla l'intervento del Fondo Atlante II (gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A.), con il quale, in data 26 giugno 2017, è stato firmato un accordo vincolante per l'acquisto del 95% dei titoli *Junior* e *Mezzanine*.

Le sofferenze incluse nel portafoglio oggetto di dismissione sono state pertanto classificate nella voce 150 dell'Attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" in quanto l'operazione di cessione soddisfa i requisiti previsti dall'IFRS 5 (attività non correnti la cui vendita entro l'anno è ritenuta altamente probabile). Inoltre le rettifiche di valore sul perimetro di posizioni in corso di cessione sono state adeguate in modo che il valore netto contabile di tali sofferenze rifletta le condizioni previste dal *term sheet* firmato con Quaestio. I *commitments* del Piano e l'accordo con Quaestio, infatti, evidenziano una modifica nella strategia di gestione di tali attivi il cui recupero non dipende più da attività ordinarie (escussione garanzie, partecipazione a procedure concorsuali, ecc.) bensì dalla cessione a terzi. A tale proposito l'accordo sottoscritto con Quaestio, essendo vincolante e non soggetto ad ulteriori condizioni sospensive, rispetto a quelle già verificatesi alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato e, dunque, sostanzialmente eseguibile, è stato ritenuto idoneo ai fini della menzionata rappresentazione contabile. Il valore netto contabile delle sofferenze pertanto è stato ridotto per riflettere i flussi di cassa attesi da tale operazione, come previsto dal par.63 dello IAS 39. Le rettifiche aggiuntive che ne sono derivate, pari a ca. 4 mld di euro, sono state incluse nella voce di conto economico 130 a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

L'accordo vincolante prevede inoltre che la Banca si faccia carico di alcuni oneri accessori; tra questi, nella voce di conto economico 130 d) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" è stato contabilizzato l'importo di 65 mln di euro, connesso all'impegno assunto per far fronte ai costi di *hedging* del veicolo, posti a carico del cedente.

Si segnala inoltre che il 7 giugno 2017 la Banca ha ricevuto gli esiti finali dell'*On-site inspection* condotta dall'autorità di vigilanza da maggio 2016 a febbraio 2017. L'ispezione ha riguardato la classificazione dei crediti, i livelli di copertura e la valutazione delle garanzie dei crediti deteriorati, con riferimento alla data del 31 dicembre 2015. La Banca, anche a seguito delle interlocuzioni con il *team* ispettivo, nell'esercizio 2016 ha fatto valutazioni e approfondimenti che hanno comportato interventi sulle metodologie e sui parametri utilizzati ai fini della valutazione dei crediti deteriorati, secondo le logiche e con gli effetti descritti nella Parte A - Informativa in merito ai cambiamenti delle stime contabili - del bilancio 2016.

La Banca a seguito delle verifiche svolte, aveva iscritto nel bilancio 2016 maggiori rettifiche di valore su talune posizioni oggetto di valutazione analitica da parte degli ispettori BCE (*credit file review*) sulla base degli eventi di deterioramento delle posizioni intercorsi nel 2016 ed in conformità alle politiche contabili di Gruppo.

La BCE ha riconosciuto che le ulteriori differenze valutative determinate anche dall'utilizzo di metodi statistici di proiezione dei risultati ottenuti, si sovrappongono in larga parte con le rettifiche di valore operate dalla Banca nel passato esercizio, nonché con le perdite derivanti dalla cessione del portafoglio sofferenze, con gli effetti stimati della transizione all'IFRS 9 e con le operazioni di riduzione dei crediti *non performing* previste nel Piano di Ristrutturazione.

L'autorità di vigilanza, pur prendendo atto di tale sovrapposizione, si attende che la differenza residua della *credit file review*, pari a 250 mln di euro, al netto cioè delle citate sovrapposizioni, sia riflessa in contabilità entro l'esercizio 2017 e che la differenza residua derivante dall'utilizzo di proiezioni statistiche, pari a 185 mln di euro, sempre al netto delle citate sovrapposizioni, sia adeguatamente valutata.

La Banca ha classificato e valutato i crediti in accordo alla normativa contabile di riferimento e pertanto le citate differenze di *provisioning* saranno riflesse in contabilità nella misura in cui troveranno riscontro in eventi creditizi che comporteranno la riduzione dei flussi di cassa attesi per le esposizioni e/o i portafogli oggetto di indagine.



Rischi ed incertezze connessi all'utilizzo di stime e scelte contabili rilevanti

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi di attività/passività e di costi/ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non sia facilmente desumibile da altre fonti. In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra richiamati. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime e valutazioni sono quindi difficili e portano inevitabili elementi di incertezza, anche in presenza di condizioni macroeconomiche stabili.

Per un'illustrazione dettagliata circa i rischi ed incertezze connessi all'utilizzo di stime si rinvia al Bilancio 2016.



Area e metodi di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disp. Voti % (**)
				Impresa partecipante	Quota %	
A Imprese						
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	Siena	Siena			
A.1 Consolidate integralmente						
A.1	MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.a.	Firenze	Firenze	1	A.0	99,979
A.2	MPS LEASING E FACTORING BANCA PER I SERVIZI	Siena	Siena	1	A.0	100,000
A.3	MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.p.a.	Siena	Siena	1	A.0	100,000
A.4	WISE DIALOG BANK S.p.a. - WIDIBA	Milano	Milano	1	A.0	100,000
A.5	MPS TENIMENTI POGGIO BONELLI E CHIGI SARACINI SOCIETA' AGRICOLA S.p.a.	Castelnuovo Berardenga (SI)	Castelnuovo Berardenga (SI)	1	A.0	100,000
A.6	G.IMM ASTOR S.r.l.	Lecce	Lecce	1	A.0	52,000
A.7	AIACE REOCO S.r.l.	Siena	Siena	1	A.0	100,000
A.8	ENEA REOCO S.r.l.	Siena	Siena	1	A.0	100,000
A.9	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MONTEPASCHI	Siena	Siena	1	A.0	99,790
					A.1	0,060
					A.2	0,030
					A.4	<u>0,030</u>
						<u>99,910</u>
A.10	PERIMETRO GESTIONI PROPRIETA' IMMOBILIARI S.c.p.a.	Siena	Siena	1	A.0	98,914
					A.1	0,120
					A.2	0,049
					A.3	0,012
					A.9	<u>0,905</u>
						<u>100,000</u>
A.11	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA S.p.a.	Mantova	Mantova	1	A.0	100,000
A.12	BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	Bruxelles	1	A.0	99,900
					A.1	0,100
						<u>100,000</u>
A.13	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	New York	Delaware	1	A.0	100,000
A.14	MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	New York	Delaware	1	A.0	100,000
A.15	MPS CAPITAL TRUST I	New York	Delaware	4		
A.16	MPS CAPITAL TRUST II	New York	Delaware	4		
A.17	MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	Parigi	1	A.0	100,000
17.1	MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE	Parigi	Parigi	A.18		100,000
17.2	IMMOBILIERE VICTOR HUGO S.C.I.	Parigi	Parigi	A.18		100,000
A.18	MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	A.0	99,200
					A.17	0,800
						<u>100,000</u>
A.19	ANTONVENETA CAPITAL LLC. I	New York	Delaware	1	A.0	100,000
A.20	ANTONVENETA CAPITAL LLC. II	New York	Delaware	1	A.0	100,000
A.21	ANTONVENETA CAPITAL TRUST I	New York	Delaware	1	A.0	100,000
A.22	ANTONVENETA CAPITAL TRUST II	New York	Delaware	1	A.0	100,000
A.23	MPS COVERED BOND S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	90,000
A.24	MPS COVERED BOND 2 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	90,000
A.25	CIRENE FINANCE S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	60,000
A.26	CONSUM.IT' SECURITISATION S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	100,000
A.27	SIENA MORTGAGES 07-5 S.p.a.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	7,000
A.28	SIENA MORTGAGES 09-6 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	7,000
A.29	SIENA MORTGAGES 10-7 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	7,000
A.30	SIENA CONSUMER S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	10,000
A.31	SIENA CONSUMER 2015 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	10,000
A.32	SIENA PMI 2015 S.r.l.	Milano	Milano	4	A.0	10,000
A.33	SIENA LEASE 2016 2 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	10,000
A.34	SIENA PMI 2016 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	10,000
A.35	CASAFORTE S.r.l.	Roma	Roma	4	A.0	-

**(*) Tipo di rapporto:**

1. = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2. = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3. = accordi con altri soci
4. = altre forme di controllo
5. = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del “decreto legislativo 87/92”
6. = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del “decreto legislativo 87/92”

() Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali**

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare, l'area di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dall'operatività in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo, dallo status di società in attività o in liquidazione, dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di *merchant banking*. Nell'area di consolidamento rientrano tutte le tipologie di entità, indipendentemente dalla loro natura, per le quali rileva il concetto di controllo introdotto dall'IFRS 10. Sono consolidate anche entità strutturate, quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Per quanto riguarda i metodi di consolidamento si fa rinvio alla “Nota integrativa consolidata” del Bilancio 2016, Parte A “Politiche contabili”.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2016 si segnala la variazione di stato della partecipata Costruzioni Ecologiche Moderne S.p.A. in conseguenza della perdita di controllo e contestuale assunzione dello stato di società collegata.



Criteria gestionali di riclassificazione dei dati economico-patrimoniali

Conto Economico riclassificato

- a) La voce “**Margine di interesse**” è stata depurata del contributo negativo (pari a circa -7 mln di euro) riferibile alla *Purchase Price Allocation (PPA)* emersa in sede di acquisizione della ex Banca Antonveneta, che è stato ricondotto in una voce specifica.
- b) La voce “**Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “Dividendi proventi e simili” e quota parte della voce di bilancio 240 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” (valore di circa 37 mln di euro per il contributo al conto economico della quota di pertinenza dell'utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il criterio del patrimonio netto). L'aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (circa 1 mln di euro).
- c) La voce “**Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”, 100 “Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie” e 110 “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”. Tale voce incorpora i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (circa 1 mln di euro).
- d) La voce “**Altri proventi/oneri di gestione**” accoglie il saldo della voce di bilancio 220 “Altri oneri/proventi di gestione” al netto dei recuperi delle imposte di bollo e di spesa da clientela che vengono ricondotti alla voce riclassificata “Altre Spese Amministrative” (173 mln di euro).
- e) La voce “**Altre Spese Amministrative**” accoglie il saldo della voce di bilancio 180b “Altre Spese Amministrative” decurtato delle seguenti componenti di costo:
- oneri, pari a circa 63 mln di euro, derivanti dalle direttive comunitarie DGSD e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie (ricondotti alla voce riclassificata “Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”);
 - canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta, per circa 36 mln di euro (ricondotto alla voce riclassificata “Canone DTA”);
 - oneri di ristrutturazione per circa 18 mln di euro a fronte della chiusura delle filiali prevista nel piano di ristrutturazione.
- La voce incorpora inoltre l'ammontare dei recuperi delle imposte di bollo e di spesa da clientela (circa 173 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 220 “Altri oneri/proventi di gestione”.
- f) La voce “**Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” è stata depurata del contributo negativo (pari a circa -13 mln di euro) riferibile alla *Purchase Price Allocation (PPA)* emersa in sede di acquisizione della ex Banca Antonveneta, che è stato ricondotto in una voce specifica.
- g) La voce “**Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie e altre operazioni**” comprende le voci di bilancio 130b “Attività finanziarie disponibili per la vendita” e 130d “Altre operazioni finanziarie”.
- h) La voce “**Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**” accoglie gli oneri di ristrutturazione accantonati a fronte della chiusura delle filiali prevista nel piano di ristrutturazione, per circa 18 mln di euro.
- i) La voce “**Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**” accoglie gli oneri derivanti dalle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie, contabilizzati in bilancio nella voce 180b “Altre Spese Amministrative”. Al primo semestre 2017 vi sono rilevati gli oneri connessi al SRF (63 mln di euro).
- j) La voce “**Canone DTA**” accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall'art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, contabilizzati in bilancio nella voce 180b “Altre Spese Amministrative”.



- k) La voce “**Utili (Perdite) delle partecipazioni**” accoglie il saldo della voce di bilancio 240 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” decurtato del contributo al conto economico della quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il criterio del patrimonio netto ricondotto alla voce riclassificata “Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni” (37 mln di euro).
- l) La voce “**Imposte sul reddito di periodo dell’operatività corrente**” è stata depurata della componente fiscale teorica relativa alla *Purchase Price Allocation (PPA)* emersa in sede di acquisizione della ex Banca Antonveneta, ricondotta in una voce specifica per un importo pari a circa 7 mln di euro.
- m) Gli effetti complessivamente negativi della *Purchase Price Allocation (PPA)* emersa in sede di acquisizione della ex Banca Antonveneta sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare “**Margine di interesse**” per circa -7 mln di euro e “**Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” per circa -13 mln di euro, al netto della componente fiscale teorica per circa +7 mln di euro che integra la relativa voce).

Stato Patrimoniale riclassificato

- n) La voce dell’attivo “**Attività finanziarie negoziabili**” ricomprende le voci di bilancio 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.
- o) La voce dell’attivo “**Altre attività**” ricomprende le voci di bilancio 80 “Derivati di copertura”, 90 “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”, 140 “Attività fiscali”, 150 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e 160 “Altre attività”.
- p) La voce del passivo “**Debiti verso clientela e titoli**” ricomprende le voci di bilancio 20 “Debiti verso clientela”, 30 “Titoli in circolazione” e 50 “Passività finanziarie valutate al *fair value*”.
- q) La voce del passivo “**Altre voci del passivo**” ricomprende le voci di bilancio 60 “Derivati di copertura”, 70 “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 80 “Passività fiscali”, 90 “Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” e 100 “Altre passività”.



Conto economico riclassificato

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
GRUPPO MONTEPASCHI	30/06/17	30/06/16	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	903,3	1.035,2	(131,9)	-12,7%
Commissioni nette	857,5	940,7	(83,2)	-8,8%
Margine intermediazione primario	1.760,8	1.975,9	(215,1)	-10,9%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	46,2	43,2	3,1	7,1%
Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie	42,9	317,0	(274,2)	-86,5%
Risultato netto dell'attività di copertura	(1,8)	(1,3)	(0,5)	38,5%
Altri proventi/oneri di gestione	4,6	9,7	(5,1)	-52,6%
Totale Ricavi	1.852,7	2.344,5	(491,8)	-21,0%
Spese amministrative:	(1.139,1)	(1.176,8)	37,7	-3,2%
a) spese per il personale	(799,5)	(821,0)	21,5	-2,6%
b) altre spese amministrative	(339,6)	(355,8)	16,2	-4,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(127,6)	(102,0)	(25,6)	25,1%
Oneri Operativi	(1.266,7)	(1.278,8)	12,1	-0,9%
Risultato Operativo Lordo	586,0	1.065,7	(479,7)	-45,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(4.677,9)	(717,2)	(3.960,7)	n.s.
a) crediti	(4.597,0)	(718,3)	(3.878,7)	n.s.
b) attività finanziarie e altre operazioni	(80,9)	1,1	(82,0)	n.s.
Risultato operativo netto	(4.091,9)	348,5	(4.440,4)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(59,0)	23,9	(82,9)	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni	(3,8)	7,7	(11,5)	n.s.
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(17,7)	-	(17,7)	
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(63,0)	(70,8)	7,8	-11,0%
Canone DTA	(35,5)	(108,8)	73,3	-67,4%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	531,7	-	531,7	
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(3.739,2)	200,5	(3.939,7)	n.s.
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	510,0	118,5	391,5	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(3.229,2)	319,0	(3.548,2)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo	(3.229,2)	319,0	(3.548,2)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,1)	0,8	(0,9)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	(3.229,1)	318,2	(3.547,3)	n.s.
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(13,5)	(16,2)	2,7	-16,5%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	(3.242,6)	302,0	(3.544,6)	n.s.



Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali						
GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2017		Esercizio 2016			
	2°Q 2017	1°Q 2017	4°Q 2016	3°Q 2016	2°Q 2016	1°Q 2016
Margine di interesse	445,9	457,4	502,6	483,5	486,9	548,3
Commissioni nette	431,2	426,3	437,0	461,7	483,8	456,9
Margine intermediazione primario	877,1	883,7	939,6	945,2	970,7	1.005,2
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	25,7	20,5	11,3	23,3	23,9	19,3
Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie	18,3	24,5	21,5	102,7	151,3	165,7
Risultato netto dell'attività di copertura	(2,0)	0,2	(80,3)	(0,4)	(1,4)	0,1
Altri proventi/oneri di gestione	0,3	4,3	(27,6)	2,2	14,7	(5,0)
Totale Ricavi	919,5	933,2	864,5	1.073,0	1.159,1	1.185,4
Spese amministrative:	(568,2)	(570,9)	(630,6)	(595,1)	(582,1)	(594,7)
a) spese per il personale	(395,1)	(404,4)	(371,1)	(418,4)	(403,4)	(417,6)
b) altre spese amministrative	(173,1)	(166,5)	(259,5)	(176,7)	(178,7)	(177,1)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(70,9)	(56,6)	(61,6)	(55,2)	(51,7)	(50,3)
Oneri Operativi	(639,1)	(627,5)	(692,2)	(650,3)	(633,8)	(645,0)
Risultato Operativo Lordo	280,4	305,6	172,3	422,7	525,4	540,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(4.374,8)	(303,1)	(2.482,1)	(1.301,6)	(368,0)	(349,2)
a) crediti	(4.288,8)	(308,2)	(2.445,4)	(1.303,3)	(372,4)	(345,9)
b) attività finanziarie e altre operazioni	(86,0)	5,1	(36,7)	1,7	4,4	(3,3)
Risultato operativo netto	(4.094,4)	2,5	(2.309,8)	(878,9)	157,4	191,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13,4)	(45,6)	48,0	(27,5)	29,2	(5,3)
Utili (Perdite) da partecipazioni	0,2	(4,0)	2,5	1,6	0,2	7,5
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(17,7)	-	(117,0)	-	-	-
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	0,4	(63,4)	(139,1)	(31,2)	0,3	(71,1)
Canone DTA	(17,5)	(18,0)	53,9	(15,5)	(108,8)	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	532,0	(0,3)	20,4	12,8	-	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(3.610,6)	(128,6)	(2.441,1)	(938,7)	78,3	122,2
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	543,5	(33,5)	64,7	(203,9)	139,2	(20,7)
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(3.067,2)	(162,0)	(2.376,4)	(1.142,6)	217,5	101,5
Utile (Perdita) di periodo	(3.067,2)	(162,0)	(2.376,4)	(1.142,6)	217,5	101,5
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,1)	-	(8,3)	0,6	0,3	0,5
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	(3.067,1)	(162,0)	(2.384,7)	(1.143,2)	217,2	101,0
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(6,4)	(7,1)	(7,7)	(7,5)	(8,3)	(7,9)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	(3.073,4)	(169,2)	(2.392,4)	(1.150,7)	208,9	93,1



Lo sviluppo dei ricavi

Nel primo semestre del 2017 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **1.853 mln di euro**, con un calo del 21,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente principalmente per la flessione del Margine di interesse, delle Commissioni nette e del Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie. Nel confronto con il trimestre precedente, i Ricavi del 2Q17, pari a circa 920 mln di euro, si contraggono di circa 14 mln di euro, in particolare il Margine di interesse ed il Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie, parzialmente compensati dal positivo andamento delle Commissioni nette e dei Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni.

Il **Margine di Interesse** del primo semestre del 2017 è risultato pari a circa **903 mln di euro**, in flessione del 12,7% rispetto allo stesso periodo del 2016, per effetto soprattutto della dinamica negativa degli attivi fruttiferi, in particolare degli impieghi commerciali (contrazione dei volumi medi e calo dei relativi rendimenti). Tale dinamica è parzialmente attenuata dalla diminuzione degli interessi passivi conseguente alla riduzione del costo della raccolta commerciale e alla scadenza di obbligazioni emesse aventi condizioni più onerose. Il risultato del 2Q17 pari a 446 mln di euro si pone in flessione sul trimestre precedente di circa 11 mln di euro (-2,5% Q/Q), sulla cui dinamica incide principalmente il calo dei rendimenti/volumi relativi agli impieghi commerciali, parzialmente compensata dalla flessione del costo delle obbligazioni (titoli in circolazione).

Voci	30 06 2017	30 06 2016	Variazione Y/Y		2°Q 2017	1°Q 2017	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Rapporti con la clientela	1.139,9	1.369,5	(229,6)	-16,8%	551,4	588,5	(37,0)	-6,3%
<i>di cui interessi attivi su attività deteriorate</i>	<i>252,0</i>	<i>347,1</i>	<i>(95,1)</i>	<i>-27,4%</i>	<i>124,8</i>	<i>127,2</i>	<i>(2,4)</i>	<i>-1,9%</i>
Titoli in circolazione	(278,5)	(427,5)	149,0	-34,9%	(126,2)	(152,3)	26,1	-17,1%
Differenziali netti su derivati di copertura	(7,8)	(1,0)	(6,8)	n.s.	(3,4)	(4,4)	1,0	-22,7%
Rapporti con le banche	(19,6)	(32,4)	12,8	-39,5%	(9,8)	(9,8)	-	0,0%
Portafogli di negoziazione	28,4	44,0	(15,6)	-35,5%	16,2	12,2	4,0	32,8%
Portafogli valutati al fair value	(39,5)	(22,9)	(16,6)	72,5%	(21,7)	(17,8)	(3,9)	21,9%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	80,5	103,1	(22,6)	-21,9%	39,1	41,4	(2,3)	-5,6%
Altri interessi netti	(0,1)	2,4	(2,5)	n.s.	0,3	(0,4)	0,7	n.s.
Margine interesse	903,3	1.035,2	(131,9)	-12,7%	445,9	457,4	(11,4)	-2,5%

Le **Commissioni Nette** sono pari a circa **858 mln di euro**, in riduzione dell'8,8% rispetto a quelle del 2016, a causa principalmente del costo della garanzia sulle emissioni governative emesse nel primo trimestre e dai minori proventi rivenienti dal comparto del credito (a fronte di volumi inferiori all'anno precedente). La dinamica rispetto al trimestre precedente si pone in aumento dell'1,1%, grazie principalmente alle commissioni da prodotti e risparmio gestito, che evidenziano una significativa accelerazione rispetto al 1°Q17.



Servizi / Valori	30 06 2017	30 06 2016	Variazione Y/Y		2°Q 2017	1°Q 2017	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Garanzie rilasciate/ricevute	(19,5)	22,0	(41,5)	n.s.	(14,1)	(5,4)	(8,7)	n.s.
Servizi di incasso e pagamento	52,4	41,2	11,2	27,2%	32,2	20,2	12,0	59,4%
Tenuta e gestione dei conti correnti	244,5	262,1	(17,6)	-6,7%	121,5	123,0	(1,5)	-1,2%
Bancomat e carte	108,7	115,0	(6,3)	-5,5%	54,0	54,7	(0,7)	-1,3%
Attività bancaria commerciale	386,1	440,3	(54,2)	-12,3%	193,6	192,5	1,1	0,6%
Attività di ricezione e trasmissione di ordini	15,4	22,6	(7,2)	-31,9%	7,1	8,3	(1,2)	-14,5%
Negoziazione di strumenti finanziari e valute	6,5	13,5	(7,0)	-51,9%	1,4	5,1	(3,7)	-72,5%
Distribuzione di servizi di terzi	267,6	240,7	26,9	11,2%	147,4	120,2	27,2	22,6%
Servizi assicurativi	95,4	88,5	6,9	7,8%	49,9	45,5	4,4	9,7%
Collocamento/offerta di strumenti finanziari e servizi	(20,2)	(12,3)	(7,9)	64,2%	(14,2)	(6,0)	(8,2)	n.s.
Gestioni di portafogli	26,6	31,0	(4,4)	-14,2%	13,0	13,6	(0,6)	-4,4%
Attività Gestione Interm.ne e consulenza	391,3	384,0	7,3	1,9%	204,6	186,7	17,9	9,6%
Altri servizi di intermediazione	80,1	116,4	(36,3)	-31,2%	33,0	47,1	(14,1)	-29,9%
Commissioni nette	857,5	940,7	(83,2)	-8,8%	431,2	426,3	4,9	1,1%

I **Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni** ammontano a circa **46 mln di euro** e risultano in crescita sul 30 giugno 2016, grazie al contributo di AXA-MPS (consolidata con il metodo del patrimonio netto). Il 2Q2017 include anche la contabilizzazione del dividendo riveniente dalla partecipazione detenuta in Banca d'Italia (9 mln di euro).

Il **Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie** del primo semestre è positivo di circa **43 mln di euro** in forte calo sull'anno precedente, che era stato caratterizzato da maggiori risultati da trading, da cessioni/riacquisto titoli e da plusvalenze sulle passività emesse valutate al *fair value*. In calo anche rispetto al 1°Q17 (-6 mln di euro circa, -25,3%). In dettaglio:

- Risultati di *trading* positivi per circa 25 mln di euro seppur in netto calo rispetto a quelli conseguiti al 30 giugno 2016 per un minor contributo da parte della controllata MPS Capital Services. Dinamica in lieve calo anche sul trimestre precedente (-1 mln di euro circa).
- Risultato *FVO* sostanzialmente nullo al 30 giugno 2017 in virtù dell'adozione anticipata prevista dall'IFRS 9 del trattamento contabile degli utili/perdite connessi al proprio merito creditizio delle passività in *fair value option*; al 30 giugno 2016, determinato secondo lo IAS39, era positivo per circa 68 mln di euro.
- Risultato da cessione/riacquisto positivo per circa 19 mln di euro (essenzialmente riferibile alle plusvalenze realizzate da cessioni titoli AFS), in flessione rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (-85,4% Y/Y), quest'ultimo comprensivo sia delle maggiori plusvalenze AFS sia di altri proventi di natura straordinaria (cessione della partecipazione detenuta dalla Capogruppo in VISA Europe e riacquisto di passività finanziarie). Rispetto al 1°Q17, si pone in calo di circa 6 mln di euro per minori cessioni di titoli AFS.



Voci	30 06 2017	30 06 2016	Variazione Y/Y		2°Q 2017	1°Q 2017	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Attività finanziarie di negoziazione	(45,6)	26,2	(71,9)	n.s.	(11,6)	(34,1)	22,5	-66,0%
Passività finanziarie di negoziazione	47,8	(17,6)	65,4	n.s.	16,2	31,6	(15,4)	-48,7%
Effetti cambio	4,9	22,8	(17,9)	-78,5%	0,4	4,5	(4,1)	-91,1%
Strumenti derivati	17,6	88,6	(71,0)	-80,1%	6,8	10,8	(4,0)	-37,0%
Risultato di trading	24,7	120,0	(95,4)	-79,5%	11,8	12,8	(1,0)	-7,8%
Risultato FVO	(0,6)	68,4	(69,0)	n.s.	(0,1)	(0,5)	0,4	-80,0%
Cessione/riacquisto	18,8	128,6	(109,8)	-85,4%	6,6	12,2	(5,6)	-45,9%
Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie	42,9	317,0	(274,2)	-86,5%	18,3	24,5	(6,2)	-25,3%

Contribuiscono alla formazione dei Ricavi anche le voci:

- **Risultato netto dell'attività di copertura pari a -2 mln di euro** in linea al 30 giugno 2016 pari a -1 mln di euro e in lieve flessione sul trimestre precedente;
- **Altri proventi/oneri di gestione**, positivi per circa **5 mln di euro** (+ 10 mln di euro al 30 giugno 2016, riferibili soprattutto all'operazione VISA Europe).

Costi di gestione: gli oneri operativi

Nel primo semestre del 2017 gli **Oneri Operativi** sono risultati pari a circa **1.267 mln di euro**, in flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,9% Y/Y) ma in crescita rispetto al 1°Q17 (+1,8% Q/Q) per effetto di componenti non ricorrenti nelle Rettifiche su immobilizzazioni materiali e immateriali. In particolare:

- Le **Spese Amministrative** si sono attestate a **1.139 mln di euro** in flessione nella dinamica annuale (-3,2% Y/Y) e su base trimestrale (-0,5% Q/Q). All'interno dell'aggregato:
 - Le **Spese per il Personale**, pari a circa **800 mln di euro**, si pongono in flessione annua del 2,6% (circa -22 mln di euro), da ricondurre sia alla riduzione degli organici (grazie anche alla manovra di Fondo di Solidarietà del 1° maggio 2017), che ai minori accantonamenti sulla componente variabile. La dinamica si pone in flessione rispetto al 1°Q17 (-2,3% Q/Q), grazie alle uscite legate alla citata manovra di Fondo del personale (circa 600 risorse).
 - Le **Altre Spese Amministrative** sono risultate pari a circa **340 mln di euro**, in diminuzione del 4,6% rispetto a giugno 2016, grazie al miglioramento strutturale della spesa, che ha interessato, in particolare la gestione del comparto immobiliare, ICT e delle spese legali legate al recupero crediti. Le spese del 2°Q2017 si pongono in crescita rispetto al 1°Q17 (+7 mln di euro circa), per l'accelerazione stagionale del ciclo di spesa.
 - Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali**, pari a circa **128 mln di euro** (+25,1% Y/Y), risultano superiori rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente per svalutazioni effettuate nel primo semestre sia sulle attività materiali (impairment su terreni e fabbricati per circa 8 mln di euro) sia sulle attività immateriali (svalutazione del valore residuo di un contratto di licenze software per circa 10 mln di euro). In crescita anche rispetto al trimestre precedente (+25,2% Q/Q), principalmente per la citata svalutazione sulle attività immateriali.

Al 30 giugno 2017 è stato eseguito il monitoraggio dei principali indicatori di impairment qualitativi e quantitativi, basati su fattori sia esterni che interni, al fine di verificare l'esistenza di eventuali segnali di deterioramento del valore dell'avviamento. Dall'analisi effettuata, che tiene conto dell'evoluzione dello scenario di riferimento, del tasso di attualizzazione e delle grandezze del Piano di Ristrutturazione, non sono emersi segnali di potenziali perdite di valore dell'avviamento.



Tipologia	30 06 2017	30 06 2016	Variazione Y/Y		2°Q 2017	1°Q 2017	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Salari e stipendi	(576,7)	(588,1)	11,4	-1,9%	(285,2)	(291,5)	6,3	-2,2%
Oneri sociali	(156,1)	(162,9)	6,8	-4,2%	(76,5)	(79,6)	3,1	-3,9%
Altri oneri del personale	(66,7)	(70,0)	3,3	-4,7%	(33,4)	(33,3)	(0,1)	0,3%
Spese per il personale	(799,5)	(821,0)	21,5	-2,6%	(395,1)	(404,4)	9,3	-2,3%
Imposte	(143,5)	(150,2)	6,7	-4,5%	(73,4)	(70,1)	(3,3)	4,7%
Spese mobiliari, immobiliari e di sicurezza	(87,5)	(95,1)	7,6	-8,0%	(41,7)	(45,8)	4,1	-9,0%
Spese generali di funzionamento	(99,8)	(101,0)	1,2	-1,2%	(46,2)	(53,6)	7,4	-13,8%
Spese per servizi ICT	(84,7)	(91,0)	6,3	-6,9%	(41,4)	(43,3)	1,9	-4,4%
Spese legali e professionali	(63,8)	(74,2)	10,4	-14,0%	(37,4)	(26,4)	(11,0)	41,7%
Costi indiretti del personale	(5,6)	(6,5)	0,9	-13,8%	(3,1)	(2,5)	(0,6)	24,0%
Assicurazioni	(14,5)	(15,1)	0,6	-4,0%	(7,1)	(7,4)	0,3	-4,1%
Pubblicità, sponsorizzazioni e promozioni	(4,0)	(7,1)	3,1	-43,7%	(2,1)	(1,9)	(0,2)	10,5%
Altre	(9,0)	(9,8)	0,8	-8,2%	(4,9)	(4,1)	(0,7)	17,5%
Recuperi spese	172,8	194,2	(21,4)	-11,0%	84,2	88,6	(4,5)	-5,0%
Altre spese amministrative	(339,6)	(355,8)	16,2	-4,6%	(173,1)	(166,5)	(6,6)	4,0%
Immobilizzazioni materiali	(63,1)	(53,0)	(10,1)	19,1%	(32,3)	(30,8)	(1,5)	4,9%
Immobilizzazioni immateriali	(64,5)	(49,0)	(15,5)	31,6%	(38,6)	(25,8)	(12,8)	49,5%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(127,6)	(102,0)	(25,6)	25,1%	(70,9)	(56,6)	(14,3)	25,2%
Oneri operativi	(1.266,7)	(1.278,8)	12,1	-0,9%	(639,1)	(627,5)	(11,6)	1,8%

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **Risultato Operativo Lordo** del Gruppo risulta pari a circa **586 mln di euro** (circa 1.066 mln di euro quello relativo al 30 giugno 2016), in calo di 25 mln di euro sul trimestre precedente.

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie

Nel primo semestre del 2017 il Gruppo ha contabilizzato **Rettifiche nette di valore per deterioramento crediti, attività finanziarie e altre operazioni** per circa **4.678 mln di euro**, superiori di 3.961 mln di euro rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno precedente, principalmente per effetto i) delle rettifiche nette registrate da inizio anno sul perimetro oggetto di cessione a seguito dell'adeguamento al loro valore di realizzo e per la rilevazione degli altri oneri accessori previsti nell'accordo con Quaestio (complessivamente circa -4 mld di euro) e ii) della svalutazione della partecipazione in Atlante (circa -30 mln di euro). La dinamica trimestrale, nonostante la significativa riduzione degli ingressi dei crediti in *bonis* verso i deteriorati (-42,7%), è influenzata, tra l'altro, da un incremento delle coperture sia sulle Inadempienze Probabili che sugli Scaduti deteriorati.

Il rapporto tra le Rettifiche nette di valore per deterioramento crediti del primo semestre del 2017 annualizzate ed i Crediti verso Clientela esprime un **Tasso di Provisioning di 554 bps**, e di 147 bps al netto degli effetti dei crediti in sofferenza oggetto della prevista cessione.



Voci	30 06 2017	30 06 2016	Variazione Y/Y		2°Q 2017	1°Q 2017	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Crediti verso banche	(6,4)	(0,4)	(6,0)	n.s.	(4,8)	(1,6)	(3,2)	n.s.
- Finanziamenti	(6,7)	(0,5)	(6,2)	n.s.	(4,8)	(1,9)	(2,9)	n.s.
- Titoli di debito	0,3	0,1	0,2	n.s.	-	0,3	(0,3)	-100,0%
Crediti verso clientela	(4.590,6)	(717,9)	(3.872,7)	n.s.	(4.284,0)	(306,6)	(3.977,4)	n.s.
- Finanziamenti	(4.590,6)	(718,0)	(3.872,6)	n.s.	(4.284,0)	(306,6)	(3.977,4)	n.s.
- Titoli di debito	-	0,1	(0,1)	-100,0%	-	-	-	
Totale rettifiche su crediti	(4.597,0)	(718,3)	(3.878,7)	n.s.	(4.288,8)	(308,2)	(3.980,6)	n.s.
Attività finanziarie negoziabili (AFS)	(33,5)	(16,1)	(17,4)	n.s.	(32,6)	(0,9)	(31,7)	n.s.
Garanzie rilasciate e impegni	(47,4)	17,2	(64,6)	n.s.	(53,4)	6,0	(59,4)	n.s.
Totale attività finanziarie e altre operazioni	(80,9)	1,1	(82,0)	n.s.	(86,0)	5,1	(91,1)	n.s.
Totale	(4.677,9)	(717,2)	(3.960,7)	n.s.	(4.374,8)	(303,1)	(4.071,7)	n.s.

Conseguentemente, il **Risultato Operativo Netto** del primo semestre del 2017 del Gruppo è **negativo per circa -4.092 mln di euro**, a fronte di un valore positivo di circa 349 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

La redditività extra-operativa, le imposte ed il risultato di periodo

Alla formazione del **Risultato di periodo** concorrono anche le seguenti voci:

- **Accantonamenti al fondo rischi e oneri** pari a **-59 mln di euro** rispetto ad un saldo positivo di 24 mln di euro contabilizzato al 30 giugno 2016, che aveva beneficiato di rilasci di fondi stanziati a fronte di rischi di natura fiscale e legale non più emergenti o attenuati. L'aggregato migliora rispetto al trimestre precedente che, invece, era stato penalizzato da accantonamenti sia per cause riconducibili ai precedenti aumenti di capitale sia per il rischio di una eventuale sanzione a seguito del procedimento aperto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato relativamente al passaggio al nuovo servizio SEDA (ex RID).
- **Perdite da partecipazioni** per **-4 mln di euro** per svalutazioni effettuate nel 1Q17 sulle collegate Trixia e Interporto Toscano, a fronte di 8 mln di euro positivi registrati al 30 giugno 2016, che aveva beneficiato della plusvalenza realizzata a fronte della cessione di Fabbrica Immobiliare SGR.
- **Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**, include gli oneri di ristrutturazione accantonati a fronte della chiusura delle filiali prevista nel piano di ristrutturazione, per circa **-18 mln di euro** contabilizzati nel 2Q17.
- **Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**, saldo pari a circa **-63 mln di euro** costituito dall'intero contributo a carico del Gruppo dovuto al Fondo di Risoluzione Unico, contabilizzato nel primo trimestre.
- **Canone DTA**, pari a circa **-36 mln di euro**. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone di competenza al 30 giugno 2017 sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta.
- **Utili da cessione di investimenti** pari a **532 mln di euro** a fronte di un risultato nullo nell'anno precedente. Sul trimestre è stata valorizzata la plusvalenza da cessione del *merchant acquiring* a CartaSi (circa 523 mln di euro) e la cessione di un immobile di MPS Belgio (9 mln di euro).



Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** del Gruppo è stato pari a **-3.739 mln di euro**, in calo rispetto ai livelli del 2016, che aveva registrato un risultato positivo pari a 201 mln di euro.

Le **imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente** registrano un provento pari a circa **510 mln di euro**. Tale risultato è essenzialmente imputabile al *reassessment* parziale - pari a circa 530 mln di euro - di DTA da perdite fiscali, maturate e non iscritte in precedenti esercizi, indotto dal recente provvedimento normativo che ha disposto la riduzione del beneficio ACE (cfr. articolo 7 del Decreto Legge nr. 50 del 24 aprile 2017).

In prospettiva, infatti, le minori deduzioni ACE previste a decorrere dal 2017 in avanti ridurranno, rispetto a quanto si verificava con la normativa previgente, l'assorbimento dei redditi imponibili futuri, che potranno essere quindi destinati in misura maggiore alla compensazione delle perdite fiscali pregresse.

Considerando gli effetti netti della PPA (circa -14 mln di euro), **la perdita consolidata del Gruppo relativa al primo semestre del 2017 ammonta a circa -3.243 mln di euro**, a fronte di un utile pari a circa 302 mln di euro conseguito nello stesso periodo del 2016.

Coerentemente con le istruzioni Consob, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo della Capogruppo con il consolidato:

Prospetto di raccordo tra utile e patrimonio individuale e consolidato		
	Patrimonio netto	Utile di periodo
Saldo come da bilancio Capogruppo	1.933,1	(2.767,0)
<i>di cui riserve da valutazione della Capogruppo</i>	<i>(29,9)</i>	
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	(1.498,0)	(650,7)
Effetto del consolidamento delle imprese controllate congiuntamente e collegate	193,7	41,5
storno dividendi incassati nel periodo	-	(18,3)
storno svalutazioni partecipazioni	2.519,4	86,8
altre rettifiche	(232,4)	65,1
riserve da val. di controllate e collegate	131,9	-
Bilancio consolidato	3.047,7	(3.242,6)
<i>di cui riserve da valutazione</i>	<i>102,1</i>	

**Stato Patrimoniale riclassificato**

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
Attività	30/06/17	31/12/16	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	843,1	1.084,5	(241,4)	-22,3%
Crediti :				
a) Crediti verso Clientela	89.713,1	106.692,7	(16.979,6)	-15,9%
b) Crediti verso Banche	13.116,4	8.936,2	4.180,2	46,8%
Attività finanziarie negoziabili	24.089,8	25.929,3	(1.839,5)	-7,1%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
Partecipazioni	1.023,6	1.031,7	(8,1)	-0,8%
Attività materiali e immateriali	2.844,7	2.942,9	(98,2)	-3,3%
<i>di cui:</i>				
a) avviamento	7,9	7,9	-	
Altre attività	11.958,8	6.561,2	5.397,6	82,3%
Totale dell'Attivo	143.589,5	153.178,5	(9.589,0)	-6,3%
<hr/>				
Passività	30/06/17	31/12/16	Variazioni	
			ass.	%
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli	106.543,9	104.573,5	1.970,4	1,9%
b) Debiti verso Banche	22.802,8	31.469,1	(8.666,3)	-27,5%
Passività finanziarie di negoziazione	4.449,9	4.971,8	(521,9)	-10,5%
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	233,7	252,9	(19,2)	-7,6%
b) Fondi di quiescenza	47,3	53,6	(6,3)	-11,8%
c) Altri fondi	958,8	1.054,5	(95,7)	-9,1%
Altre voci del passivo	5.503,1	4.342,7	1.160,4	26,7%
Patrimonio netto di Gruppo	3.047,7	6.425,4	(3.377,7)	-52,6%
a) Riserve da valutazione	102,0	47,3	54,7	n.s.
c) Strumenti di capitale	-	-	-	
d) Riserve	(1.177,4)	2.253,6	(3.431,0)	n.s.
e) Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	
f) Capitale	7.365,7	7.365,7	-	
g) Azioni proprie (-)	-	-	-	
h) Utile (Perdita) di periodo	(3.242,6)	(3.241,1)	(1,5)	0,0%
Patrimonio di pertinenza terzi	2,2	34,9	(32,7)	-93,7%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	143.589,5	153.178,5	(9.589,0)	-6,3%



Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale						
	30/06/17	31/03/17	31/12/16	30/09/16	30/06/16	31/03/16
Attività						
Cassa e disponibilità liquide	843,1	879,1	1.084,5	941,4	794,6	913,4
Crediti :						
a) Crediti verso Clientela	89.713,1	102.406,9	106.692,7	104.612,4	107.547,8	113.544,3
b) Crediti verso Banche	13.116,4	8.451,4	8.936,2	7.669,4	7.953,1	6.856,1
Attività finanziarie negoziabili	24.089,8	26.511,8	25.929,3	35.748,3	36.022,6	39.999,9
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni	1.023,6	1.013,0	1.031,7	910,7	948,0	934,3
Attività materiali e immateriali	2.844,7	2.894,2	2.942,9	3.016,9	3.059,8	3.112,4
<i>di cui:</i>						
a) avviamento	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Altre attività	11.958,8	6.648,2	6.561,2	7.230,0	8.059,6	8.285,2
Totale dell'Attivo	143.589,5	148.804,6	153.178,5	160.129,1	164.385,5	173.645,6
Passività						
Debiti						
a) Debiti verso Clientela e titoli	106.543,9	109.390,0	104.573,5	105.461,4	112.045,2	119.507,9
b) Debiti verso Banche	22.802,8	22.837,5	31.469,1	25.282,4	19.465,8	17.524,7
Passività finanziarie di negoziazione	4.449,9	4.412,4	4.971,8	13.802,7	15.854,7	20.051,0
Fondi a destinazione specifica						
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro subordinato	233,7	252,5	252,9	251,3	249,9	247,7
b) Fondi di quiescenza	47,3	52,5	53,6	51,2	52,3	51,4
c) Altri fondi	958,8	954,2	1.054,5	1.018,8	1.012,5	1.050,0
Altre voci del passivo	5.503,1	4.861,3	4.342,7	5.489,2	5.750,4	5.511,9
Patrimonio del Gruppo						
a) Riserve da valutazione	102,0	7,4	47,3	(24,7)	7,7	(36,5)
c) Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
d) Riserve	(1.177,4)	(1.162,0)	2.253,6	617,2	617,2	610,5
e) Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	6,3
f) Capitale	7.365,7	7.365,7	7.365,7	9.001,8	9.001,8	9.001,8
g) Azioni proprie (-)	-	-	-	-	-	-
h) Utile (Perdita) di periodo	(3.242,6)	(169,2)	(3.241,1)	(848,7)	302,0	93,2
Patrimonio di pertinenza terzi	2,2	2,4	34,9	26,5	26,0	25,7
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	143.589,5	148.804,6	153.178,5	160.129,1	164.385,5	173.645,6



Raccolta da clientela

Al 30 giugno 2017 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati pari a circa **203 mld di euro** (+0,2% rispetto al 31 dicembre 2016), in calo sul fine marzo 2017 di -3,2 mld di euro, principalmente per la flessione della componente diretta.

Informazioni di sistema

Nei primi quattro mesi dell'anno, la raccolta diretta continua nel trend di modesta flessione (-1,3% circa annuo), riflettendo la positiva dinamica dei depositi di clientela ordinaria residente, in crescita del 2,7% circa (al netto dei pct con controparti centrali e dei depositi connessi con cessioni di crediti) ed il significativo calo delle obbligazioni (-17% circa). La clientela continua quindi a mostrare una elevata preferenza per strumenti liquidi e privi di rischio, in presenza anche di un basso costo opportunità di detenzione. Le obbligazioni bancarie sono invece penalizzate dal maggior costo per l'emittente rispetto alla liquidità offerta dalla BCE e dalla scarsa domanda conseguente soprattutto al contenuto della normativa sulle crisi bancarie (*bail-in*).

Nel primo quadrimestre del 2017 il tasso d'interesse medio sui depositi di società non finanziarie e famiglie si colloca intorno allo 0,41% e risulta poco variato rispetto a fine 2016, mentre prosegue la flessione del tasso sulle obbligazioni (al 2,72%, -2 pb rispetto a dicembre 2016); il costo medio ponderato della raccolta diretta rimane ben sotto l'1%.

Il risparmio gestito registra un significativo progresso dei nuovi flussi. La raccolta netta dei fondi comuni ha già superato, nei primi cinque mesi dell'anno, quella registrata nell'intero 2016 (circa 35.600 mln di euro vs. circa 34.400), la metà circa dei quali riferiti, come nel 2016, ai prodotti obbligazionari. Positiva, nel periodo gennaio-maggio 2017 anche la raccolta sulle gestioni individuali *retail*, per 3.343 mln di euro, dopo un 2016 di flussi netti sostanzialmente nulli. Il patrimonio gestito dai fondi aperti è a maggio in aumento di circa il 6,4% rispetto ai livelli del dicembre scorso, mentre lo stock di gestioni individuali cresce poco più dell'1%.

Raccolta da clientela					Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
	30/06/17	31/03/17	31/12/16	30/06/16	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
	Raccolta diretta	106.543,9	109.390,0	104.573,5	112.045,2	-2.846,1	-2,6%	1.970,4	1,9%	-5.501,3
Raccolta indiretta	96.629,4	96.966,3	98.151,8	97.708,6	-336,9	-0,3%	-1.522,4	-1,6%	-1.079,2	-1,1%
Raccolta complessiva	203.173,3	206.356,3	202.725,3	209.753,8	-3.183,0	-1,5%	448,0	0,2%	-6.580,5	-3,1%

I volumi di **Raccolta Diretta**, che al 30 giugno 2017 si sono attestati a circa **106,5 mld di euro**, risultano in aumento di 2,0 mld di euro rispetto ai valori di fine dicembre 2016 grazie alla componente commerciale. Rispetto al 31 marzo 2017 risultano invece in calo di 2,8 mld di euro principalmente sulla componente dei PCT con controparti istituzionali (-5,6 mld di euro) e delle Obbligazioni (-1,2 mld di euro, influenzate dalle scadenze del trimestre), mentre si pongono in significativa crescita i Conti Correnti e Depositi vincolati sostanzialmente riconducibili all'attività con clientela commerciale (per complessivi +3,8 mld di euro).

La quota di mercato² del Gruppo sulla Raccolta Diretta si è attestata al 3,83% (dato aggiornato a aprile 2017) in crescita di 28 p.b. rispetto a fine 2016.

² Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni al netto riacquisti collocate a clientela ordinaria residente come primo prenditore.



Raccolta Diretta da Clientela											
Tipologia	30/06/17	31/03/17	31/12/16	30/06/16	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y		
					Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	
Conti Correnti	49.605,8	46.112,0	40.972,6	52.923,5	3.493,8	7,6%	8.633,2	21,1%	(3.317,7)	-6,3%	
Depositi vincolati	10.889,3	10.542,1	10.133,5	13.233,4	347,2	3,3%	755,8	7,5%	(2.344,1)	-17,7%	
Pronti Contro Termine passivi	14.847,9	20.398,5	25.295,8	9.957,5	(5.550,6)	-27,2%	(10.447,9)	-41,3%	4.890,4	49,1%	
Obbligazioni	23.676,5	24.864,9	23.676,3	28.726,0	(1.188,4)	-4,8%	0,2	0,0%	(5.049,5)	-17,6%	
Altre forme di Raccolta Diretta	7.524,4	7.472,5	4.495,3	7.204,8	51,9	0,7%	3.029,1	67,4%	319,6	4,4%	
Totale	106.543,9	109.390,0	104.573,5	112.045,2	(2.846,1)	-2,6%	1.970,4	1,9%	(5.501,3)	-4,9%	

La **raccolta indiretta** si è attestata a fine giugno a circa **96,6 mld di euro**, in flessione rispetto al 31 dicembre 2016 (-1,5 mld di euro), da attribuire al calo del risparmio amministrato (-1,9 mld di euro), sulla cui dinamica hanno inciso anche flussi netti negativi per circa 1,3 mld di euro (scontando anche la preferenza della clientela verso forme di risparmio gestito o vincolato). In crescita il risparmio gestito (+0,4 mld di euro). Il confronto con il 31 marzo 2017 evidenzia una raccolta indiretta in calo di circa -0,3 mld di euro nel cui ambito si pone in aumento il risparmio gestito (+0,3 mld di euro) mentre risulta in riduzione il risparmio amministrato (-0,7 mld di euro).

Per quanto concerne il **Risparmio Gestito**, che ammonta a circa **57,6 mld di euro**, l'aggregato risulta in crescita sia sul dicembre 2016 che sul 31 marzo 2017. L'aumento è registrato su tutti i comparti ad eccezione delle Gestioni Patrimoniali.

Raccolta indiretta											
	30/06/17	31/03/17	31/12/16	30/06/16	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y		
					Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	
Risparmio gestito	57.603,0	57.256,4	57.180,9	55.517,3	346,6	0,6%	422,1	0,7%	2.085,7	3,8%	
<i>Fondi</i>	27.650,0	27.330,2	27.020,5	25.359,1	319,8	1,2%	629,5	2,3%	2.290,9	9,0%	
<i>Gestioni Patrimoniali</i>	6.285,3	6.469,9	6.619,7	6.466,3	-184,6	-2,9%	-334,4	-5,1%	-181,0	-2,8%	
<i>Bancassurance</i>	23.667,7	23.456,3	23.540,6	23.691,8	211,4	0,9%	127,1	0,5%	-24,1	-0,1%	
Risparmio amministrato	39.026,4	39.709,9	40.971,0	42.191,4	-683,5	-1,7%	-1.944,6	-4,7%	-3.165,0	-7,5%	
Totale	96.629,4	96.966,3	98.151,8	97.708,6	-336,9	-0,3%	-1.522,4	-1,6%	-1.079,2	-1,1%	



Crediti con clientela

Al 30 giugno 2017 i **Crediti verso la Clientela** del Gruppo si sono attestati a circa **89,7 mld di euro**, in riduzione di 17,0 mld di euro rispetto a fine dicembre 2016 e di 12,7 mld di euro sul 31 marzo 2017. La contrazione dell'aggregato registrata nel trimestre è concentrata prevalentemente sul comparto dei deteriorati (-9,7 mld di euro) che sconta anche l'allocazione nelle attività in via di dismissione dei crediti oggetto di cessione. Ulteriore flessione si registra inoltre sia nei PCT con controparti istituzionali (-1,3 mld di euro) sia negli attivi commerciali in particolare sul comparto Mutui (-0,9 mld di euro, dove i crediti scaduti non sono stati completamente sostituiti da nuove erogazioni) e sugli Altri Finanziamenti.

La quota di mercato³ del Gruppo risulta pari al 6,60% (ultimo aggiornamento disponibile aprile 2017) stabile rispetto a fine 2016.

Informazioni di sistema

Prosegue nel 2017 la crescita dei prestiti bancari, sebbene la ripresa, in coerenza con l'andamento dell'economia reale, resti timida. Al recupero contribuisce sia la maggiore domanda di credito che il miglioramento delle condizioni di offerta. L'incremento annuo dell'aggregato sfiora lo 0,8% ad aprile, mentre lo scorso dicembre, al netto dei crediti ceduti, superava l'1%. Si consolida il divario tra dinamica dei finanziamenti alle famiglie (sopra al 2,3% annuo ad aprile) e alle società non finanziarie (allo 0,2% circa). Sui primi incidono i pur deboli segnali di recupero del reddito disponibile e del mercato immobiliare, mentre i prestiti alle società non finanziarie potrebbero essere favoriti anche dalle misure fiscali a sostegno degli investimenti in beni strumentali e in tecnologie digitali e dalle iniziative legislative di supporto alla capitalizzazione delle imprese.

Ad aprile, il tasso d'interesse sullo stock complessivo di impieghi risulta in calo di 4 pb rispetto al 2,85% registrato a dicembre 2016, mentre sulle nuove operazioni si nota un andamento leggermente divergente tra il tasso riferito ai prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, tornato sopra il 2,1% a causa anche dall'aumento della quota di finanziamenti a tasso fisso sul totale delle nuove erogazioni, e quello per le società non finanziarie, che si mantiene nell'intorno dell'1,5%. In particolare, i tassi sui nuovi finanziamenti inferiori ad un milione di euro alle società non finanziarie sono in calo di 9 punti base rispetto a dicembre 2016.

Lo stock di sofferenze continua a crescere nei primi mesi dell'anno (+2,5% rispetto ad aprile 2016), nonostante le cessioni di crediti per 4.000 mln di euro circa, di cui 3.604 mln di euro nel solo mese di gennaio (nell'intero 2016 le cessioni avevano sfiorato i 18.000 mln di euro). Al netto di tali operazioni, la dinamica annua si colloca ad aprile al +10,6%. Al netto dei fondi rettificativi, le sofferenze rappresentano il 4,13% dei prestiti, in calo rispetto al 4,51% medio del secondo semestre 2016.

Crediti Clientela											
Tipologia	30/06/17	31/03/17	31/12/16	30/06/16	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y		
					Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	
Conti Correnti	6.684,3	6.808,4	6.313,2	7.627,3	(124,1)	-1,8%	371,1	5,9%	(943,0)	-12,4%	
Mutui	47.867,3	48.757,5	49.532,6	51.510,8	(890,2)	-1,8%	(1.665,3)	-3,4%	(3.643,5)	-7,1%	
Altri finanziamenti	19.411,5	20.107,9	20.542,0	22.382,5	(696,4)	-3,5%	(1.130,5)	-5,5%	(2.971,0)	-13,3%	
Pronti contro termine	4.145,0	5.429,1	8.854,6	1.419,2	(1.284,1)	-23,7%	(4.709,6)	-53,2%	2.725,8	n.s	
Crediti rappresentati da titoli	1.130,1	1.130,7	1.130,3	1.043,2	(0,6)	-0,1%	(0,2)	0,0%	86,9	8,3%	
Crediti deteriorati	10.474,8	20.173,3	20.320,0	23.564,8	(9.698,5)	-48,1%	(9.845,2)	-48,5%	(13.090,0)	-55,5%	
Totale	89.713,1	102.406,9	106.692,7	107.547,8	(12.693,8)	-12,4%	(16.979,6)	-15,9%	(17.834,7)	-16,6%	

L'aggregato sul comparto a medio-lungo termine ha registrato nel primo semestre del 2017 nuove erogazioni per circa 2,7 mld di euro, sia famiglie che aziende, in riduzione del 34,5% Y/Y.

Si evidenzia che, considerando anche il portafoglio sofferenze oggetto di cessione, i crediti deteriorati risultano al 30 giugno 2017 pari a 15,6 mld di euro.

³ Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali.



Crediti deteriorati⁴

L'esposizione dei crediti deteriorati lordi del Gruppo al 30 giugno 2017 è risultata pari a **45,5 mld di euro**, in flessione sia rispetto a fine dicembre 2016 (-0,3 mld di euro) che rispetto al 31 marzo 2017 (-0,5 mld di euro). La positiva dinamica trimestrale è stata indotta dalla riduzione degli ingressi da *bonis* a *default* (-42,7%), dalla crescita degli incassi in particolare sulle sofferenze e dall'incremento delle cancellazioni. Per quanto concerne i vari aggregati del comparto deteriorato lordo, si evidenzia nel trimestre la crescita di circa 0,7 mld di euro delle Sofferenze ed una riduzione delle Inadempienze Probabili (-1,1 mld di euro) e delle Esposizioni Scadute Deteriorate (-0,2 mld di euro). Al netto dei Crediti deteriorati lordi "in via di dismissione", l'esposizione lorda passerebbe da 45,5 mld di euro a 19,7 mld di euro.

Al 30 giugno 2017 l'esposizione netta in termini di crediti deteriorati del Gruppo si è attestata a 15,6 mld di euro registrando una flessione di circa 4,7 mld di euro da inizio anno (-4,6 mld di euro rispetto al 31 marzo 2017, principalmente ascrivibile alle rettifiche nette registrate sul perimetro oggetto di cessione a seguito dell'adeguamento al loro valore di realizzo). Tale esposizione netta include 5,1 mld di euro relativi alle attività deteriorate in via di dismissione, al netto delle quali il valore si posizionerebbe a 10,5 mld di euro con un sensibile miglioramento del rapporto tra crediti deteriorati netti e crediti clientela netti (che passa da 16,4% a 11,7%). All'interno dell'aggregato, nel secondo trimestre cala l'incidenza delle sofferenze nette (che passa dal 10,5% di marzo al 7,4% di giugno) sostanzialmente stabili le Inadempienze Probabili e le Esposizioni scadute.

		Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale crediti deteriorati (4)	Crediti in bonis	Totale crediti clientela (4)	- di cui esposizioni deteriorate oggetto di concessione	- di cui esposizioni bonis oggetto di concessione
30 06 17	Esposizione lorda	31.237,9	13.472,3	761,9	45.472,1	79.835,9	125.308,0	9.941,4	2.669,7
	Rettifiche	24.208,8	5.492,9	189,3	29.891,0	596,0	30.487,0	4.380,5	112,9
	Esposizione netta	7.029,1	7.979,4	572,6	15.581,1	79.239,9	94.821,0	5.560,9	2.556,8
	Coverage ratio	77,5%	40,8%	24,8%	65,7%	0,7%	24,3%	44,1%	4,2%
	Incidenza % crediti clientela	7,4%	8,4%	0,6%	16,4%	83,6%	100,0%		
31 03 17	Esposizione lorda	30.490,0	14.522,8	970,6	45.983,4	82.858,2	128.841,6	9.885,3	2.769,1
	Rettifiche	19.688,6	5.893,7	227,8	25.810,1	624,6	26.434,7	3.819,5	117,1
	Esposizione netta	10.801,4	8.629,1	742,8	20.173,3	82.233,6	102.406,9	6.065,8	2.652,0
	Coverage ratio	64,6%	40,6%	23,5%	56,1%	0,8%	20,5%	38,6%	4,2%
	Incidenza % crediti clientela	10,5%	8,4%	0,7%	19,7%	80,3%	100,0%		
31 12 16	Esposizione lorda	29.424,4	15.246,6	1.114,4	45.785,4	87.060,9	132.846,3	9.907,6	2.747,5
	Rettifiche	19.059,5	6.145,8	260,1	25.465,4	688,1	26.153,5	3.784,3	122,5
	Esposizione netta	10.364,9	9.100,8	854,3	20.320,0	86.372,8	106.692,8	6.123,3	2.625,0
	Coverage ratio	64,8%	40,3%	23,3%	55,6%	0,8%	19,7%	38,2%	4,5%
	Incidenza % crediti clientela	9,7%	8,5%	0,8%	19,0%	81,0%	100,0%		
30 06 16	Esposizione lorda	27.261,6	15.963,3	2.096,8	45.321,7	84.621,2	129.942,9	9.601,3	2.907,1
	Rettifiche	16.689,9	4.615,0	452,0	21.756,9	638,2	22.395,1	2.486,0	87,4
	Esposizione netta	10.571,7	11.348,3	1.644,8	23.564,8	83.983,0	107.547,8	7.115,3	2.819,7
	Coverage ratio	61,2%	28,9%	21,6%	48,0%	0,8%	17,2%	25,9%	3,0%
	Incidenza % crediti clientela	9,8%	10,6%	1,5%	21,9%	78,1%	100,0%		

⁴ Include oltre alla componente dei crediti deteriorati inclusi nella voce 70 "Crediti verso Clientela" anche parte della voce 150 "Attività in via di dismissione" per la quota relativa ai crediti in sofferenza oggetto di cessione.



Al 30 giugno 2017, la **percentuale di copertura** dei crediti deteriorati si è attestata al 65,7% in aumento di circa 961 bps rispetto al 31 marzo 2017. L'incremento di copertura registrato nel trimestre è sostenuto principalmente dalle maggiori rettifiche effettuate sulle sofferenze incluse nel portafoglio oggetto di dismissione (il *coverage* del totale sofferenze passa da 64,6% di marzo a 77,5% di giugno 2017). In crescita anche il *coverage* delle Inadempienze Probabili e delle Esposizioni Scadute.

Variazioni delle esposizioni lorde

	ass %	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale crediti deteriorati	Crediti in bonis	Totale crediti clientela	- di cui esposizioni deteriorate oggetto di concessione	- di cui esposizioni bonis oggetto di concessione
Q/Q	ass.	747,9	(1.050,5)	(208,7)	(511,3)	(3.022,3)	(3.533,6)	56,1	(99,4)
	%	2,5%	-7,2%	-21,5%	-1,1%	-3,6%	-2,7%	0,6%	-3,6%
31.12	ass.	1.813,5	(1.774,3)	(352,5)	(313,3)	(7.225,0)	(7.538,3)	33,8	(77,8)
	%	6,2%	-11,6%	-31,6%	-0,7%	-8,3%	-5,7%	0,3%	-2,8%
Y/Y	ass.	3.976,3	(2.491,0)	(1.334,9)	150,4	(4.785,3)	(4.634,9)	340,1	(237,4)
	%	14,6%	-15,6%	-63,7%	0,3%	-5,7%	-3,6%	3,5%	-8,2%

Variazioni del coverage ratio

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale crediti deteriorati	Crediti in bonis	Totale crediti clientela
Q/Q	12,92%	0,19%	1,38%	9,61%	-0,01%	3,81%
31.12	12,72%	0,46%	1,51%	10,12%	-0,04%	4,64%
Y/Y	16,28%	11,86%	3,29%	17,73%	-0,01%	7,10%

Dinamica crediti deteriorati	30 06 2017		2°Q 2017		1°Q 2017		30 06 2016		Var. 2°Q 2017 / 1°Q 2017 totale esposizioni deteriorate		Var. Y/Y totale esposizioni deteriorate	
	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	ass.	%	ass.	%						
Esposizione Lorda Iniziale	45.785,4	29.424,4	45.983,4	30.490,0	45.785,4	29.424,4	46.861,7	26.627,0	198,0	0,4%	(1.076,3)	-2,3%
Ingressi da crediti in bonis	1.065,0	145,5	387,8	75,0	677,2	70,5	1.316,2	115,3	(289,4)	-42,7%	(251,2)	-19,1%
Uscite verso crediti in bonis	(445,4)	(3,6)	(197,4)	(1,3)	(248,0)	(2,3)	(675,1)	(1,0)	50,6	-20,4%	229,7	-34,0%
Incassi (inclusi realizzati da cessione)	(1.155,5)	(497,1)	(595,2)	(307,0)	(560,3)	(190,1)	(1.064,0)	(309,9)	(34,9)	6,2%	(91,5)	8,6%
Cancellazioni (incluse perdite da cessione)	(430,5)	(207,4)	(341,0)	(157,5)	(89,5)	(49,9)	(2.002,4)	(1.626,5)	(251,5)	n.s.	1.571,9	-78,5%
+/- Altre variazioni	653,1	2.376,1	234,5	1.138,7	418,6	1.237,4	885,3	2.456,7	(184,1)	-44,0%	(232,2)	-26,2%
Esposizione Lorda Finale	45.472,1	31.237,9	45.472,1	31.237,9	45.983,4	30.490,0	45.321,7	27.261,6	(511,3)	-1,1%	150,4	0,3%
Rettifiche iniziali	(25.465,4)	(19.059,5)	(25.810,1)	(19.688,6)	(25.465,4)	(19.059,5)	(22.707,9)	(16.894,2)	(344,7)	1,4%	(2.757,5)	12,1%
Rettifiche / Riprese di periodo *	(4.608,8)	(4.342,7)	(4.306,3)	(4.179,1)	(302,5)	(163,6)	(750,8)	(668,3)	(4.003,8)	n.s.	(3.858,0)	n.s.
+/- Altre variazioni	183,2	(806,6)	225,4	(341,1)	(42,2)	(465,5)	1.701,8	872,6	267,6	n.s.	(1.518,6)	-89,2%
Rettifiche finali	(29.891,0)	(24.208,8)	(29.891,0)	(24.208,8)	(25.810,1)	(19.688,6)	(21.756,9)	(16.689,9)	(4.080,9)	15,8%	(8.134,1)	37,4%
Esposizione netta finale	15.581,1	7.029,1	15.581,1	7.029,1	20.173,3	10.801,4	23.564,8	10.571,7	(4.592,2)	-22,8%	(7.983,7)	-33,9%

* Rettifiche/Riprese di valore netto per deterioramento di crediti clientela - voce 130 a) di conto economico -



Attività/Passività finanziarie

Al 30 giugno 2017 le attività finanziarie negoziabili del Gruppo sono risultate pari a circa 24,1 mld di euro in calo rispetto sia ai dati del 31 dicembre 2016 (-1,8 mld di euro) sia del 31 marzo 2017 (-2,4 mld di euro), per la flessione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, su cui hanno inciso le vendite del primo trimestre, e per la componente di negoziazione riferibile alla controllata MPS *Capital Services* (cresciuta nel 1Q17 in particolare sui titoli di debito Governativi Italia, per i quali la società agisce come *primary dealer*). Le passività finanziarie di negoziazione sono diminuite di circa -0,5 mld di euro rispetto a fine 2016 e stabili rispetto al 31 marzo.

Voci	30/06/17	31/03/17	31/12/16	30/06/16	Variazioni Q/Q		Var. 31.12		Variazioni Y/Y	
					ass.	%	Ass.	%	ass.	%
Attività finanziarie negoziabili	24.089,8	26.511,8	25.929,3	36.022,6	(2.422,0)	-9,1%	(1.839,5)	-7,1%	(11.932,8)	-33,1%
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	9.711,2	10.707,4	9.266,2	18.596,2	(996,2)	-9,3%	445,0	4,8%	(8.885,0)	-47,8%
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	14.378,6	15.804,4	16.663,1	17.426,4	(1.425,8)	-9,0%	(2.284,5)	-13,7%	(3.047,8)	-17,5%
Passività finanziarie di negoziazione	4.449,9	4.412,4	4.971,8	15.854,7	37,5	0,8%	(521,9)	-10,5%	(11.404,8)	-71,9%

Voci	30 06 2017		31 03 2017		31 12 2016		30 06 2016	
	Att. Fin. negoziabili	Pass. Fin. di negoziazione	Att. Fin. negoziabili	Pass. Fin. di negoziazione	Att. Fin. negoziabili	Pass. Fin. di negoziazione	Att. Fin. negoziabili	Pass. Fin. di negoziazione
Titoli di debito	20.018,1	-	22.192,5	-	20.979,4	-	23.709,0	-
Titoli di capitale e O.I.C.R.	514,2	-	547,3	-	527,7	-	550,1	-
Finanziamenti	-	2.625,6	50,5	2.481,1	265,2	2.665,6	6.695,9	12.711,1
Derivati	3.557,5	1.824,3	3.721,4	1.931,3	4.157,0	2.306,2	5.067,6	3.143,6
Totale	24.089,8	4.449,9	26.511,7	4.412,4	25.929,3	4.971,8	36.022,6	15.854,7

**Trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Tipologia strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 30 06 2017	Fair value al 30 06 2017	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nel periodo (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
OICR	Attività finanziarie di negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	(0,4)	-	(0,2)
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	Crediti verso banche	42,7	41,0	(1,8)	0,6	-	0,6
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	Crediti verso clientela	120,2	98,7	(40,2)	1,6	(0,3)	1,5
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso banche	657,3	534,8	(2,0)	(22,2)	(0,4)	(22,0)
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	198,1	174,8	(2,5)	2,8	(0,3)	2,7
Totale			1.018,3	849,3	(46,5)	(17,6)	(1,0)	(17,4)



Raccolta e impieghi verso banche

A fine giugno 2017, la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **9,7 mld di euro** in raccolta, con una diminuzione di circa 12,8 mld di euro rispetto al saldo registrato 31 dicembre 2016. Tale dinamica è riconducibile al miglioramento della liquidità commerciale (incremento della raccolta diretta e contestuale riduzione degli impieghi) e alle emissioni con garanzia dello Stato effettuate nel 1Q 2017, che hanno permesso la riduzione dell'esposizione con BCE. Risultano in aumento rispetto al 31 marzo 2017 i crediti verso banche per l'eccedenza di liquidità detenuta presso Banca d'Italia.

Rapporti interbancari										
	30/06/17	31/03/17	31/12/16	30/06/16	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
					Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Crediti verso banche	13.116,4	8.451,4	8.936,2	7.953,1	4.665,0	55,2%	4.180,2	46,8%	5.163,3	64,9%
Debiti verso banche	22.802,8	22.837,5	31.469,1	19.465,8	(34,7)	-0,2%	(8.666,3)	-27,5%	3.337,0	17,1%
Posizione interbancaria netta	(9.686,4)	(14.386,1)	(22.532,9)	(11.512,7)	4.699,7	-32,7%	12.846,5	-57,0%	1.826,3	-15,9%

Al 30 giugno 2017 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 19,8 mld di euro**, in forte miglioramento (circa +13 mld di euro) rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2016, sostanzialmente per i fenomeni sopra descritti; in crescita anche rispetto al 31 marzo 2017 (+3,8 mld di euro), grazie alla ripresa della raccolta commerciale e all'ulteriore contrazione degli impieghi, legata anche alle scadenze del 30 giugno.



Informativa sul fair value

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/passività finanziarie misurate al fair value	30 06 2017				31 12 2016			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanz. detenute per la negoziazione	5.815,8	3.895,4	-	9.711,2	4.525,2	4.741,0	-	9.266,2
Attività finanz. disponibili per la vendita	13.775,6	286,0	317,0	14.378,6	15.981,6	359,5	322,0	16.663,1
Derivati di copertura	-	151,8	-	151,8	-	327,3	-	327,3
Totale attività	19.591,4	4.333,2	317,0	24.241,6	20.506,8	5.427,8	322,0	26.256,6
Passività finanz. detenute per la negoziazione	2.624,0	1.825,9	-	4.449,9	2.573,6	2.398,2	-	4.971,8
Passività finanz. valutate al fair value	-	1.420,5	163,7	1.584,2	-	1.368,7	154,5	1.523,2
Derivati di copertura	-	678,3	-	678,3	-	1.018,3	-	1.018,3
Totale passività	2.624,0	3.924,7	163,7	6.712,4	2.573,6	4.785,2	154,5	7.513,3

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* e classificati all'interno del livello 3 della gerarchia sono composti da strumenti non quotati in un mercato attivo, valutati mediante il *mark to model approach*, i cui dati di input comprendono, tra gli altri, dati di mercato significativi ai fini della valutazione non osservabili, oppure dati di mercato osservabili ma che necessitano di aggiustamenti significativi basati su dati non osservabili, o che necessitano di stime e assunzioni interne alla Capogruppo dei *cash flows* futuri.

Nel corso del primo semestre 2017 si è verificata una variazione del livello di *fair value*, da livello 1 a livello 2, dovuta al peggioramento delle condizioni di liquidità (misurate in termini di ampiezza di *bid-ask* del prezzo quotato) per alcuni titoli obbligazionari del portafoglio di negoziazione, per un ammontare complessivo di circa 17,4 mln di euro. Le mutate condizioni di liquidità hanno comportato, secondo quanto disposto dalla *policy* di gruppo in materia di valorizzazione degli strumenti finanziari, tale trasferimento di livello.

Con riferimento agli strumenti finanziari che hanno registrato un miglioramento del livello di *fair value*, passando dal livello 2 al livello 1 della gerarchia, si segnalano alcuni titoli obbligazionari del portafoglio di negoziazione, per un ammontare complessivo di circa 75,8 mln di euro. Il miglioramento delle condizioni di liquidità (misurate in termini di ampiezza di *bid-ask* del prezzo quotato) è stato tale da consentire, secondo quanto disposto dalla *policy* di gruppo in materia di valorizzazione degli strumenti finanziari, tale trasferimento di livello.

Nel semestre si registra anche una riclassifica di circa 1,2 mln di euro di titoli di capitale all'interno del livello 3 in precedenza classificati all'interno del livello 2.

Per gli strumenti derivati OTC, in accordo con il principio contabile IFRS 13, il Gruppo MPS calcola un aggiustamento dei valori, ottenuti utilizzando i modelli di valutazione sulla base di tassi risk free, per tener conto del merito di credito delle singole controparti. Tale correttivo, noto come *Credit Value Adjustment* (i.e. CVA), viene stimato per tutte le posizioni in derivati OTC con controparti istituzionali e commerciali non collateralizzate e con controparti aventi contratto di *Credit Support Annex* (CSA) fuori standard di mercato.



La metodologia si basa sul calcolo della perdita attesa gestionale legata al *rating* della controparte e stimata sulla duration della posizione. L'esposizione include la componente di variazione creditizia futura rappresentata dagli add-ons.

Nel calcolo del CVA vengono utilizzate delle misure di probabilità "*market consistent*" al fine di cogliere le aspettative del mercato rivenienti dalle quotazioni dei CDS, considerando anche le informazioni storiche disponibili all'interno del Gruppo. Al 30 giugno 2017 la rettifica per il correttivo CVA è negativa per circa 59,2 mln di euro.

In maniera speculare e sul medesimo perimetro il Gruppo calcola l'aggiustamento del valore dei derivati OTC per tener conto del proprio merito di credito, *Debit Value Adjustment* (i.e. DVA). Al 30 giugno 2017 il valore del DVA è positivo ed ammonta complessivamente a 18,5 mln di euro.

Variazioni semestrali delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

30 06 2017

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita
1. Esistenze iniziali	-	-	322,0
2. Aumenti	-	-	29,5
2.1 Acquisti	-	-	16,7
2.2 Profitti imputati a:	-	-	0,3
2.2.1 Conto Economico	-	-	-
- di cui <i>plusvalenze</i>	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	0,3
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	1,2
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	11,3
3. Diminuzioni	-	-	34,5
3.1 Vendite	-	-	1,0
3.2 Rimborsi	-	-	0,4
3.3 Perdite imputate a:	-	-	33,1
3.3.1 Conto Economico	-	-	31,4
- di cui <i>minusvalenze</i>	-	-	31,4
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	1,7
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	317,0

In questo semestre si registra nella sottovoce "Trasferimenti da altri livelli" anche una riclassificazione di circa 1,2 mln di euro di titoli di capitale all'interno del livello 3 in precedenza classificati all'interno del livello 2 che sono stati valorizzati mediante l'utilizzo di tecniche di valorizzazione non *market oriented* ma basate su altre grandezze non di mercato (costo, patrimonio netto, ecc.) secondo quanto previsto dalla policy interna in materia.

**Variazioni semestrali delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)**

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	-	154,5	-
2. Aumenti	-	9,2	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:	-	9,2	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	9,2	X
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	163,7	-

Il Gruppo non ha conseguito “day one profit/loss” da strumenti finanziari secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dell’IFRS 7 e da altri paragrafi IAS/IFRS ad esso collegabili.



Livello di fair value 2: tecniche di valutazione e input utilizzati

Fair value 30.06.2017							
Voci	Att. finanz. detenute per la negoziazione	Att. finanz. disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Pass. finanz. detenute per la negoziazione	Pass. derivati di copertura	Input utilizzati	
						Tecnica di Valutazione	
						Tipologie	
Titoli di debito	425,7	141,9	X	-	1.420,5	X	Bonds Discounted Cash Flow Curve dei tassi, Curve CDS, Basi (yield), Curve Inflazione + parametri necessari per valorizzare la componente opzionale
Titoli di Capitale	-	11,4	X	X	X	X	Bonds Azioni/Partecipazioni Partecipazioni Prezzo di mercato Prezzi di mercato Discounted cash flow Net asset adjusted
Quote di OICR	-	132,7	X	X	X	X	Fondi/PE Prezzo di mercato*
Debiti	X	X	X	5,6	-	-	Debiti banche Debiti clientela Prezzo di mercato*,transazioni recenti, perizie, report gestori
Derivati Finanziari	3.457,7	-	151,8	1.786,7	X	678,3	IR/Asset/Currency Swaps Equity swaps Forex Singlename Plain Forex Singlename Exotic Equity Singlename Plain Equity Singlename Exotic Equity Multiname Plain Equity Multiname Exotic Tasso Plain Curve dei tassi, Curve CDS, Basi(yield), Curve Inflazione, Tassi di cambio, Correlazione Tassi Prezzi Azioni, Curva dei tassi, Tassi di Cambio Curva dei tassi, Tassi di cambio, Volatilità Forex Curva dei tassi, Tassi di cambio, Volatilità Forex (Superficie) Curva dei tassi, prezzi azioni, Tassi di cambio, Volatilità Equity Curva dei tassi, prezzi azioni, Tassi di cambio, Volatilità Equity Curva dei tassi, prezzi azioni, Tassi di cambio, Volatilità Equity Curva dei tassi, prezzi azioni, Tassi di cambio, Volatilità Equity (superficie), Parametri Modelli, Correlazioni Quanto, Correlazioni Curva dei tassi, Curve Inflazione, prezzi obbligazioni, Tassi di cambio, Volatilità Tasso, Correlazioni tassi
Derivati	11,9	X	-	33,6	X	-	Operazioni in valuta Swap Point Prezzo di mercato, Swap Point
Totale Attività	3.895,3	286,0	151,8	X	X	X	Curve CDS, Curva Dei Tassi Prezzo di mercato Discounted Cash Flow
Totale Passività	X	X	X	1.825,9	1.420,5	678,3	Curve CDS, Curva Dei Tassi Prezzo di mercato, Swap Point Curve CDS, Curva Dei Tassi

*prezzi per strumenti finanziari identici quotati in mercati non attivi (IFRS 13 par.82 lett.b)

Livello di fair value 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Voci	Fair value 30.06.2017		Tipologie	Tecnica di Valutazione	Input non osservabili	Range (media ponderata)
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanz. valutate al fair value				
Titoli di debito	-	163,7	Obbligazioni di Gruppo - Strumento Finanziario	Valore Economico ex Credit Model	Valore Azione Post-money Future cash flows	7,83 5,5 €/mln
Titoli di Capitale	291,7	X	Partecipazioni Partecipazioni Partecipazioni Obbligazioni Convertibili Side Pocket Fondo Chiuso Riservato	Discounted Cash Flow Discounted Cash Flow Costo/Patrimonio Netto Credit Model Pricing esterno Costo	Basi di Liquidità/Equity Risk Premium/Beta Equity Risk Premium/Growth Rate Fair value asset Fair value asset NAV FV componenti attivo	20%/8%/0,4 10,5%/1,10% 0-13,5 €/mln 22,1 €/mln 0-5,5 eur/mln 29,7 €/mln
Quote di O.I.C.R.	16,9	X				
Totale Attività	317,0	X				
Totale Passività	X	163,7				



Di seguito si descrivono gli strumenti di livello 3 che mostrano una sensitivity rilevante rispetto alle variazioni di input non osservabili.

All'interno delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" nella categoria "Titoli di debito" vi sono gli strumenti finanziari partecipativi distribuiti ai creditori nell'ambito di operazioni di ristrutturazione dei crediti. Nella valutazione dei titoli sono state fatte ipotesi sui futuri cash flow generati dalla società emittente; tale parametro è considerato non osservabile e ha un impatto sulla *sensitivity* pari a circa 5,5 mln di euro.

All'interno delle "Passività Finanziarie valutate al Fair Value" nella categoria "Titoli di debito" sono ricomprese le obbligazioni subordinate emesse dal Gruppo ed oggetto dei provvedimenti contenuti nel dl. n°237 del 23/12/2016. La loro valorizzazione è avvenuta utilizzando i fattori di conversione presenti nel decreto stesso che vedevano assegnato un valore economico reale pari al 75% del nominale per i titoli Additional Tier I. A tale valore è stata applicata una percentuale di correzione per considerare lo sconto del 25% sul prezzo delle azioni di nuova emissione riservato dal medesimo provvedimento normativo al MEF; si è inoltre tenuto conto del valore economico determinato dal perito indipendente. La valorizzazione non ha dunque utilizzato una vera e propria tecnica valutativa basata su input non osservabili ma piuttosto si è avvalsa delle informazioni presenti nei decreti attuativi recentemente emanati.

Tra i titoli di capitale valutati attraverso il metodo del *Credit Model* figura essenzialmente un'obbligazione convertibile emessa da Sorgenia S.p.A. in seguito alla ristrutturazione della originale posizione debitoria verso il Gruppo. Il titolo è valorizzato secondo modelli del credito e il valore ottenuto non è verificabile attraverso riscontri di mercato, per tale motivo la sensitivity di tale posizione è considerata pari all'intero valore di bilancio (22 mln di euro circa).

Tra i titoli di capitale valutati attraverso il metodo del *Discounted Cash Flow* figura essenzialmente la partecipazione nel capitale di Banca d'Italia (187,5 mln di euro). Tale partecipazione è stata valutata con la metodologia individuata dal Comitato di Esperti all'interno del documento "Un aggiornamento del valore delle quote di capitale della Banca d'Italia". Tale documento, oltre a dettagliare le tecniche di valutazione adottate per pervenire al risultato finale, individuava nel beta con il mercato, nell'*equity risk premium* e nella base di liquidità da utilizzare nello sconto dei flussi i parametri su cui fare delle assunzioni *entity specific*. In sede di valorizzazione gli intervalli dei possibili valori assegnabili a tali parametri causano le seguenti variazioni di valore: circa -23 mln di euro per ogni 100 bps di aumento dell'*equity risk premium*, circa -37 mln di euro per ogni 10 punti % di aumento del beta con il mercato e di circa -26 mln di euro per ogni 10 punti % di aumento della base di liquidità.

Nella stessa categoria è presente la posizione nel c.d. "Schema Volontario" di Cassa di Risparmio di Cesena per un ammontare di circa 14,7 mln di euro. La *sensitivity* ai parametri non osservabili nella valutazione dello "Schema Volontario", ovvero l'*Equity Risk Premium* e il *Growth Rate*, si attesta rispettivamente a -0,7 mln di euro per punto percentuale e -0,06 mln di euro per punto percentuale.

Tra i titoli di capitale valorizzati al costo/patrimonio netto rientrano tutte le partecipazioni valutate al fair value che non hanno avuto la possibilità di essere valutate secondo un modello *market based*. Tali posizioni ammontano a circa 76 mln di euro.

Le quote di O.I.C.R. valutate con *Pricing Esterno* sono *Side Pocket* di *Hedge Funds* le cui quotazioni offerte dalle SGR sono considerate non verificabili. Per tale motivo la sensitivity di tali posizioni è considerata pari all'intero valore di bilancio delle stesse (8 mln di euro circa). In questa categoria rientrano anche le quote detenute nel Fondo Atlante per un ammontare contabile netto di circa 3,9 mln di euro, la cui valutazione riflette quanto comunicato da Quaestio Capital Management in data 20 luglio, ed è comprensiva degli effetti connessi al *write-off* delle due principali partecipazioni nell'attivo del fondo (BPVI e Veneto Banca).

Si segnala l'ingresso di una posizione di circa 5 mln di euro nel Fondo immobiliare chiuso riservato "Rainbow" a titolo di "*datio in solutum*" all'interno di una operazione di ristrutturazione crediti.

**Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente**

Attività/passività finanziarie non valutate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	30 06 2017		31 12 2016	
	Valore di bilancio	Totale Fair value	Valore di bilancio	Totale Fair value
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
Crediti verso banche	13.116,4	12.992,8	8.936,2	8.809,9
Crediti verso la clientela	89.713,1	92.694,4	106.692,7	110.424,3
Attività materiali detenute a scopo di investimento	337,7	373,7	327,7	362,2
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.144,8	5.146,9	60,7	19,0
Totale attività	108.312,0	111.207,8	116.017,3	119.615,4
Debiti verso banche	22.802,8	22.802,8	31.469,1	31.469,1
Debiti verso clientela	80.299,9	80.299,9	80.702,8	80.707,0
Titoli in circolazione	24.659,8	24.192,2	22.347,5	21.184,2
Totale passività	127.762,5	127.294,9	134.529,8	133.360,3

Per quanto riguarda i crediti deteriorati, classificati nel livello 3 della gerarchia del *fair value*, si assume che il valore di bilancio rappresenti una ragionevole approssimazione del *fair value*. Tale assunzione discende dalla circostanza per cui il calcolo del *fair value* è influenzato in misura prevalente dalle strategie di recupero nonché dalle valutazioni soggettive dei gestori.

Analogamente si evidenzia che il *fair value* dei crediti non deteriorati, anch'essi per lo più classificati nel livello 3, si basa su modelli che utilizzano input prevalentemente non osservabili (es: parametri di rischio interni).

Per tali ragioni nonché per l'assenza di un mercato secondario, il *fair value* che viene riportato in bilancio ai soli fini di *disclosure* potrebbe essere anche significativamente diverso dai prezzi di eventuali cessioni, salvo il caso in cui tali cessioni risultano già definite alla data di rendicontazione.

Con riferimento al par. 93 lett. (i) dell'IFRS 13 si segnala che il Gruppo non detiene attività non finanziarie valutate al *fair value* in modo ricorrente e non ricorrente.

Con riferimento al par. 96 dell'IFRS 13 si segnala che il Gruppo non applica la c.d. *portfolio exception* prevista dal par. 48 dell'IFRS 13.



Patrimonio netto

Al 30 giugno 2017 il **Patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a circa **3,0 mld di euro** in peggioramento di circa 3,4 mld di euro rispetto ai livelli di fine dicembre 2016 e di circa 3,0 mld di euro sul 31 marzo 2017. La dinamica trimestrale è riconducibile essenzialmente alla perdita di periodo e al miglioramento della riserva da valutazione.

Stato Patrimoniale riclassificato										
Patrimonio Netto	30/06/17	31/03/17	31/12/16	30/06/16	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
					ass.	%	ass.	%	ass.	%
Patrimonio netto di Gruppo	3.047,7	6.041,9	6.425,5	9.928,7	(2.994,2)	-49,6%	(3.377,8)	-52,6%	(6.881,0)	-69,3%
a) Riserve da valutazione	102,0	7,4	47,3	7,7	94,6	n.s.	54,7	n.s.	94,3	n.s.
c) Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Riserve	(1.177,4)	(1.162,0)	2.253,6	617,2	(15,4)	1,3%	(3.431,0)	n.s.	(1.794,6)	n.s.
e) Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Capitale	7.365,7	7.365,7	7.365,7	9.001,8	-	-	-	-	(1.636,1)	-18,2%
g) Azioni proprie (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
h) Utile (Perdita) di periodo	(3.242,6)	(169,2)	(3.241,1)	302,0	(3.073,4)	n.s.	(1,5)	0,0%	(3.544,6)	n.s.
Patrimonio di pertinenza terzi	2,2	2,4	34,9	26,0	(0,2)	-8,3%	(32,7)	-93,7%	(23,8)	-91,5%
Totale Patrimonio Netto del Gruppo e di pertinenza di Terzi	3.049,9	6.044,3	6.460,4	9.954,7	(2.994,4)	-49,5%	(3.410,5)	-52,8%	(6.904,8)	-69,4%



Adeguatezza patrimoniale

Patrimonio di vigilanza e requisiti regolamentari

In data **19 giugno 2017** la BCE ha notificato alla Capogruppo gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. Supervisory Review and Evaluation Process – SREP). In tale documento la BCE ha indicato alla Banca di mantenere a livello consolidato, a partire dall'**1 gennaio 2018**, in termini di Total SREP Capital Requirement un ratio pari all'11%, che comprende:

- un requisito minimo di Pillar 1 dell'8% e
- un requisito aggiuntivo di Pillar 2 del 3% ("P2R"), interamente in termini di Common Equity Tier 1 capital.

Di conseguenza, BMPS deve rispettare i seguenti requisiti a livello consolidato a partire dall'**1 gennaio 2018**:

- 9,44% CET1 Ratio su base *transitional*,
- 12,94% Total Capital Ratio su base *transitional* comprendendo, oltre al P2R, l'1,875% in termini di Capital Conservation Buffer e lo 0,0625% in termini di O-SII Buffer (Other Systemically Important Institutions Buffer).

Il Capital Conservation Buffer e l'O-SII Buffer saranno a regime rispettivamente nel 2019 con il 2,5% e nel 2021 con lo 0,25%.

Fino al **31 dicembre 2017** la soglia di CET1 da rispettare resta quella del 10,75%, comunicata in data 25 novembre 2015 con precedente lettera SREP.



Al **30 giugno 2017** il livello patrimoniale del Gruppo, su base *transitional*, si presenta come da tabella seguente:

Categorie/Valori	Risk Weighted Assets		Variazioni 31.12	
	30 06 2017	31 12 2016	ass.	%
FONDI PROPRI				
Common Equity Tier 1 (CET1)	918,4	5.353,4	(4.435,0)	-82,85%
Tier 1 (T1)	918,4	5.353,4	(4.435,0)	-82,85%
Tier 2 (T2)	766,1	1.463,9	(697,8)	-47,67%
Total capital (TC)	1.684,4	6.817,3	(5.132,9)	-75,29%
ATTIVITA' DI RISCHIO				
Rischio di credito e di controparte	48.656,5	53.520,8	(4.864,3)	-9,09%
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	365,4	479,5	(114,1)	-23,80%
Rischi di mercato	2.846,3	3.045,6	(199,3)	-6,54%
Rischio operativo	9.169,7	8.475,8	693,9	8,19%
Attività di rischio ponderate	61.037,9	65.521,7	(4.483,8)	-6,84%
COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
CET1 capital ratio	1,50%	8,17%	-6,67%	
Tier1 capital ratio	1,50%	8,17%	-6,67%	
Total capital ratio	2,76%	10,40%	-7,64%	

Rispetto al **31 dicembre 2016** tutti i livelli di capitale registrano una forte riduzione riconducibile alla perdita di periodo (circa -3.243 mln di euro) derivante, in prevalenza, dalle rettifiche di valore.

Inoltre i livelli di capitale si riducono, principalmente, per:

- l'applicazione delle regole transitorie valevoli per il 2017, meno favorevoli rispetto a quelle 2016;
- l'incremento di DTA che non dipendono dalla redditività futura e che non sono relative a differenze temporanee;
- le maggiori deduzioni regolamentari per la riduzione delle franchigie del CET1.

Sulla riduzione complessiva del Total Capital si riflette anche l'effetto negativo dell'ammortamento regolamentare dei titoli subordinati Tier2.

Gli RWA registrano una complessiva diminuzione (-4.484 mln di euro) quale risultanza, principalmente, della contrazione del "rischio di credito e controparte" attribuibile all'andamento del portafoglio crediti alla clientela, al minor apporto di RWA da patrimonio per la diminuzione delle franchigie del CET1 ed alla trasformazione in crediti di imposta delle DTA trasformabili. Risultano in aumento i rischi operativi.

La rilevante perdita registrata nel semestre ha portato i *ratios* patrimoniali al di sotto dei livelli minimi previsti dall'art. 92 del Reg 575/2013 (CRR). Tale *breach* è stato superato per effetto del perfezionamento dell'operazione di ricapitalizzazione precauzionale in data **11 agosto 2017** come già descritto nel paragrafo "Continuità aziendale" di questa Relazione.

In data 10 agosto 2017 la Banca è stata autorizzata al computo dell'aumento di capitale completatisi il 2 agosto nel patrimonio regolamentare. Pertanto, alla data di approvazione della semestrale i coefficienti patrimoniali consolidati risultano superiori alle soglie minime dell'art. 92 CRR e alla soglia SREP attualmente in vigore. Infatti, CET1 e Total Capital ratios al 30 giugno 2017, post aumento di capitale, sono stimati pari rispettivamente a 15,4% e 15,6%.



Si evidenzia infine che la riduzione dei fondi propri ha comportato un significativo incremento delle Grandi Esposizioni, come definite dalla normativa regolamentare, che al 30 giugno 2017 erano rappresentate da 77 posizioni per complessivi 79.379,2 mln di euro. Al riguardo si evidenzia che 16 posizioni, per un'esposizione complessiva pari a 17.050,6 mln di euro, superavano alla data di riferimento il limite regolamentare del 25% del capitale ammissibile. Per effetto del successivo incremento dei fondi propri, conseguente alla ricapitalizzazione precauzionale ed al burden sharing, le Grandi Esposizioni si sono significativamente ridotte e non si rilevano casi di superamento del limite regolamentare (considerando l'incremento del patrimonio di vigilanza come già realizzato al 30 giugno 2017, il numero delle Grandi Esposizioni risulterebbe pari a 11 per complessivi 58.738,6 mln di euro).



Informativa sui rischi

Il Governo dei Rischi

Le strategie di governo dei rischi sono definite in coerenza con il modello di business del Gruppo, con gli obiettivi a medio termine del Piano di Ristrutturazione e con i vincoli esterni di natura normativa e regolamentare.

Le politiche relative all'assunzione, gestione, copertura, monitoraggio e controllo dei rischi sono definite dal CdA della Capogruppo. In particolare il CdA definisce e approva periodicamente gli indirizzi strategici in materia di governo dei rischi ed esprime quantitativamente il livello complessivo di propensione al rischio di tutto il Gruppo, in coerenza con il Budget annuo e le proiezioni pluriennali.

Per l'anno 2017 il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte Paschi di Siena SpA ha approvato il "Group Risk Appetite Statement 2017" (RAS 2017) per il Gruppo Montepaschi e la sua declinazione per Legal Entity/Business Unit. Alla Funzione di Controllo dei Rischi è assegnato in particolare il compito di effettuare il monitoraggio trimestrale degli indicatori, predisporre una informativa periodica al CdA e attivare i processi di escalation/autorizzativi in caso di sconfinamento. Il primo monitoraggio del RAS 2017 ha preso avvio dalla rilevazione relativa a marzo 2017.

Il Processo di Risk Appetite è strutturato in modo da essere coerente con i processi ICAAP e ILAAP e con i processi di Pianificazione, Budget e Recovery, sia in termini di governo, ruoli, responsabilità, metriche, metodologie di stress test e monitoraggio dei *key risk indicators*.

Il primo semestre 2017 è stato caratterizzato principalmente dalle analisi effettuate a supporto della definizione del Piano di Ristrutturazione da sottoporre alle Autorità. Nel corso del primo semestre 2017 sono proseguite inoltre le iniziative interne volte a garantire la compliance con le disposizioni normative nazionali ed internazionali. Sono state aggiornate le normative interne di riferimento per la gestione del Rischio Tasso di Interesse del Banking Book, del Rischio di Credito, del Rischio di Mercato, del processo ICAAP e per la Convalida Interna. Nell'ambito delle revisioni annuali dei limiti operativi, nel corso del primo semestre sono stati introdotti anche nuovi limiti gestionali di rischio di Credito in coerenza con il Risk Appetite Statement 2017.

E' stato inoltre finalizzato l'invio dei packages ICAAP e ILAAP al Regulator secondo le prescrizioni normative della BCE riguardanti "Technical implementation of the EBA Guidelines on ICAAP/ILAAP information for SREP Purposes".

Il Gruppo Montepaschi rientra tra le banche italiane che sono assoggettate al Meccanismo Unico di Vigilanza della BCE (*Single Supervisory Mechanism*). Nel corso del primo semestre 2017 il Gruppo ha continuato a supportare attivamente l'interlocuzione con il *Joint Supervisory Team* (JST) BCE-Bankit.

Per maggiori informazioni si rimanda anche alla Relazione Consolidata sulla gestione al 31 dicembre 2016 disponibile nella sezione Investors & Ricerca del sito www.mps.it.

Capitale Interno

Modelli di valutazione

Il Capitale Interno è inteso come l'ammontare gestionale di risorse patrimoniali minime necessarie alla copertura delle perdite economiche al verificarsi di eventi inattesi generati dall'esposizione alle diverse tipologie di rischio.

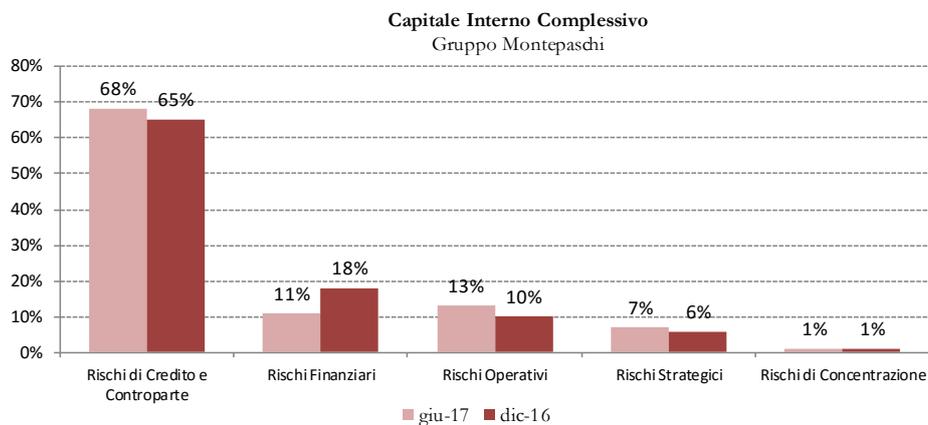
Relativamente alle metodologie di misurazione del Capitale Interno, rispetto a quanto evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2016, si segnalano variazioni metodologiche per quanto riguarda il modello interno utilizzato per la stima del Capitale Interno a fronte del Rischio di Tasso di Interesse del Portafoglio Bancario e del Rischio Operativo, in seguito descritte. L'approccio utilizzato per la quantificazione dei *risks-to-capital*, verso cui il Gruppo risulta essere esposto, è quello che in letteratura è denominato come Pillar 1 Plus. Tale approccio prevede che, ai requisiti di Pillar 1 per il Rischio di Credito e Controparte, che già includono i requisiti relativi a Rischio Emittente sul



Portafoglio Bancario (PB), Rischio Partecipazione, Rischio Immobiliare e per il Rischio Operativo, vengano aggiunti i requisiti calcolati attraverso modelli interni relativi ai Rischi di Mercato sia del Portafoglio di Negoziazione, sia del Portafoglio Bancario nonché il Rischio di Tasso di Interesse del Portafoglio Bancario (Rischi Finanziari), il Rischio Concentrazione e il Rischio di Business/Strategico.

Il Capitale Interno Complessivo è calcolato senza considerare la diversificazione inter-rischio, quindi sommando direttamente i contributi di capitale interno per i singoli rischi (*Building Block*). Tale approccio tende ad assimilare le indicazioni presenti nelle linee guida SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*) pubblicate dall'EBA nel dicembre 2014.

Esposizione al rischio



Il Gruppo procede inoltre a gestire e quantificare nel continuo il Rischio di Liquidità (*risks-to-liquidity*, come definito all'interno delle Linee Guida SREP) tramite metodologie interne e policy di natura organizzativa.



Rischi di credito

Modello di valutazione

Relativamente alle metodologie di misurazione del Rischio di credito, non si evidenziano significative variazioni metodologiche rispetto a quanto già evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2016. L'analisi del rischio di credito viene realizzata internamente per finalità gestionali mediante l'utilizzo del Modello di Portafoglio Creditizio, sviluppato internamente alla Capogruppo, che produce come output di dettaglio le misure di rischio classiche di Perdita Attesa e Inattesa sia gestionali (diversificate intra-risk con orizzonte temporale annuo ed intervallo di confidenza calibrato al *rating target* del Gruppo stesso) sia regolamentari. Gli input sono numerosi: probabilità di default (PD), ottenute tramite modelli validati e non, tassi di LGD (gestionali e regolamentari), numero e tipologie di garanzie che assistono i singoli rapporti creditizi, CCF regolamentari e gestionali sulla base dei quali viene stimata rispettivamente l'EAD regolamentare e gestionale.

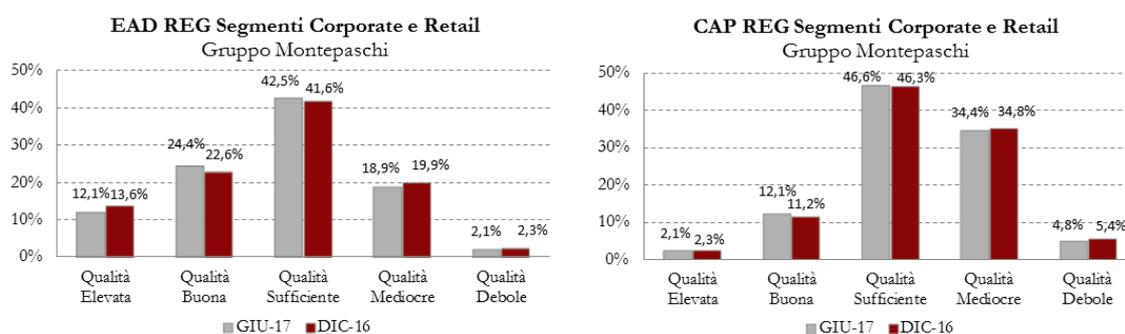
Attualmente il Gruppo è autorizzato all'utilizzo dei sistemi interni di *rating* avanzati (AIRB - *Advanced Internal Rating Based*) per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito sui portafogli imprese ed esposizioni al dettaglio della Capogruppo, di MPS Capital Services, e di MPS Leasing & Factoring, ed è in attesa di validazione su queste controparti del parametro di EAD e del roll out del portafoglio NBFi domestico.

Il Gruppo ha utilizzato i parametri PD, LGD e EAD, stimati ai fini regolamentari per il calcolo dei Risk Weighted Asset, anche per le finalità operative e gestionali interne. In effetti, questi costituiscono la base di calcolo per differenti sistemi di misurazione e monitoraggio, e nello specifico:

- per la misurazione del capitale economico e regolamentare a fronte del rischio creditizio;
- per il processo di calcolo delle performance risk adjusted e la misurazione della creazione di valore;
- per i processi di *pricing risk-adjusted*;
- per i processi di indirizzo del credito (politiche creditizie);
- in tutti i processi del credito (erogazione, revisione, gestione e seguimiento) che sono completamente ingegnerizzati nell'applicativo PEF (Pratica Elettronica di Fido), nel cui ambito il *rating* di controparte è il risultato di un processo che valuta in maniera trasparente, strutturata ed omogenea tutte le informazioni di tipo economico finanziario, andamentale e qualitativo relative alla clientela con cui sono in essere rischi di credito.

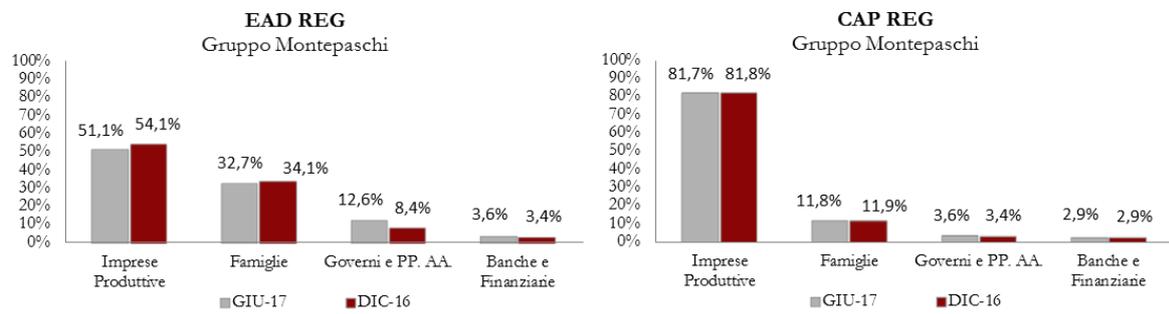
Esposizione a rischio

I grafici di seguito riportati evidenziano la distribuzione della qualità creditizia del portafoglio del Gruppo MPS (BMPS, MPS Capital Services, MPS L&F e Widiba) al 30 giugno 2017 a confronto con fine 2016 per *Exposure at Default* Regolamentare (EAD REG) e Capitale Regolamentare (CAP REG) dei portafogli Corporate e Retail in bonis.





I grafici di seguito riportati evidenziano la distribuzione dell'EAD REG e CAP REG per tipologia di clientela del Gruppo MPS al 30 giugno 2017 a confronto con fine 2016.





Rischi di Controparte

Modello di valutazione

Relativamente alle metodologie di misurazione del Rischio di Controparte non si evidenziano significative variazioni metodologiche rispetto al 2016.

- Il Gruppo MPS, come previsto dalla normativa di vigilanza, ai fini della misurazione dell'esposizione al Rischio di Controparte utilizza l'approccio regolamentare del valore di mercato per la determinazione dell'*Exposure at Default* (EAD) per operazioni in derivati e in LST (*Long Settlement Transactions*) ed il metodo integrale per la determinazione dell'EAD per le operazioni SFT (*Securities Financing Transactions*).
- Il perimetro di misurazione del Rischio di Controparte è costituito da tutte le banche e controllate del Gruppo, con riferimento alle posizioni detenute nel Portafoglio Bancario e nel Portafoglio di Negoziazione.
- Il requisito patrimoniale per il *Credit Value Adjustment* (CVA), si affianca al requisito per insolvenza per coprire le perdite inattese registrate sul comparto Derivati OTC a seguito della variazione del merito di credito delle controparti, con esclusione delle controparti centrali e controparti non finanziarie sotto soglia di compensazione EMIR. Il Gruppo MPS calcola il requisito CVA utilizzando il metodo standardizzato previsto dalla normativa di Basilea/CRD IV.



Esposizione al rischio del credito sovrano

Di seguito viene riportata l'esposizione al rischio di credito sovrano in titoli di stato, finanziamenti e derivati creditizi detenuta dal Gruppo al 30 giugno 2017.

Le esposizioni sono ripartite per categoria contabile di appartenenza. Per quanto riguarda i titoli iscritti nel portafoglio "Crediti" e per i "Finanziamenti" viene indicato il valore di bilancio (costo ammortizzato).

PAESE	TITOLI DI DEBITO				CREDITI	FINANZIAMENTI	CREDITI	DERIVATI SU CREDITI	
	Attività finanziarie di negoziazione		Attività finanziarie disponibili per la vendita						Attività finanziarie di negoziazione
	Nominale	Valore di mercato = valore di bilancio	Nominale	Valore di mercato = valore di bilancio					
Argentina	0,9	0,8	-	-	-	-	-		
Austria	0,1	0,1	-	-	-	-	-		
Belgio	-	0,1	47,3	49,9	-	-	-		
Brasile	0,1	0,2	-	-	-	-	-		
Croazia	0,2	0,2	-	-	-	-	-		
Filippine	0,1	0,1	-	-	-	-	-		
Francia	0,2	0,2	259,5	265,6	-	-	18,0		
Germania	19,9	21,4	20,0	20,4	-	-	-		
Grecia	4,2	-	-	-	-	-	-		
Hong kong	-	-	28,1	28,1	-	-	-		
Italia	2.832,0	2.865,1	12.152,3	12.681,3	505,1	2.695,5	1.763,2		
Lituania	0,2	0,2	9,0	9,4	-	-	-		
Messico	0,4	0,5	-	-	-	-	-		
Olanda	0,2	0,2	-	-	-	-	-		
Polonia	0,2	0,3	-	-	-	-	-		
Portogallo	0,4	0,4	16,0	18,3	-	-	-		
Regno Unito	0,2	0,2	-	-	-	-	-		
Romania	0,6	0,8	-	-	-	-	-		
Spagna	1,8	2,1	42,0	48,3	-	-	(3,2)		
Stati Uniti	1,8	2,0	-	-	-	-	-		
Ungheria	1,3	1,4	-	-	-	-	-		
Totale 30 06 2017	2.864,8	2.896,3	12.574,2	13.121,3	505,1	2.695,5	1.778,0		
Totale 31 12 2016	1.672,3	1.553,8	14.020,9	15.416,0	534,0	2.747,1	2.063,0		



Rischi di mercato

Modello di valutazione

Relativamente alle metodologie di misurazione del Rischio di Mercato inerenti il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza, non si evidenziano significative variazioni metodologiche rispetto a quanto già evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2016. L'analisi viene realizzata mediante l'utilizzo di un modello sviluppato internamente a fini gestionali, di cui si riportano sinteticamente le principali caratteristiche:

- Tipo modello: *Value-at-Risk (VaR) Historical Simulation* con *full revaluation* di tutte le posizioni elementari;
- Livello di Confidenza: 99%;
- *Holding period*: 1 giorno lavorativo;
- Profondità storica: finestra di 500 giorni con scorrimento giornaliero;
- Perimetro: Capogruppo, MPS Capital Services;
- Misure di Rischio: VaR Diversificato, Conditional/Marginal VaR su singoli risk factors, Mark-to-Market e *Sensitivity Analysis*, Stress Test & Scenario Analysis, Backtesting teorico ed effettivo.

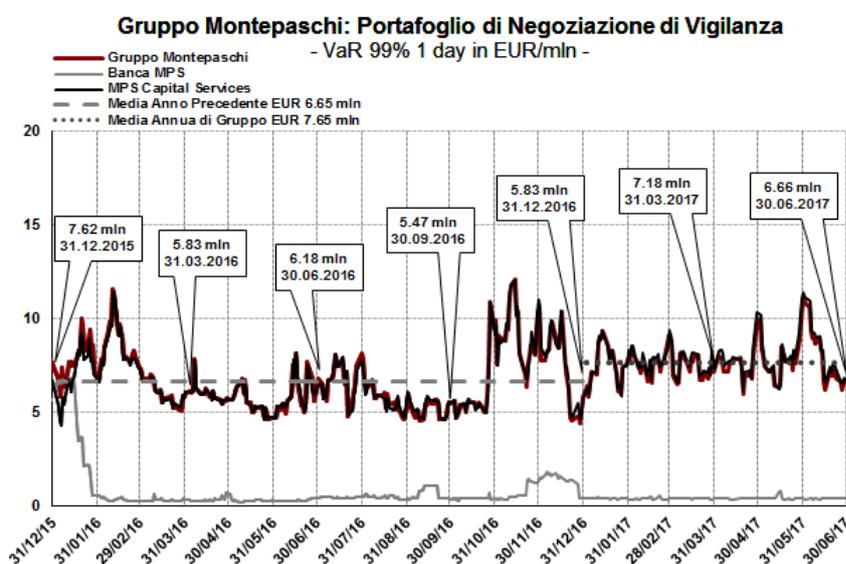
Viene inoltre misurato il Capitale Interno a fronte del Rischio di Mercato inerente il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza e del Portafoglio Bancario (posizioni contabilmente classificate AFS e relative coperture in FVH opportunamente riscaldato e omogeneizzato in fase di integrazione rischi).

A fini regolamentari di Vigilanza il Gruppo utilizza la metodologia standardizzata.

Esposizione a rischio

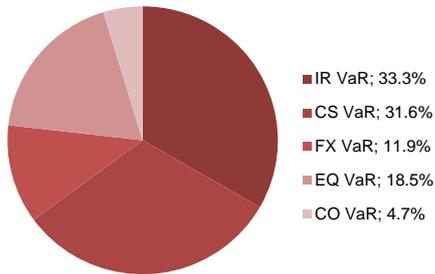
I rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, misurati come VaR, alla fine del primo semestre 2017 risultano in lieve aumento rispetto a fine dicembre 2016, assestandosi a 6,66 mln di euro.

Nel corso del primo semestre dell'anno i rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo hanno mostrato, in termini di VaR, un andamento influenzato dalla controllata MPSCS per attività di trading nel comparto IR-CS, sia in titoli governativi italiani sia in derivati, prevalentemente *Long Futures* ed *Interest Rate Future Options* ed in misura meno rilevante nel comparto EQ (*Equity Futures* ed *Equity Options*).





VaR Gruppo Montepaschi
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
VaR Breakdown per Risk Factor: 30/06/2017

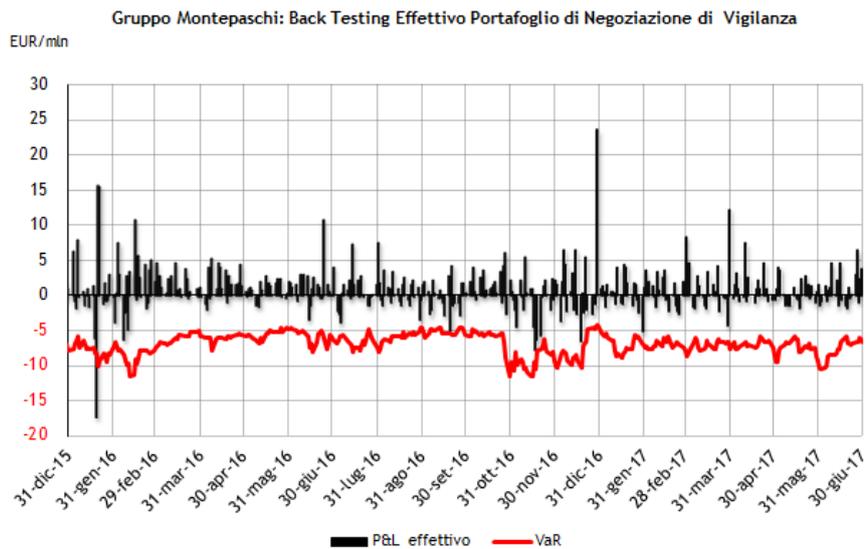


Gruppo Montepaschi
VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	6,66	30/06/2017
Minimo	5,79	04/01/2017
Massimo	11,06	01/06/2017
Media	7,65	

Backtesting del Modello VaR

Nel grafico che segue si evidenziano i risultati del *Backtesting* Effettivo del Modello interno per i Rischi di Mercato, relativi al Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, sia per l'anno 2016 che per i primi sei mesi del 2017:



Dal test retrospettivo non si rilevano eccezioni nel primo semestre del 2017.

Prodotti strutturati del credito

Al 30 giugno 2017 le posizioni in titoli su prodotti strutturati del credito del Gruppo MPS ammontano a 128,8 mln di euro nominali (al 31 dicembre 2016 ammontavano a 97,6 mln di euro nominali).



Rischio di Tasso di Interesse inerente il Portafoglio Bancario

Modello di valutazione

Relativamente alle metodologie di misurazione del Rischio di Tasso d'Interesse, rispetto a quanto già evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato 2016 il Gruppo ha esteso la valutazione del profilo di rischio considerando anche scenari di tasso e livelli dei tassi di interesse negativi in modo tale da cogliere profili di non linearità derivanti da opzionalità implicite presenti nel portafoglio bancario.

Si riportano sinteticamente le principali caratteristiche del modello:

- Tipo modello: Modello Interno gestionale basato sull'approccio del Valore Economico.
- Metriche di Rischio: Interest Rate *Sensitivity*, Margin *sensitivity*, Stress Test.
- Modelli comportamentali: trattamento del prepayment risk e modellizzazione delle poste a vista.
- Perimetro: BMPS, MPS Capital Services, MPS L&F, Widiba, MP Belgio.

Esposizione a rischio

La *sensitivity* del Gruppo, a fine giugno 2017, presenta un profilo di esposizione a rischio per un rialzo dei tassi. L'entità del valore economico a rischio per una variazione parallela (parallel shift) delle curve dei tassi di +100 bp si attesta a fine giugno 2017 su di un valore pari a -8,27 mln di euro (35,91 mln di euro per uno shift di -100bp), in diminuzione rispetto a fine 2016. Il rischio tasso rapportato con i Fondi Propri risulta al di sotto del livello considerato come soglia di attenzione dalla normativa di vigilanza.



Rischio Strategico

Modello di valutazione

Relativamente al modello interno utilizzato per la stima del rischio di business/strategico, definito come rischio attuale e/o prospettico di incorrere in perdite inattese generate da elevata volatilità del business (rischio di business), decisioni strategiche errate e/o scarsa reattività a cambiamenti del contesto competitivo (rischio strategico), il Gruppo MPS ha introdotto una metodologia di quantificazione del requisito di capitale interno (di tipo Value-at-Risk) che combina un approccio “*earnings volatility*” con una valutazione di tipo “*expert-layer*”. Il requisito è calcolato in ottica sia attuale che prospettica ed in condizioni sia di normale corso degli affari che avverse (*stressed conditions*).

Tale metodologia considera la volatilità storica del *business margin* (approccio “*earnings volatility*”), calcolato per il Gruppo e per le principali Legal Entity, considerando le seguenti voci del conto economico: margine di interesse, commissioni nette, altre spese amministrative, spese per il personale.

L’approccio di tipo Value-at-Risk utilizzato prevede le seguenti assunzioni metodologiche:

- distribuzione normale delle variazioni percentuali del *business margin*;
- intervallo di confidenza pari a 99,9%;
- *holding period*: 1 anno.

Ai fini della stima del requisito di capitale interno anche in condizioni avverse, il Gruppo verifica l’adeguatezza della misura ottenuta con l’approccio Value-at-Risk quantificando gli impatti in conto economico derivanti da eventuali fallimenti di determinate ipotesi ricomprese nel *Business Plan*.

Esposizione al rischio

Al 30 giugno 2017 il requisito di capitale interno per il Gruppo MPS a fronte del rischio di business/strategico rimane sostanzialmente invariato rispetto allo stesso misurato alla data del 31 dicembre 2016.



Rischio di Concentrazione

Modello di valutazione

Il Gruppo, coerentemente con l'Articolo 81 della Direttiva 2013/36/EU (CRD IV), definisce il Rischio di Concentrazione come il rischio di incorrere in perdite di ammontare considerevole derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Il Rischio di Concentrazione può quindi emergere in relazione a due diverse componenti:

- concentrazione per singolo prestatore o gruppi di prestatori connessi (concentrazione *single name*),
- concentrazione geo-settoriale (concentrazione settoriale).

Come modalità di calcolo del requisito di capitale interno a fronte del rischio concentrazione *single name* viene utilizzato l'algoritmo semplificato suggerito dalla normativa italiana di riferimento (Circ. Banca d'Italia n. 285/2013).

Per quanto riguarda invece la stima del rischio di concentrazione geo-settoriale si fa riferimento all'approccio metodologico proposto dal Laboratorio Rischio Concentrazione ABI.

Esposizione al rischio

Al 30 giugno 2017 il requisito di capitale interno per il Gruppo MPS a fronte del rischio di concentrazione, pur restando intorno all'1% del capitale interno complessivo, registra una diminuzione rispetto alla data del 31 dicembre 2016; l'effetto è riconducibile principalmente all'incremento delle deduzioni dai fondi propri degli investimenti finanziari significativi.



Rischio di liquidità

Modello di valutazione

Relativamente alle metodologie di misurazione del Rischio di Liquidità, non si evidenziano significative variazioni metodologiche rispetto a quanto già evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato 2016. Il Gruppo ha adottato da diversi anni il **Liquidity Risk Framework** inteso come l'insieme di strumenti, metodologie, assetti organizzativi e di *governance* che assicura sia la *compliance* rispetto alle normative nazionali e internazionali sia un adeguato governo del rischio di liquidità nel breve (Liquidità Operativa) e nel medio/lungo periodo (Liquidità Strutturale), in condizioni di normale corso degli affari e di turbolenza.

La gestione della **Liquidità Operativa** di Gruppo ha l'obiettivo di assicurare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento per cassa nell'orizzonte temporale di breve termine. La condizione essenziale per la normale continuità operativa dell'attività bancaria è il mantenimento di uno sbilancio sostenibile tra flussi di liquidità in entrata e in uscita nel breve termine. La metrica di riferimento in tale ambito è la differenza tra il flusso netto cumulato di cassa e la *Counterbalancing Capacity*, ovvero la riserva di liquidità che permette di fronteggiare condizioni di stress di breve termine. Dal punto di vista del brevissimo termine, il Gruppo adotta il sistema di analisi e di monitoraggio della liquidità *Intraday* con l'obiettivo di garantire il normale sviluppo della giornata di tesoreria della banca e la sua capacità di far fronte ai propri impegni di pagamento infra-giornalieri.

La gestione della **Liquidità Strutturale** di Gruppo mira ad assicurare l'equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull'orizzonte temporale superiore all'anno, a livello sia di Gruppo sia di singola Società. Il mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività e attività a medio/lungo termine è finalizzato ad evitare pressioni sulle fonti di raccolta a breve termine sia attuali sia prospettive. Le metriche di riferimento, a cui viene applicato il sistema di mitigazione mediante specifici limiti operativi interni, sono *gap ratios* che misurano sia il rapporto tra il totale della raccolta e degli impieghi con scadenze differenziate per bucket temporali sia il rapporto tra raccolta commerciale e impieghi indipendentemente dalle scadenze. Il Gruppo ha inoltre definito e formalizzato il framework di gestione e monitoraggio dell'*Asset Encumbrance* con l'obiettivo di analizzare:

- il grado complessivo di impegno del totale degli attivi;
- la sussistenza di una quantità sufficiente di attivi impegnabili ma liberi rispetto a quanto definito nella *Liquidity Risk Tolerance*;
- la capacità del Gruppo di trasformare attivi bancari in attivi *eligible* (o equivalentemente di impegnare attivi non *eligible* in operazioni bilaterali).

Esposizione a rischio

Le Riserve di Liquidità del Gruppo a fine semestre risultano in miglioramento rispetto alla fine del 2016 con il Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari a 225,9% e l'equilibrio strutturale del Gruppo è adeguato con il Net Stable Funding Ratio (NSFR) pari a 98,1%.

Il rapporto del saldo ad un mese sull'attivo consolidato di Gruppo è pari al 12,35%, in aumento rispetto a fine 2016 (4,36%).



Rischi operativi

Modello di valutazione

Il Gruppo è dotato di un sistema interno avanzato di gestione del rischio operativo per finalità gestionali, di cui si riportano sinteticamente le principali caratteristiche:

- Tipo modello: *Advanced Measurement Approach* (AMA) in uso combinato AMA/BIA (*Basic Indicator Approach*). Approccio misto LDA/Scenario con *Loss Distribution Approach* (LDA) su serie storiche interne ed esterne e Scenario Analyses (valutazioni del management sui fattori di contesto e di controllo e sulle principali criticità operative);
- Livello di Confidenza: 99,90%;
- *Holding period*: 1 anno;
- Perimetro: tutte le società del Gruppo;
- Misure di Rischio: perdite operative e assorbimenti patrimoniali.

L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business.

Si segnala che a partire dal 30 giugno 2017 il Modello Avanzato di Misurazione ha subito una modifica evolutiva concernente l'incremento della profondità storica dei dati interni di perdita da 5 a 10 anni e l'introduzione di uno "*scaling*" dei dati esterni, al fine di scongiurare oscillazioni inattese del requisito.

Esposizione a rischio

Al 30 giugno 2017 le perdite operative rilevate nel primo semestre risultano sostanzialmente stabili rispetto a dicembre 2016 mentre si osserva una diminuzione degli eventi di rischio operativo. Il Requisito Regolamentare al 30 giugno 2017 subisce, rispetto al requisito di dicembre 2016, un lieve incremento, ascrivibile sostanzialmente all'evoluzione modellistica.



Principali tipologie di azioni legali

I rischi insiti o connessi alle vertenze legali – intese per tali quelle radicate di fronte ad Organi giurisdizionali e ad arbitri – sono oggetto di specifico ed attento esame da parte del Gruppo.

In presenza di vertenze per le quali si stimi come “probabile” l’esborso di risorse economiche per l’adempimento della sottesa obbligazione legale e sia possibile stimare in modo attendibile il relativo ammontare, si provvede ad effettuare stanziamenti al Fondo Rischi e Oneri con criteri statistici o analitici.

Per le cause che hanno la maggiore rilevanza si rinvia all’informativa di Bilancio 2016 per quanto non illustrato nel prosieguo.

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Amministrazione Straordinaria della SNIA S.p.A.

La causa, promossa dall’Amministrazione Straordinaria della SNIA S.p.A nei confronti degli ex Amministratori e Sindaci nonché nei confronti dei soci (diretti e indiretti) della società medesima (tra questi la Capogruppo Banca MPS), ha per oggetto l’accertamento delle responsabilità dei convenuti, a vario titolo, per i danni, originariamente non quantificati, asseritamente arrecati alla società. La domanda si fonda su articolate e complesse vicende societarie che hanno riguardato la società nel decennio 1999-2009 che, per quanto concerne la posizione della Capogruppo e di altri convenuti, hanno il loro fulcro nella scissione della società nel 2003. Il *petitum*, originariamente non determinabile, in sede di precisazione delle domande è stato (parzialmente) quantificato, nei confronti della Capogruppo e di altri soggetti convenuti, in 572,0 mln di euro rimanendo indeterminati gli ulteriori danni asseritamente patiti di cui si chiede il risarcimento.

In corso di causa, a sostegno delle domande di parte attrice (inerenti i presunti danni ambientali), sono intervenuti il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Con riguardo alle pretese risarcitorie fatte valere nei confronti della Capogruppo, in solido – tra gli altri – al socio diretto e gli altri “soci indiretti” di SNIA, la difesa si è incentrata, oltreché sulla prescrizione della domanda, sulla insussistenza degli elementi fattuali e giuridici che possano legittimare il risarcimento degli asseriti danni e ciò tanto in riferimento ai presunti danni derivanti dalla c.d. scissione distrattiva (quantificati in “Euro 572.000.000,00 o Euro 388.000.000,00, o il diverso importo che sarà quantificato in corso di causa anche in via equitativa ai sensi dell’art. 1226 cod. civ.”) quanto ai cc.dd. danni ambientali (affermati e reclamati dal Ministero dell’Ambiente, nei confronti di SNIA e della sua controllata Caffaro, in “Euro 3.423.257.403,60” ed “Euro 1.922.070,00”) inerenti i diversi siti produttivi di Caffaro a Torviscosa (in prossimità della laguna di Grado e Marano), Brescia e Colferro (all’interno della Valle del Fiume Sacco).

Con sentenza n. 1795/2016 del 10 febbraio 2016 il Tribunale di Milano, dichiarata – tra l’altro – l’inammissibilità degli interventi dei Ministeri dell’Ambiente e dell’Economia, ha rigettato le domande dell’A.S. nei confronti dei vari convenuti tra cui la Capogruppo condannando la parte attrice alla refusione delle spese di lite.

Con distinti atti di appello i Ministeri da un lato e l’A.S. dall’altro hanno promosso impugnazione avverso la decisione di primo grado riproponendo i motivi di censura e le argomentazioni fatte valere innanzi al Tribunale.

All’udienza del 4 ottobre 2016 la Corte d’Appello di Milano ha disposto la riunione delle impugnazioni riservandosi sull’istanza di sospensione dell’esecutorietà della decisione di primo grado. In data 21 ottobre 2016, a scioglimento della riserva, la Corte ha sospeso l’esecutorietà della sentenza appellata. Il giudizio è stato rinviato al 20 giugno 2018 per la precisazione delle conclusioni.



Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Amministrazione Straordinaria della Antonio Merloni S.p.A.

La procedura di amministrazione straordinaria della Antonio Merloni S.p.A. ha convenuto gli amministratori e sindaci della società con il pool delle banche finanziatrici e le società che avevano effettuato la revisione dei bilanci, lamentando la loro solidale responsabilità nella causazione del dissesto dell'impresa e chiedendo il ristoro degli asseriti danni quantificati in 322,8 mln di euro.

La Capogruppo si è difesa evidenziando nel merito l'assoluta infondatezza della domanda ed eccependo il difetto di interesse e legittimazione ad agire dei Commissari, nonché la prescrizione dell'azione.

Il giudizio è ancora in fase iniziale.

Alla data della presente relazione finanziaria semestrale è stato definito un accordo transattivo che prevede, tra l'altro, l'abbandono del giudizio da parte della Procedura. Non sono previsti impatti economici.

Vertenze Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Riscossione Sicilia S.p.A.

Con atto di citazione notificato il 15 luglio 2016 Riscossione Sicilia S.p.A. ha convenuto in giudizio innanzi al Tribunale di Palermo la Capogruppo chiedendone la condanna al pagamento della complessiva somma di 106,8 mln di euro.

La pretesa di Riscossione Sicilia S.p.A. di cui all'atto di citazione si inquadra nell'ambito dei complessi rapporti tra la Capogruppo e la società attrice, che traggono origine dalla cessione a Riscossione Sicilia S.p.A. (ai sensi del D.L. 203/05 convertito in Legge 248/05) della partecipazione già detenuta da BMPS in Monte Paschi Serit S.p.A. (poi Serit Sicilia S.p.A.).

In particolare Riscossione Sicilia, in relazione alle previsioni contrattuali inerenti alla suddetta cessione, chiede ora la condanna della Capogruppo a titolo di responsabilità contrattuale per asserite sopravvenienze passive di Monte Paschi Serit S.p.A./Serit Sicilia S.p.A..

La Capogruppo si è regolarmente costituita in giudizio formulando domanda riconvenzionale nei confronti di Riscossione Sicilia S.p.A.. Il giudizio è in fase istruttoria.

Con ricorso depositato in data 30 novembre 2016 la Capogruppo ha chiesto al Tribunale di Palermo di ingiungere a Riscossione Sicilia il pagamento immediato dell'importo di 40,0 mln di euro, oltre interessi e spese, a fronte del mancato rimborso da parte dell'ingiunta di alcune rate scadute relative a due contratti di finanziamento. Con decreto emesso in data 17 gennaio 2017 il Tribunale di Palermo ha ingiunto a Riscossione Sicilia di pagare alla parte ricorrente l'importo di 40,7 mln di euro. Il ricorso, unitamente al decreto ed all'atto di precetto per l'importo per cui è stata concessa la provvisoria esecutività, è stato notificato a Riscossione Sicilia in data 8 febbraio 2017.

Con atto di citazione notificato in data 11 marzo 2017 Riscossione Sicilia ha proposto opposizione avverso il predetto decreto ingiuntivo chiedendo la revoca dello stesso e, in via riconvenzionale, la condanna della Banca alla corresponsione di un importo pari a circa 66 mln di euro.

A fondamento della propria opposizione Riscossione Sicilia ha allegato di essere creditrice dell'importo di 106,8 mln di euro nei confronti della Banca in forza di talune dichiarazioni e garanzie contenute in due contratti di cessione di azioni con cui la Capogruppo aveva ceduto a Riscossione Sicilia l'intero capitale della società Serit – Sicilia S.p.A.. Nell'atto di citazione, peraltro, Riscossione Sicilia ha dato atto della circostanza per cui le proprie domande sono già oggetto di un altro giudizio pendente avanti al medesimo Tribunale.

La Capogruppo si è regolarmente costituita chiedendo il rigetto dell'opposizione avversaria ed il giudizio è in fase iniziale.



Vertenza ex Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. (BAV)/ Elipso Finance S.r.l.

La vicenda trae origine da n. 3 operazioni di cessioni di crediti individuabili in blocco ai sensi della Legge 30/4/1999 n. 130 poste in essere o intermedie dalla ex BAV, a seguito delle quali, sin dal 2008, la cessionaria Elipso Finance s.r.l. ha formulato, invocando le garanzie rilasciate dalle cedenti, molteplici contestazioni riguardanti, principalmente, la carenza di documentazione probatoria del credito. Il *petitum* ammonta a 100,0 mln di euro.

Nello specifico, le n. 3 cessioni erano state poste in essere, rispettivamente, dalla ex BAV, da Antenore Finance S.p.A. e da Theano Finance S.p.A. (entrambe partecipate al 98% da ex BAV - “originator” dei relativi crediti - e successivamente incorporate in BMPS).

A seguito del mancato raggiungimento di un accordo transattivo, Elipso, in conformità alla clausola arbitrale contenuta nei contratti, ha attivato la procedura di arbitrato presso la Camera Arbitrale di Milano.

Le difese della Capogruppo sono indirizzate principalmente ad evidenziare che, in ossequio alle disposizioni contrattuali, anche nella denegata ipotesi di un accoglimento della domanda, sono indennizzabili solo le posizioni per le quali Elipso sia in grado di allegare e provare la ricorrenza di un concreto danno.

Il Collegio Arbitrale ha disposto CTU finalizzata a verificare il rispetto, da parte di Elipso, delle disposizioni contrattuali in tema di modalità e tempi di azionamento della garanzia e, successivamente, sono stati depositati gli scritti difensivi conclusionali.

In data 17 gennaio 2017 è stato comunicato il lodo parziale che ha respinto le domande di controparte. Il Collegio, dopo l'espletamento della consulenza su di un campione delle operazioni contestate e l'emissione del correlato lodo parziale, è chiamato a pronunciarsi sulle modalità di prosecuzione della CTU e, nelle more, ha invitato le parti a verificare se sussistano i presupposti per una soluzione conciliativa.

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ CHI.DEM S.r.l. e altre società del Gruppo De Masi

Trattasi di giudizio promosso dalla società CHI. DEM S.r.l. e dalle altre società facenti parte del cd. Gruppo De Masi.

Nel giudizio, in cui la Capogruppo è stata convenuta insieme ad altri due Istituti di Credito (che, nelle more, hanno definito in via transattiva la loro posizione) e Banca d'Italia, viene chiesto il ristoro dei presunti danni subiti dal Gruppo De Masi a seguito del supero dei tassi soglia da parte dei citati istituti di credito (con la corresponsabilità della Banca d'Italia per omessa vigilanza) in conseguenza delle statuizioni della Cassazione Penale 46669/2011, che in sede penale ha accertato per alcuni periodi il supero del tasso soglia. Il *petitum* ammonta a 100,0 mln di euro.

La difesa di BMPS si incentra sostanzialmente sulla mancata prova dei danni, patrimoniali e non, lamentati dagli attori, e del nesso di causalità.

Al di là dei suddetti aspetti probatori, un elemento favorevole alla Capogruppo è costituito dal rigetto sia di una prima istanza di ingiunzione che gli attori avevano chiesto in via cautelare ex art. 700 c.p.c. contestualmente alla notifica della citazione (l'ordinanza di rigetto è stata confermata anche in sede di reclamo) sia, in data 9 luglio 2014, di una seconda istanza di ingiunzione che gli attori avevano reiterato. Il giudizio è in fase istruttoria.



Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ curatela del fallimento Antonio Amato & C. Molini e Pastifici in Salerno S.p.A. in liquidazione

La curatela del fallimento Antonio Amato & C. Molini e Pastifici in Salerno S.p.A. in liquidazione ha convenuto la Capogruppo, unitamente agli *ex* amministratori della Società *in bonis* e ad altre Banche creditrici, innanzi al Tribunale di Napoli chiedendo accertarsi e dichiararsi la responsabilità solidale dei convenuti per le condotte illecite, ad essi riferibili – inerenti essenzialmente un finanziamento in pool che avrebbe aggravato lo stato di dissesto della società - che avrebbero determinato gravi danni all'attività ed all'integrità patrimoniale e finanziaria della società, con richiesta di condanna dei convenuti in solido tra loro al risarcimento dei danni in favore del Fallimento attore quantificati nella somma di 90 mln di euro, pari alla presumibile differenza tra il passivo e l'attivo fallimentare, ovvero nella diversa, maggiore o minore, somma che il Tribunale ritenesse di liquidare all'esito dell'istruttoria; in via subordinata la curatela chiede la condanna secondo la responsabilità in concreto imputabile a ciascuno per i danni allo stato quantificabili nella somma di 90 mln di euro, pari alla presumibile differenza tra il passivo e l'attivo fallimentare.

La Capogruppo si è costituita sollevando eccezioni preliminari e pregiudiziali di incompetenza territoriale e di difetto di legittimazione attiva e, nel merito, chiedendo il rigetto delle domande proposte dall'attrice in quanto inammissibili e/o infondate e in via assolutamente subordinata la riduzione dell'eventuale condanna risarcitoria, in ragione della diversa gradazione della colpa nella causazione del danno, ai sensi dell'art. 2055, 2° co., c.c..

Il giudizio è in fase istruttoria ed è stata ammessa CTU contabile.

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./Marangoni Arnaldo + 124 azionisti e investitori.

Marangoni Arnaldo nel luglio 2015 ha citato la Capogruppo in giudizio innanzi al Tribunale di Milano deducendo di aver acquistato azioni BMPS tra il 2008 e il 2013, sia in sede di sottoscrizione dell'aumento di capitale 2008, sia sul Mercato Telematico Azionario (inde MTA) per circa 0,075 mln di euro. A fondamento delle proprie domande l'attore ha dedotto che la Capogruppo, nell'arco temporale 2008-2013, avrebbe illecitamente fornito una falsa rappresentazione della propria situazione patrimoniale, economica, finanziaria, reddituale e gestionale, falsa rappresentazione che avrebbe avuto l'effetto di trarre in inganno ed errore l'attore.

Con atto di intervento volontario in data 29 marzo 2016 sono intervenuti in giudizio altri 124 nominativi. Gli intervenienti asseriscono di aver acquistato azioni BMPS sia in occasione degli aumenti di capitale 2008 e 2011 sia sul MTA.

L'azione è volta ad ottenere il risarcimento di tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali, quantificati in ca. 97 mln di euro (nelle more ridotti a ca. 89 mln di euro per effetto della rinuncia di una controparte), lamentati dagli intervenienti in relazione agli investimenti effettuati in azioni BMPS sulla base delle informazioni asseritamente non corrette contenute nei prospetti informativi, nei bilanci e in tutte le comunicazioni *price sensitive* diffuse dalla Capogruppo che avrebbero avuto l'effetto di trarre in inganno ed indurre in errore gli intervenienti.

Il giudizio è stato rimesso al Collegio per la decisione sulle questioni preliminari.

**Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. / Coop Centro Italia s.c.p.a.**

Con atto di citazione del 26 luglio 2016 Coop Centro Italia s.c.p.a ha convenuto in giudizio la Capogruppo, unitamente a Consob, innanzi al Tribunale di Firenze, Sezione specializzata in materia di imprese, per l'udienza del 20 gennaio 2017.

La società attrice, dopo aver dedotto in narrativa la partecipazione agli aumenti di capitale della Capogruppo degli anni 2008, 2011 e 2014 ed aver ripercorso le vicende della Capogruppo nel periodo 2008-2015, reclama danni per complessivi 85,5 mln di euro assumendo essenzialmente la falsità dei prospetti informativi relativi ai citt. aumenti di capitale. In particolare la controparte reclama danni per 20,3 mln di euro relativamente all'aumento di capitale del 2008 ed 9,2 mln di euro per l'aumento di capitale del 2011 per responsabilità contrattuale ex art. 1218 c.c. nonché ex artt. 94, comma 8, D.Lgs 58/98 ovvero ex art. 2049 c.c. in relazione all'operato degli allora suoi esponenti e dipendenti oltreché, sempre ex art. 1218 c.c. nonché ex artt. 94, comma 8, D.Lgs 58/98, per 56,0 mln di euro, in solido – o in subordine ciascuna per quanto di ragione – con Consob chiamata a rispondere ex artt. 2043 e 2049 c.c. per l'operato dell'Autorità e quello dei suoi commissari e funzionari, relativamente all'aumento di capitale 2014, il tutto per le minusvalenze patite oltreché il lucro cessante da determinare in corso di causa. La Capogruppo si è regolarmente costituita in giudizio formulando le difese del caso.

Il giudizio è in fase istruttoria.

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. / Coofin s.r.l.

Con atto di citazione del 26 luglio 2016 Coofin s.r.l. ha convenuto in giudizio la Capogruppo, unitamente a Consob, innanzi al Tribunale di Firenze, Sezione specializzata in materia di imprese, per l'udienza del 20 gennaio 2017.

La società attrice, dopo aver dedotto in narrativa la partecipazione agli aumenti di capitale della Capogruppo degli anni 2008, 2011 e 2014 ed aver ripercorso le vicende della Capogruppo nel periodo 2008-2015, reclama danni per complessivi 51,6 mln di euro assumendo essenzialmente la falsità dei prospetti informativi relativi ai citt. aumenti di capitale. In particolare controparte reclama danni per ca 11,5 mln di euro relativamente all'aumento di capitale del 2008 e 6,1 mln di euro per l'aumento di capitale del 2011 per responsabilità contrattuale ex art. 1218 c.c. nonché ex artt. 94, comma 8, D.Lgs 58/98 ovvero ex art. 2049 c.c. in relazione all'operato degli allora suoi esponenti e dipendenti oltreché, sempre ex art. 1218 c.c. nonché ex artt. 94, comma 8, D.Lgs 58/98, per 34,0 mln di euro, in solido – o in subordine ciascuna per quanto di ragione – con Consob chiamata a rispondere ex artt. 2043 e 2049 c.c. per l'operato dell'Autorità e quello dei suoi commissari e funzionari, relativamente all'aumento di capitale 2014, il tutto per le minusvalenze patite oltreché il lucro cessante da determinare in corso di causa. La Capogruppo si è regolarmente costituita in giudizio formulando le difese del caso.

Il giudizio è in fase istruttoria.

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A / Edilgarba s.r.l.

La società Edilgarba ha convenuto in giudizio la capogruppo innanzi al Tribunale di Milano lamentando l'inadempimento da parte della Capogruppo agli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento fondiario stipulato il 13 settembre 2006 tra Edilgarba e Banca Antonveneta (poi BMPS). Edilgarba chiede il risarcimento dei pretesi danni subiti (quantificati in circa 28,5 mln di euro), nonché del danno all'immagine ed alla reputazione commerciale (quantificato in misura non inferiore a 3 mln di euro). Il *petitum* ammonta quindi a 31,5 mln di euro.

Il giudizio è in fase istruttoria ed in corso di causa è stata disposta una CTU.



Altre vertenze Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A / (ex) Azionisti e Investitori BMPS.

La presente informativa è data in considerazione del fatto che sono attualmente pendenti ulteriori 14 cause promosse da azionisti e/o ex azionisti per un *petitum* complessivo di ca. 46 mln di euro in cui gli attori lamentano di aver acquistato azioni in occasione degli aumenti di capitale 2008, 2011, 2014 e 2015 e/o sul mercato telematico sulla base di informazioni asseritamente non corrette contenute nei prospetti informativi e/o nei bilanci e/o nelle informazioni *price sensitive* diffuse dalla Capogruppo nel periodo 2008/2015.

Questi procedimenti giudiziari trovano la loro origine in un contesto straordinario ed eccezionale legato anche alle indagini avviate in sede penale dalla magistratura e alle vicende giudiziarie che hanno interessato la Capogruppo negli anni 2012 e 2013 e che si riferiscono principalmente alle operazioni finanziarie di reperimento delle risorse necessarie all'acquisizione di Banca Antonveneta e ad alcune operazioni finanziarie effettuate dalla Capogruppo, tra cui le transazioni connesse alle ristrutturazioni dell'operazione "Santorini" e delle *notes* "Alexandria", ai precedenti aumenti di capitale eseguiti dalla Capogruppo nel 2008 e nel 2011 e all'operazione FRESH 2008.

Le azioni promosse dagli investitori potrebbero aumentare, anche significativamente, dal punto di vista del numero e delle richieste risarcitorie rispetto a quelle avviate sino alla data della presente relazione finanziaria semestrale, anche a seguito delle risultanze del procedimento penale 29634/14 r.g.n.r. pendente presso il Tribunale di Milano che vede coinvolta la Capogruppo in qualità di responsabile civile nonché con l'istaurarsi del nuovo procedimento penale su Milano n. 955/16 in cui la Capogruppo è imputata ai sensi del d. lgs 231/01.

Richieste stragiudiziali di restituzione somme e/o risarcimento danni da parte di Azionisti e Investitori di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA relativamente agli aumenti di capitale 2008 e/o 2011

Per completezza di informazione si rappresenta che, relativamente alle operazioni di aumento di capitale e di informativa asseritamente non corretta contenuta nei prospetti informativi e/o nei bilanci e/o nelle informazioni *price sensitive* diffuse dalla Capogruppo dal 2008, alla data della presente relazione finanziaria semestrale risultano formulate alla Capogruppo n. 729 richieste, per un totale di ca 650 mln di euro di importo reclamato ove quantificato, finalizzate ad ottenere la restituzione delle somme investite e/o il risarcimento danni, patrimoniali e non, a seguito delle asserite perdite patite. Di dette richieste ca. il 10 % si sono concretizzate in iniziative giudiziarie in sede civile (in massima parte con intervento nel giudizio Marangoni Arnaldo + 124 di cui sopra).

Dette richieste – avanzate individualmente o collettivamente, tramite professionisti o associazioni di consumatori – seppure nella loro eterogeneità per lo più risultano motivate con generici riferimenti all'asserita violazione, da parte della Capogruppo, della normativa di settore in tema di informativa sono state respinte in quanto ritenute generiche, infondate, non supportate da idonei riscontri documentali ed in taluni casi prescritte.

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Fruendo

Si segnala che, a seguito del trasferimento del ramo di azienda delle attività di back-office a Fruendo S.r.l. avvenuto nel gennaio 2014 che ha interessato 1.069 risorse, n. 634 lavoratori (poi ridottisi a n. 598 per effetto di rinunce e di decessi) hanno convenuto in giudizio la Capogruppo davanti ai Tribunali di Siena, Roma, Mantova e Lecce per chiedere, tra l'altro, la prosecuzione del rapporto di lavoro con BMPS, previa dichiarazione di inefficacia del contratto di cessione stipulato con Fruendo S.r.l.

Alla data di riferimento della presente relazione semestrale per n. 5 ricorrenti sono pendenti giudizi in primo grado con udienze fissate in data 4 ottobre 2017 ed in data 09 novembre 2017, mentre per gli altri 593 sono già intervenute sentenze di primo e/o di secondo grado sfavorevoli alla Capogruppo con conseguente diritto dei lavoratori interessati ad essere riassunti in servizio.



Nello specifico per n. 159 lavoratori è stata emessa una sentenza di primo grado (dei Tribunali di Lecce e di Roma) che la Capogruppo ha già appellato (per n. 94, dinanzi alle Corti di Appello di Lecce e di Roma, con udienze fissate dal 26 febbraio 2018 al 03 maggio 2019) e/o appellerà nei termini di rito, per n. 434 lavoratori invece, è già intervenuta anche una sentenza di secondo grado (delle Corti di Appello di Firenze, Roma e Brescia), avverso la quale la Capogruppo ha già interposto ricorso per cassazione e/o si riserva di interporre nei termini di rito.

Per completezza di informazione, si rileva che, sia avanti i Giudici di Secondo Grado che avanti la Suprema Corte di Cassazione, è stata avanzata dalla Capogruppo e da Fruendo S.r.l. istanza di rimessione alla Corte di Giustizia Europea di questioni pregiudiziali ai fini del decidere. In particolare, è stato richiesto di valutare la conformità alla Direttiva 2001/23 CE dell'art. 2112 del Codice Civile, così come interpretato dalle decisioni della Suprema Corte di Cassazione, cui le sentenze impugnate si conformano, e se:

- il trasferimento di un'entità economica pur funzionalmente autonoma, ma non preesistente, in quanto individuata dal cedente e dal cessionario all'atto del trasferimento, non consentirebbe la cessione automatica dei rapporti di lavoro *ex art.* 2112 del Codice Civile ed esigerebbe perciò il consenso dei lavoratori interessati; e
- non sarebbe consentita la cessione automatica dei rapporti di lavoro *ex art.* 2112 del Codice Civile e si esigerebbe perciò il consenso dei lavoratori interessati, laddove, nell'ipotesi di trasferimento di un'entità economica adibita allo svolgimento delle attività di *back office* bancario, la Banca cedente mantenga la proprietà degli applicativi e delle infrastrutture IT, concedendoli in uso a titolo oneroso alla cessionaria.

Alla data della presente relazione finanziaria semestrale dei n.593 aventi diritto alla riammissione presso la Capogruppo n.72 lavoratori hanno notificato atto di precetto con cui hanno chiesto di essere reinscritti nel Libro Unico del Lavoro della Banca e di ripristinare la loro posizione assicurativa e contributiva cui la Banca si è opposta con ricorso al Tribunale di Siena Sezione Lavoro (le udienze sono fissate al 13 settembre 2017).

Anche laddove l'opposizione della Banca non sortisse gli effetti voluti, ad oggi non sono previsti impatti economici per l'Emittente derivanti dall'integrazione degli arretrati retributivi ai lavoratori riammessi in servizio avendo tutti i ricorrenti mantenuto i trattamenti retributivi goduti presso BMPS all'atto della cessione del ramo. ed anzi, non hanno subito le diminuzioni di stipendio applicate ai dipendenti della Banca MPS, in forza degli Accordi Sindacali del 19 dicembre 2012 e del 24 dicembre 2015.

Stante quanto sopra, la Capogruppo, di concerto con Fruendo S.r.l., sta approfondendo le tematiche rivenienti dall'andamento sfavorevole del contenzioso lavoristico.

Si rappresenta infine che alcuni lavoratori (n.32) hanno sporto querela per il reato di mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.). Nell'ambito del procedimento penale n. 567/17 innanzi al Tribunale di Siena instauratosi a seguito della predetta querela, il Pubblico Ministero ha avanzato richiesta di archiviazione nei confronti degli indagati Tononi Massimo, Viola Fabrizio, Falciai Alessandro e Morelli Marco avverso la quale i denunciati hanno promosso opposizione. In data 12 luglio 2017 si è tenuta l'udienza camerale per decidere sull'opposizione alla richiesta di archiviazione rinviata al 20 settembre 2017 per difetto di notifiche.



Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Costituzioni di parte civile e chiamata in causa della Banca come responsabile civile - procedimento penale relativo alla vicenda cd “Alexandria”

In conseguenza dell'estinzione anticipata dei contratti relativi all'operazione c.d. “Alexandria”, concordata nell'ambito dell'accordo transattivo perfezionato con Nomura in data 23 settembre 2015, per cui si rimanda al fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2015, il danno derivante alla Capogruppo dall'esecuzione di tali contratti si è definitivamente cristallizzato. In particolare, la Capogruppo ha concentrato la propria richiesta risarcitoria in un importo pari a non meno di 866,3 mln di euro (rispetto ad un richiesta iniziale in sede civile pari a circa 1 mld di euro).

Con riferimento, invece, al procedimento penale connesso alle vicende “Alexandria”, si segnala che, a seguito della notifica del provvedimento di chiusura delle indagini preliminari, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha depositato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti degli ex vertici di Banca MPS e di due componenti del management di Nomura in ordine ai reati di false comunicazioni sociali e di manipolazione di mercato.

In relazione ai delitti contestati alle suddette persone fisiche, il Pubblico Ministero ha, altresì, richiesto il rinvio a giudizio di Banca MPS e di Nomura per gli illeciti amministrativi di cui al D.Lgs. 231/2001.

Nel marzo 2016 tale procedimento è stato riunito all'altro procedimento penale pendente presso il Tribunale di Milano, riguardante i filoni di inchiesta relativi alle operazioni “Santorini”, “FRESH 2008” e “Chianti Classico”.

Con ordinanza del 13 maggio 2016 il GUP ha ammesso il deposito e la proponibilità delle domande risarcitorie rivolte dalle costituite parti civili verso gli enti già parte del procedimento in quanto imputati ex D.Lgs. 231/2001.

In data 2 luglio 2016, con il consenso dell'ufficio del Pubblico Ministero, la Capogruppo ha presentato istanza di patteggiamento nel procedimento penale, in relazione alle contestazioni mosse alla stessa ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

A seguito della istanza di patteggiamento la posizione della Capogruppo è stata stralciata. Con l'istanza di patteggiamento, deliberata dal Giudice dell'Udienza Preliminare in data 14 ottobre 2016, la Capogruppo esce dal processo come imputata dell'illecito amministrativo conseguente ai reati dei propri ex vertici, limitando le conseguenze a una sanzione amministrativa pecuniaria di 600 mila euro e a una confisca per 10 mln di euro, senza esporsi al rischio di maggiori sanzioni.

Infine, sempre relativamente a quanto sopra riportato, in data 1° ottobre 2016, il GUP ha disposto il rinvio a giudizio degli imputati diversi dalla Capogruppo. All'udienza del 15 dicembre 2016, le parti civili, sia quelle già ammesse nel precedente procedimento “Alexandria” che nuove parti civili hanno chiesto la citazione di Banca MPS, Nomura e Deutsche Bank quali responsabili civili in relazione agli illeciti contestati agli ex amministratori e dirigenti rinviati a giudizio.

All'esito di una lunga camera di consiglio, il Tribunale ha disposto la citazione delle banche quali responsabili civili, dando termine alle parti per la notifica al 10 gennaio 2017, consentendo il perfezionamento delle notifiche al più tardi entro il 31 gennaio 2017 e fissando l'udienza del 21 febbraio 2017.

All'udienza del 21 febbraio 2017 la Capogruppo si è costituita come responsabile civile.

Nel corso del processo, con ordinanza del 06/04/2017 il Tribunale di Milano ha disposto in merito alle richieste di esclusione delle parti civili avanzate dalle difese degli imputati e dei responsabili civili, escludendo alcune parti civili.

E' stata, altresì, esclusa la costituzione di parte civile della Capogruppo nei confronti di Giuseppe Mussari, Antonio Vigni, Daniele Pirondini e Gian Luca Baldassarri sull'assunto di una sua responsabilità di tipo concorsuale rispetto agli imputati.

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale, le parti civili costituite contro la Capogruppo risultano complessivamente 1.243.



Allo stato, nell'ambito del predetto processo, sono in corso le testimonianze degli Ufficiali di Polizia Giudiziaria.

Si rappresenta, inoltre, sempre con riferimento alle operazioni Santorini ed Alexandria, che in data 12 maggio 2017 è stato richiesto il rinvio a giudizio degli esponenti Alessandro Profumo, Viola Fabrizio e Salvadori Paolo nell'ambito di un nuovo procedimento penale innanzi al Tribunale di Milano n. 955/16 RGNR in cui vengono ascritti agli ex esponenti i reati di false comunicazioni sociali (art. 2622 del Codice Civile) e manipolazione di mercato (art. 185 del TUF), con riferimento ai bilanci ed alle relazioni semestrali della Banca per il periodo dal 31 dicembre 2012 al 30 giugno 2015.

Per gli stessi fatti in contestazione ai predetti esponenti, la Capogruppo riveste la qualità di imputata ai sensi del d. lgs 231/01.

Nell'ambito di tale procedimento, in data 5 luglio 2017 si è tenuta l'udienza preliminare nel corso della quale alcune centinaia di persone fisiche e alcune associazioni di categoria (c.a. 300) hanno chiesto di costituirsi parti civili.

Il GUP ha rinviato il processo al 29 settembre 2017 per la delibazione delle richieste delle parti civili nonché per l'estensione dell'imputazione della Capogruppo ai sensi del d.lgs. 231/01.

E' verosimile, pertanto, ipotizzare uno scenario sovrapponibile al primo procedimento in corso innanzi al Tribunale di Milano in cui la Capogruppo quasi certamente verrà chiamata a rispondere anche come responsabile civile con riferimento alle richieste risarcitorie degli azionisti/investitori.

Rischi per contenzioso fiscale

Tra le fattispecie associate a contestazioni fiscali che riguardano il Gruppo, quelle con un rischio di soccombenza valutato come probabile sono di numero limitato e sono presidiate da adeguati accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

Si segnala che in data 23 maggio 2017 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, ha iniziato una verifica in capo all'incorporata Consum.it S.p.A., ai fini IRES, IRAP, IVA e Ritenute per il periodo d'imposta 2014. La verifica è ancora in corso e non sono state ipotizzate contestazioni di rilievo.



I Rischi Finanziari inerenti i Servizi di Investimento

I rischi finanziari inerenti i servizi di investimento si originano per il Gruppo come riflesso diretto ed indiretto dei rischi incorsi dalla Clientela nell'ambito della prestazione dei servizi e attività di investimento. Il presidio di tali rischi è, di conseguenza, finalizzato alla tutela della Clientela e, nel contempo, a prevenire potenziali impatti negativi per il Gruppo in termini di rischi operativi e reputazionali.

Modello di valutazione

Relativamente alle metodologie di misurazione dei Rischi Finanziari inerenti i Servizi di Investimento, non si evidenziano significative variazioni metodologiche rispetto a quanto già evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato 2016. L'attività di *wealth risk management* riguarda l'insieme dei processi operativi e gestionali, degli strumenti e dei metodi di misurazione e monitoraggio finalizzati a garantire la coerenza complessiva tra il profilo di rischio della Clientela e le caratteristiche di rischiosità proprie dei prodotti e portafogli di investimento offerti alla Clientela o comunque da questa detenuti.

I prodotti di investimento (di Gruppo e di terzi), facenti o meno parte dell'offerta complessiva destinata alla Clientela del Gruppo, sono oggetto di una specifica mappatura di rischio che adotta misurazioni di tipo quantitativo dei fattori di rischio di mercato e credito ed effettua valutazioni di liquidità e complessità di tali prodotti. La mappatura dei prodotti rappresenta quindi uno dei criteri guida sulla base dei quali vengono effettuate le verifiche di adeguatezza degli investimenti nell'ambito del servizio di consulenza offerto.

La scelta strategica della Capogruppo è quella di abbinare sistematicamente il servizio di consulenza a quello di collocamento dei prodotti finanziari, al fine di garantire il massimo livello di tutela per l'investitore e di valorizzare nel contempo l'attività svolta dai gestori della relazione. Sempre in ottica di tutela della Clientela, l'obbligo della verifica di adeguatezza è esteso anche alla negoziazione sul mercato secondario delle obbligazioni e dei certificati emessi dal Gruppo.

Il servizio di consulenza viene offerto dalla Capogruppo secondo due differenti modalità:

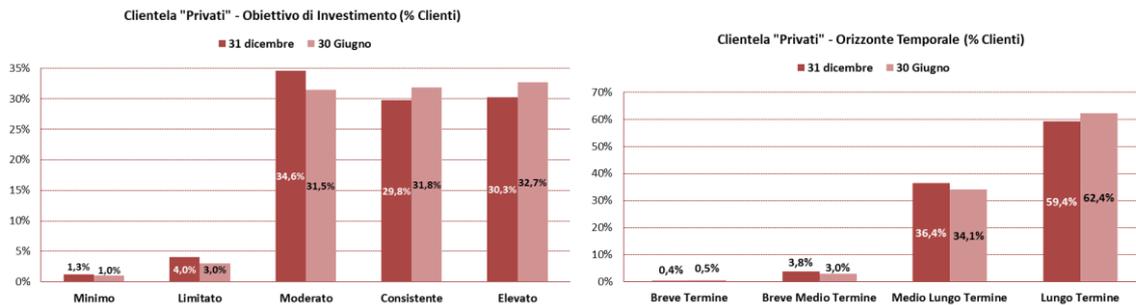
- ✓ la consulenza "base", di tipo transazionale, ha per oggetto la verifica di adeguatezza di una singola specifica raccomandazione di investimento relativamente alla rischiosità del portafoglio di investimento del Cliente nel suo complesso, adottando una logica di controllo multivariata sui singoli fattori di rischio.
- ✓ La consulenza "avanzata" ha, invece, per oggetto la verifica di adeguatezza dell'insieme delle operazioni consigliate in relazione al loro impatto su di un portafoglio di investimento consigliato del Cliente, con riferimento ad un'*asset allocation* ottimale che mira a massimizzare il rendimento prospettico, dato il profilo di rischio del Cliente, su un determinato orizzonte temporale.

Le attività di *wealth risk management* coprono l'intero perimetro distributivo della rete filiali del Gruppo, l'operatività in servizi di investimento di Banca Widiba e di MPS Capital Services.

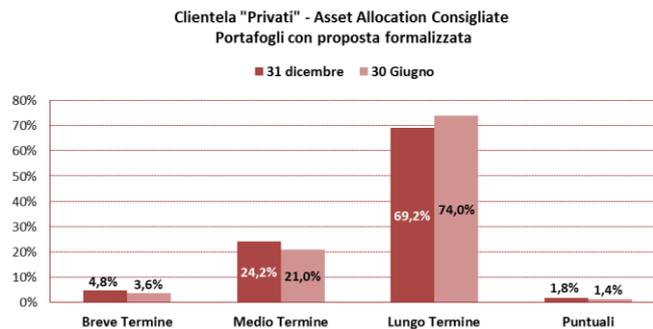


Esposizione a rischio

I grafici sottostanti riportano il confronto percentuale fra dicembre 2016 e giugno 2017 degli Indicatori rilasciati dai clienti in fase di compilazione del questionario MiFID (Obiettivo di Investimento e Orizzonte Temporale).



I portafogli con proposta formalizzata di consulenza “avanzata” in ottica di *asset allocation* ottimale detenuti dalla Clientela “Privati” si confermano a fine giugno 2017 distribuiti prevalentemente sulle macro classi di *asset allocation* consigliate soprattutto di lungo termine.





Risultati per Segmento Operativo

Individuazione dei Segmenti Operativi

Ai fini dell'individuazione dei Segmenti Operativi previsti dal principio contabile IFRS 8, il Gruppo ha adottato il cosiddetto “*business approach*”. I dati reddituali e patrimoniali consolidati sono scomposti e riaggregati sulla base dei criteri quali l'area di business presidiata, la struttura operativa di riferimento, la rilevanza e la strategicità dell'attività svolta, i cluster di clientela servita.

A fine 2016 è stata delineata, nell'ambito dei più ampi obiettivi di Piano, la nuova struttura della Capogruppo, che ha avuto piena attuazione a inizio 2017. Tale impostazione ha previsto l'implementazione di un modello organizzativo commerciale specializzato su tre Direzioni (*Retail, Wealth Management, Corporate*), ciascuna delle quali con responsabilità sui mercati, segmenti e prodotti di competenza. In particolare, come elementi innovativi, si segnalano: la creazione della Direzione Wealth Management, focalizzata sul presidio e sullo sviluppo della clientela di elevato standing e Banca Widiba SPA, che ha assunto la rilevanza di segmento di business autonomo.

Sulla base degli assetti organizzativi del Gruppo vigenti al 30 giugno 2017 e dei criteri di rendicontazione al più alto livello decisionale, sono definiti i seguenti Segmenti Operativi:

- **Retail Banking**, che include le attività commerciali della clientela Retail (segmenti Valore, Premium e Small Business);
- **Wealth Management**, include le attività commerciali della clientela Private (segmenti Private e Family Office) e la società controllata MPS Fiduciaria;
- **Corporate Banking**, che include le attività commerciali della clientela Corporate (segmenti PMI, Enti e Corporate Top), Area Large Corporate, Filiali Estere e delle controllate MPS Capital Services, MPS Leasing & Factoring e delle Banche di diritto estero MP Belgio e MP Banque;
- **Banca Widiba SpA**, che include la Rete di consulenti finanziari e canale *Self*;
- **Corporate Center**, che accoglie le elisioni a fronte delle partite infragruppo ed i risultati dei seguenti centri di business:
 - strutture di servizio che forniscono supporto all'attività del Gruppo, con particolare riguardo allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo Gruppo MPS);
 - società consolidate con il metodo del patrimonio netto e quelle in via di dismissione;
 - rami operativi quali, ad esempio, l'attività di finanza proprietaria, ALM, Tesoreria e Capital Management, che – singolarmente - sono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna.

I periodi di confronto sono stati ricostruiti, retrospettivamente, per tenere conto dell'attuale struttura del *segment reporting*.

**Risultati in sintesi**

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori economici e patrimoniali che hanno caratterizzato i Segmenti Operativi del Gruppo al 30 giugno 2017:

SEGMENT REPORTING Principali settori di business (milioni di euro)	Segmenti Commerciali								Corporate Center		Totale Gruppo Montepaschi	
	Retail banking		Wealth Management		Corporate banking		Widiba		30/06/17	Var. % Y/Y	30/06/17	Var. % Y/Y
AGGREGATI ECONOMICI												
Totale Ricavi	1.347,6	-15,3%	87,3	-14,6%	597,7	-29,1%	22,0	5,3%	(201,9)	-5,2%	1.852,7	-21,0%
Oneri operativi	(902,3)	-1,8%	(33,5)	-1,7%	(314,1)	0,0%	(30,8)	1,8%	13,9	-23,1%	(1.266,7)	-0,9%
Risultato Operativo Lordo	445,3	-33,8%	53,8	-21,1%	283,6	-46,4%	(8,8)	-6,2%	(187,9)	-3,5%	586,0	-45,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività	(1.991,0)	n.s.	(3,2)	n.s.	(2.556,3)	n.s.	(0,1)	n.s.	(127,4)	n.s.	(4.677,9)	n.s.
Risultato Operativo Netto	(1.545,7)	n.s.	50,7	-24,3%	(2.272,7)	n.s.	(8,9)	28,1%	(315,3)	40,4%	(4.091,9)	n.s.
AGGREGATI PATRIMONIALI												
Crediti "vivi" verso clientela (*)	42.030,3	-9,0%	585,6	-4,1%	39.848,6	-15,0%	97,9	n.s.	5.119,2	59,3%	87.681,6	-9,6%
Debiti verso clientela e titoli	42.085,1	-18,3%	2.806,7	-33,2%	15.804,8	-24,5%	1.738,3	5,9%	44.109,0	30,7%	106.543,9	-4,9%
Raccolta indiretta	46.687,6	0,6%	17.387,1	-5,8%	13.198,8	2,2%	5.248,4	7,2%	14.107,4	-6,2%	96.629,4	-1,1%
<i>Risparmio Gestito</i>	36.310,0	5,6%	12.031,8	-4,1%	1.665,9	11,4%	4.735,2	10,6%	2.860,2	1,9%	57.603,0	3,8%
<i>Risparmio Amministrato</i>	10.377,6	-13,6%	5.355,3	-9,4%	11.532,9	1,0%	513,2	-16,6%	11.247,2	-8,0%	39.026,4	-7,5%

(*) Relativamente ai valori esposti nei segmenti commerciali, trattasi di crediti "vivi" lordi non inclusivi quindi dei fondi rettificativi.



Retail Banking

Aree di business	Clienti
<ul style="list-style-type: none"> Raccolta del risparmio e offerta di prodotti assicurativi. Erogazione creditizia. Servizi di consulenza finanziaria. Servizi di pagamento elettronici. 	<p>I clienti <i>retail</i> sono circa 4,8 mln.</p>
	<p>Ripartizione per tipologia</p> <ul style="list-style-type: none"> Valore - 83,1% Premium - 10,2% Small Business - 6,7%
	<p>Ripartizione geografica</p> <ul style="list-style-type: none"> Nord Est - 16,6% Nord Ovest - 13,6% Centro - 35% Sud - 34,8%

Risultati economico-patrimoniali

Al 30 giugno 2017 la **Raccolta Complessiva** del Retail Banking è risultata pari a circa **88,8 mld di euro** in flessione di circa -0,9 mld su fine anno 2016 ma sostanzialmente invariata rispetto ai livelli di fine marzo 2017, con dinamica contrapposta fra la diminuzione della Raccolta Diretta e la crescita di quella Indiretta. In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta** si attesta a **42,1 mld di euro** ed evidenzia un calo di -1,2 mld di euro rispetto a fine dicembre con ripresa delle forme a vista e a breve ed una flessione di quella a medio lungo influenzata anche dalle scadenze obbligazionarie del semestre. Sostanzialmente in linea al 31 marzo (-0,3 mld di euro Q/Q), rispetto al quale si segnala il proseguimento della crescita della componente vista e breve compensata dal calo del medio lungo termine (-1,3 mld di euro).
- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **46,7 mld di euro**, è in crescita rispetto a fine dicembre 2016 (+0,3 mld di euro), grazie alla dinamica positiva del risparmio gestito (+0,9 mld di euro), compensata dalla flessione del risparmio amministrato (-0,7 mld di euro). Analoga la dinamica trimestrale (+0,3 mld di euro di cui +0,7 il comparto gestito e -0,4 quello amministrato).

I **crediti "vivi" verso clientela** del Retail Banking sono passati da circa 44,1 mld di euro di fine dicembre ai **42,0 mld di euro** del 30 giugno 2017; in calo di 1,3 mld di euro nel trimestre (-3,1% Q/Q), principalmente sulle forme a medio lungo termine, su cui incidono anche le scadenze semestrali.

Retail Banking - Aggregati patrimoniali											
(milioni di euro)	30/06/17	31/03/17	31/12/16	30/06/16	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y	
Debiti verso clientela e titoli	42.085	42.395	43.254	51.513	-310	-0,7%	-1.169	-2,7%	-9.428	-18,3%	
Risparmio Gestito	36.310	35.627	35.385	34.381	683	1,9%	925	2,6%	1.929	5,6%	
Risparmio Amministrato	10.378	10.769	11.043	12.015	-391	-3,6%	-666	-6,0%	-1.637	-13,6%	
Raccolta indiretta da clientela	46.688	46.396	46.428	46.396	292	0,6%	260	0,6%	292	0,6%	
Raccolta complessiva	88.773	88.791	89.682	97.909	-18	0,0%	-910	-1,0%	-9.137	-9,3%	
Crediti "vivi" verso clientela	42.030	43.378	44.122	46.203	-1.348	-3,1%	-2.091	-4,7%	-4.172	-9,0%	



Per quanto concerne i risultati economici, nel primo semestre 2017 il *Retail Banking* ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **1.348 mln di euro**, in riduzione del 15,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. All'interno dell'aggregato:

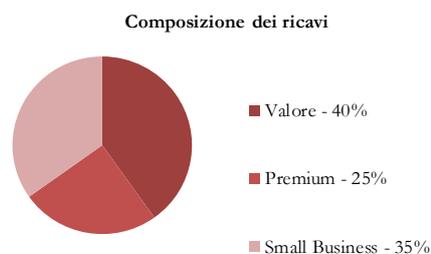
- il Margine di Interesse è risultato pari a circa 635 mln di euro in riduzione del 26,4% su base annua su cui incide principalmente sia il calo del rendimento degli attivi commerciali (volumi e tassi), sia la riduzione del contributo della raccolta (essenzialmente effetto di minori volumi di raccolta diretta per -9,4 mld di euro)
- le Commissioni Nette sono risultate pari a circa 686 mln di euro in flessione rispetto ai livelli dell'anno precedente (-2,7%), al cui interno si evidenzia la crescita della componente da prodotti, mentre si contraggono i proventi del credito e in misura minore le commissioni da servizi.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, che si sono ridotti del 1,8% Y/Y, il *Retail Banking* ha conseguito nei primi sei mesi del 2017 un **Risultato Operativo Lordo** pari a circa **445 mln di euro** (-33,8% Y/Y). Le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie si attestano a **-2,0 mld di euro** (-0,3 mld di euro il dato al 30 giugno 2016), penalizzati dall'adeguamento degli accantonamenti sulle sofferenze "oggetto di cessione" al loro valore di realizzo (-1.699 mld di euro).

Il **Risultato Operativo Netto** progressivo da inizio anno è **negativo per circa -1,5 mld di euro**

Il **cost income** del Segmento Operativo è pari a **67,0%** (a fronte di 57,7% di fine giugno 2016).

Retail Banking - Aggregati economici				
(milioni di euro)	30/06/17	30/06/16	Var. Y/Y	
			Ass.	%
Margine di interesse	634,9	862,7	-227,8	-26,4%
Commissioni nette	685,8	705,0	-19,1	-2,7%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	20,2	20,3	-0,1	-0,7%
Altri proventi e oneri di gestione	6,6	3,1	3,5	n.s.
Totale Ricavi	1.347,6	1.591,1	-243,6	-15,3%
Oneri operativi	(902,3)	(918,5)	16,3	-1,8%
Risultato Operativo Lordo	445,3	672,6	-227,3	-33,8%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(1.991,0)	(340,8)	-1.650,2	n.s.
Risultato Operativo Netto	(1.545,7)	331,8	-1.877,5	n.s.





Wealth Management

Aree di business	Clienti
<ul style="list-style-type: none"> Raccolta del risparmio, erogazione creditizia offerta di prodotti assicurativi servizi finanziari e non a favore di clientela private Servizi e prodotti rivolti alla clientela di elevato <i>standing</i> in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, consulenza su servizi non strettamente finanziari (<i>tax planning</i>, <i>real estate</i>, <i>art & legal advisory</i>). Servizi fiduciari e trust (tramite la controllata MPS Fiduciaria). 	I clienti private sono circa 38 mila.
	<p>Ripartizione per tipologia</p> <p>■ Private - 94,4% ■ Family Office - 5,61%</p>
	<p>Ripartizione geografica</p> <p>■ Nord Est - 21,4% ■ Nord Ovest - 21,8% ■ Centro - 37,1% ■ Sud - 19,7%</p>

Risultati economico-patrimoniali

Al 30 giugno 2017 la **Raccolta Complessiva** del Wealth Management è risultata pari a circa **20,2 mld di euro** in riduzione di circa 0,8 mld di euro rispetto ai livelli registrati a fine dicembre (e di circa -0,4 mld di euro sul 31 marzo 2017), con una dinamica trimestrale caratterizzata dalla riduzione della componente indiretta a fronte di una stabilità della diretta. In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta** al 30 giugno si è mantenuta sugli stessi livelli sia del fine anno 2016 che del marzo 2017, attestandosi a **2,8 mld di euro** con una ricomposizione verso le componenti a vista e a breve che compensa la flessione delle componenti a medio lungo termine.
- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **17,4 mld di euro**, è diminuita di 0,9 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2016 e di 0,4 mld di euro rispetto al marzo 2017 sia sul gestito che sull'amministrato.

I **crediti "vivi" verso clientela** del Wealth Management risultano sostanzialmente stabili sia rispetto al 31 dicembre 2016 che rispetto a marzo 2017 attestandosi a circa **0,6 mld di euro**.

Wealth Management - Aggregati Patrimoniali											
(milioni di euro)	30/06/17	31/03/17	31/12/16	30/06/16	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y	
Debiti verso clientela e titoli	2.807	2.848	2.785	4.200	-41	-1,4%	22	0,8%	-1.394	-33,2%	
<i>Risparmio Gestito</i>	12.032	12.308	12.634	12.552	-276	-2,2%	-602	-4,8%	-520	-4,1%	
<i>Risparmio Amministrato</i>	5.355	5.487	5.609	5.909	-132	-2,4%	-254	-4,5%	-554	-9,4%	
Raccolta indiretta da clientela	17.387	17.795	18.242	18.461	-407	-2,3%	-855	-4,7%	-1.074	-5,8%	
Raccolta complessiva	20.194	20.642	21.028	22.661	-448	-2,2%	-834	-4,0%	-2.468	-10,9%	
Crediti "vivi" verso clientela	586	598	590	611	-13	-2,1%	-4	-0,7%	-25	-4,1%	



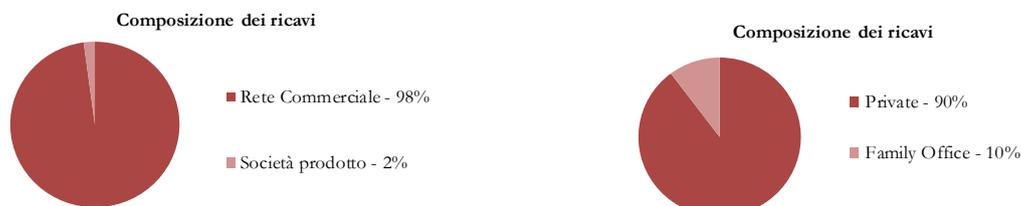
Per quanto concerne i risultati economici, nel primo semestre 2017 il Wealth Management ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **87 mln di euro**, in riduzione del 14,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse al 30 giugno 2017 è risultato pari a circa 18 mln di euro in riduzione del 22,1% su base annua su cui incide in larga misura il calo del contributo della raccolta diretta (principalmente effetto della fuoriuscita di raccolta -33,2% Y/Y);
- le Commissioni Nette dei primi sei mesi del 2017 sono pari a circa 69 mln di euro, anch'esse in flessione rispetto ai livelli dell'anno precedente (-12,2%) per effetto della contrazione del comparto prodotti sia *continuing* che collocamento.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, che si sono ridotti del 1,7% Y/Y, il Wealth Management ha conseguito nel primo semestre 2017 un **Risultato Operativo Lordo** pari a circa **54 mln di euro** (-21,1% Y/Y). Includendo le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie pari a 3,2 mln di euro, il **Risultato Operativo Netto** progressivo da inizio anno è pari a **circa 51 mln di euro**.

Il **cost income** del Segmento Operativo è pari a **38,3%** (a fronte di 33,3% di fine giugno 2016).

Wealth Management - Aggregati economici				
(milioni di euro)	30/06/17	30/06/16	Var. Y/Y	
			Var. Ass.	Var. Y/Y
Margine di interesse	18,1	23,2	-5,1	-22,1%
Commissioni nette	68,7	78,3	-9,5	-12,2%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	0,4	0,7	-0,3	-39,0%
Altri proventi e oneri di gestione	0,1	0,1	0,0	n.s.
Totale Ricavi	87,3	102,2	-15,0	-14,6%
Oneri operativi	(33,5)	(34,1)	0,6	-1,7%
Risultato Operativo Lordo	53,8	68,2	-14,4	-21,1%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(3,2)	(1,3)	-1,8	n.s.
Risultato Operativo Netto	50,7	66,9	-16,2	-24,3%

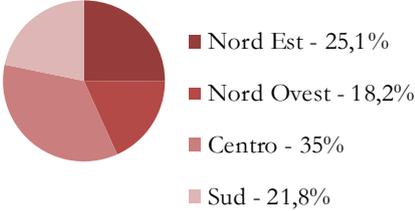


Risultati delle principali controllate

- **MPS Fiduciaria:** Utile di periodo pari a circa 0,03 mln di euro inferiore rispetto ai livelli registrati a giugno 2016 (-82,6% Y/Y).



Corporate Banking

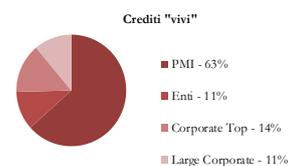
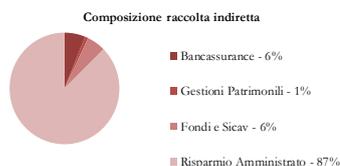
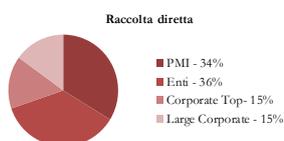
Aree di business	Clienti
<ul style="list-style-type: none"> • Intermediazione creditizia e offerta di prodotti e servizi finanziari alle imprese anche attraverso la collaborazione strategica con associazioni di categoria e con i Confidi, con organismi di garanzia (anche pubblici) e con soggetti istituzionali tramite i quali acquisire provvista a condizioni favorevoli. • Offerta di pacchetti integrati di leasing e factoring per le imprese, gli artigiani, i professionisti (tramite la controllata MPS Leasing & Factoring). • Finanza d'impresa - credito a medio e lungo termine, <i>corporate finance</i>, <i>capital markets</i> e finanza strutturata (anche tramite la controllata MPS <i>Capital Services</i>). • Prodotti e servizi erogati dalle filiali estere della Capogruppo a supporto dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero. L'attività estera è altresì sostenuta dall'operativa delle controllate MP Banque e MP Belgio. • Servizi di custodia e deposito c/terzi di prodotti caseari (tramite la controllata Magazzini Generali Fiduciari di Mantova SpA, società autorizzata altresì al rilascio di titoli rappresentativi della merce, che permettono un più agevole accesso a operazioni bancarie di finanziamento). 	<p>Circa 52.900 i clienti Corporate e Grandi Gruppi della Capogruppo, direttamente seguiti dal Corporate Banking.</p> <p>Ripartizione per tipologia</p>  <ul style="list-style-type: none"> ■ PMI e altre aziende - 75,4% ■ Enti - 16,3% ■ Corporate Top - 5,9% ■ Large Corporate - 2,5% <p>Ripartizione geografica</p>  <ul style="list-style-type: none"> ■ Nord Est - 25,1% ■ Nord Ovest - 18,2% ■ Centro - 35% ■ Sud - 21,8%

Risultati economico-patrimoniali

I volumi di **Raccolta Complessiva** del *Corporate Banking* sono cresciuti di circa 3,8 mld di euro passando da 25,2 mld di euro di fine dicembre a **29,0 mld di euro** al 30 giugno 2017. La dinamica trimestrale dell'aggregato (+1,4 mld di euro; +4,9%) è da ricondurre all'aumento della raccolta diretta (+1,8 mld di euro Q/Q), registrato sulle forme a vista/breve (+1,9 mln di euro) mentre la componente a medio lungo risulta sostanzialmente stabile.

Relativamente all'attività creditizia, al 30 giugno 2017 i **crediti "vivi" verso clientela** del *Corporate Banking* sono risultati pari a circa **39,8 mld di euro** (-5,0% sul 31 dicembre 2016, -4,1% rispetto al 31 marzo 2017) prevalentemente concentrati sulle forme di finanziamento a medio/lungo termine.

Corporate Banking - Aggregati Patrimoniali											
(milioni di euro)	30/06/17	31/03/17	31/12/16	30/06/16	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y	
Debiti verso clientela e titoli	15.805	13.980	11.567	20.940	1.825	13,1%	4.238	36,6%	-5.136	-24,5%	
Risparmio Gestito	1.666	1.710	1.617	1.495	-44	-2,6%	48	3,0%	171	11,4%	
Risparmio Amministrato	11.533	11.954	11.973	11.423	-421	-3,5%	-440	-3,7%	110	1,0%	
Raccolta indiretta da clientela	13.199	13.664	13.590	12.918	-465	-3,4%	-392	-2,9%	281	2,2%	
Raccolta complessiva	29.004	27.644	25.157	33.858	1.360	4,9%	3.847	15,3%	-4.855	-14,3%	
Crediti "vivi" verso clientela	39.849	41.554	41.943	46.902	-1.706	-4,1%	-2.094	-5,0%	-7.053	-15,0%	





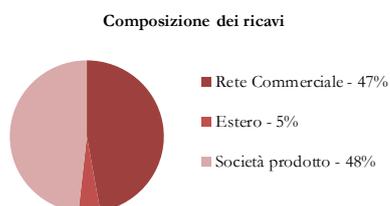
Sul fronte reddituale, nel secondo trimestre 2017 il Corporate Banking ha realizzato **Ricavi** pari a circa **598 mln di euro** (-29,1% Y/Y). All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a circa 352 mln di euro in riduzione del 31,1% su base annua per effetto del calo dei rendimenti degli attivi commerciali (tassi e volumi, quest'ultimi in calo del 18% circa Y/Y);
- le Commissioni Nette si sono ridotte del 15,1% Y/Y attestandosi a circa 187 mln di euro penalizzate soprattutto dalla dinamica in flessione dei proventi legati ai servizi Credito/Estero su cui impatta anche la riduzione dei volumi operativi;
- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa si sono attestati a circa 57 mln di euro (-53,0% Y/Y), calo riconducibile all'operatività della controllata MPS Capital Services.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, in linea Y/Y, il Risultato Operativo Lordo si attesta a circa **284 mln di euro** (-46,4% Y/Y). Il **Risultato Operativo Netto** del Segmento risulta pari a **circa -2.273 mln di euro** (il risultato al 30 giugno 2016 era pari a 181 mln di euro) al quale hanno contribuito il peggioramento delle rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività finanziarie (-2.556 mln di euro) penalizzate dall'adeguamento degli accantonamenti sulle sofferenze "oggetto di cessione" al loro valore di realizzo (-2.218 mln di euro).

Il **Cost Income** del *Corporate Banking* si attesta al **52,6%** (al 30 giugno 2016 era pari a 37,2%).

Corporate Banking - Aggregati Economici				
(milioni di euro)	30/06/17	30/06/16	Var. Y/Y	
			Var. Ass.	Var. Y/Y
Margine di interesse	352,2	511,3	-159,1	-31,1%
Commissioni nette	186,9	220,3	-33,3	-15,1%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	56,9	121,1	-64,2	-53,0%
Altri proventi e oneri di gestione	1,7	(9,6)	11,2	n.s.
Totale Ricavi	597,7	843,1	-245,5	-29,1%
Oneri operativi	(314,1)	(314,1)	0,0	0,0%
Risultato Operativo Lordo	283,6	529,1	-245,5	-46,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(2.556,3)	(347,8)	-2.208,5	n.s.
Risultato Operativo Netto	(2.272,7)	181,3	-2.454,0	n.s.



Risultato delle principali controllate

- **MPS Capital Services**: perdita di periodo pari a circa -622,4 mln di euro in contrapposizione rispetto al risultato conseguito al 30 giugno 2016 (in utile per circa 49,5 mln di euro) a causa della contrazione di tutte le componenti ma in particolar modo dalla crescita delle rettifiche di valore nette (-698 mln di euro Y/Y) penalizzate dall'adeguamento degli accantonamenti sulle sofferenze "oggetto di cessione" al loro valore di realizzo (-717 mln di euro).



- **MPS Leasing & Factoring:** risultato ante imposte pari a -56,9 mln di euro (-32,0 mln di euro rispetto all'anno precedente) a causa della crescita delle rettifiche di valore nette (penalizzate dall'adeguamento degli accantonamenti sulle sofferenze "oggetto di cessione" al loro valore di realizzo per -18 mln di euro) e di una lieve crescita dei ricavi. La perdita netta di periodo si attesta a -58,2 mln di euro in peggioramento di 42,9 mln di euro rispetto all'anno precedente.
- **Banche estere**⁵: nel primo semestre 2017, **MP Banque** ha registrato un utile pari a 4,9 mln di euro a fronte di una perdita di -1,3 mln di euro registrata nello stesso periodo dell'anno precedente; per quanto riguarda **MP Belgio**, il risultato di periodo è stato positivo per circa 12,5 mln di euro, a fronte di un utile di circa 3,2 mln di euro registrato al 30 giugno 2016, in crescita Y/Y, grazie alla plusvalenza registrata dalla vendita della Sede.

⁵ Il risultato reddituale citato per le controllate estere è quello locale.



Banca Widiba

Aree di business	Clienti							
<ul style="list-style-type: none">- Prodotti e Servizi di banking, conto deposito, carte e sistemi di pagamento evoluti; operatività della clientela in modalità self attraverso i canali digitali della banca o in modalità assistita con il supporto di un Consulente Finanziario.- Piattaforma online completamente personalizzabile che si avvale di una Rete di 619 Consulenti Finanziari presenti su tutto il territorio.- Raccolta del Risparmio e Servizio di Consulenza globale e pianificazione finanziaria attraverso la piattaforma evoluta WISE e le competenze della Rete dei Consulenti Finanziari.- Mutui, fidi e prestiti personali.- Interazione innovativa tramite pc, smartphone, tablet, Watch e TV.	I clienti al 30 giugno 2017 sono circa 175.000, di cui circa 126.300 sul canale della Rete dei Consulenti Finanziari e circa 48.700 sul canale Self. I clienti gestiti in via esclusiva da Banca Widiba SpA sono circa 148.400.							
	<p style="text-align: center;">Ripartizione per tipologia</p> <table border="1"><thead><tr><th>Tipologia</th><th>Percentuale</th></tr></thead><tbody><tr><td>Rete dei Consulenti Finanziari</td><td>72,1%</td></tr><tr><td>Self</td><td>27,86%</td></tr></tbody></table>	Tipologia	Percentuale	Rete dei Consulenti Finanziari	72,1%	Self	27,86%	
	Tipologia	Percentuale						
Rete dei Consulenti Finanziari	72,1%							
Self	27,86%							
<p style="text-align: center;">Ripartizione geografica</p> <table border="1"><thead><tr><th>Regione</th><th>Percentuale</th></tr></thead><tbody><tr><td>Nord</td><td>32%</td></tr><tr><td>Centro</td><td>26,9%</td></tr><tr><td>Sud</td><td>41,1%</td></tr></tbody></table>	Regione	Percentuale	Nord	32%	Centro	26,9%	Sud	41,1%
Regione	Percentuale							
Nord	32%							
Centro	26,9%							
Sud	41,1%							

Risultati economico-patrimoniali

Al 30 giugno 2017 la **Raccolta Complessiva** di Widiba è risultata pari a circa **7,0 mld di euro** in aumento di circa 0,3 mld di euro rispetto ai livelli registrati a fine dicembre 2016 (circa +0,5 mld di euro sul 30 giugno 2016), con una dinamica semestrale caratterizzata dalla crescita sia del comparto della Diretta che del Risparmio Gestito e una crescita netta della base clienti nel semestre pari a circa +13.800 unità. In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta** pari a **1,7 mld di euro**, dopo il difficile scenario di mercato dell'ultimo trimestre 2016 derivante dagli esiti negativi dell'operazione di ricapitalizzazione della Capogruppo, ha registrato nel semestre una netta ripresa dei volumi (+175 mln di euro rispetto a fine dicembre 2016, di cui +110 mln registrati nel secondo trimestre, e +98 mln di euro su giugno 2016) sia sui conti correnti che sulle linee vincolate. Le principali iniziative commerciali del semestre sono state: tassi promozionali riservati ai nuovi clienti e campagne di "retention" e sviluppo "Fresh Money" dedicate ai "già" clienti; sviluppo della clientela con focus sulle azioni ad "alto valore aggiunto"; consolidamento dei processi di assistenza a supporto del business e della clientela tramite la struttura del Media Center Widiba;
- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **5,2 mld di euro**, è aumentata di 0,2 mld di euro rispetto a fine dicembre 2016 (e di circa +0,4 mld di euro su giugno 2016), grazie principalmente alla performance commerciale positiva della Rete dei Consulenti Finanziari che registra sul semestre flussi netti in crescita. Si segnala in particolar modo la dinamica particolarmente positiva del Risparmio Gestito sulla componente fondi e sicav. Nell'ambito della Rete dei Consulenti Finanziari proseguono le attività di formazione con un focus sempre maggiore sui servizi di Consulenza basati sulla nuova piattaforma WISE (il nuovo modello di consulenza globale). Nel semestre sono stati inseriti nuovi Consulenti Finanziari.



I **Crediti "vivi" verso clientela** di Widiba sono passati da circa 44 mln di euro di fine dicembre 2016 ai **98 mln di euro** del 30 giugno 2017. La crescita è riferita in principal modo all'avvio dell'offerta mutui di Widiba con circa 53 mln di euro di nuove erogazioni nel semestre. Il mutuo Widiba (primo mutuo in Italia al 100% *paperless*) risulta vincitore nel primo trimestre 2017 di due importanti premi a livello nazionale (Premio ABI per l'innovazione e Premio AIFIN Cerchio d'Oro).

Banca Widiba SpA - Aggregati Patrimoniali											
(milioni di euro)	30/06/17	31/03/17	31/12/16	30/06/16	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y	
Debiti verso clientela e titoli	1.738	1.628	1.563	1.641	110	6,8%	175	11,2%	98	5,9%	
Risparmio Gestito	4.735	4.749	4.557	4.281	-14	-0,3%	178	3,9%	454	10,6%	
Risparmio Amministrato	513	521	538	616	-7	-1,4%	-25	-4,7%	-102	-16,6%	
Raccolta indiretta da clientela	5.248	5.270	5.096	4.897	-22	-0,4%	153	3,0%	352	7,2%	
Raccolta complessiva	6.987	6.898	6.659	6.537	88	1,3%	328	4,9%	449	6,9%	
Crediti "vivi" verso clientela	98	57	44	48	41	72,6%	54	121,8%	50	103,7%	



Per quanto concerne i risultati economici, nel primo semestre 2017 Widiba ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **22 mln di euro**, in crescita (+1,1 mln di euro; +5,3%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il contributo del 2°Q2017 si pone in leggero calo rispetto al trimestre precedente (-1,4 mln di euro), per effetto di minori commissioni nette parzialmente compensate da una crescita del margine di interesse. All'interno dell'aggregato:

- il **Margine di Interesse** al 30 giugno 2017 è risultato pari a circa 14 mln di euro in riduzione del 2,5% rispetto al primo semestre 2016 per effetto della contrazione dell'operatività in prestito titoli con la clientela (dovuta principalmente a cambiamenti regolamentari). Con riferimento alle restanti componenti commerciali del margine di interesse, si registrano infatti dei valori sostanzialmente allineati, con un minore tasso attivo sugli Impieghi finanziari compensato pressoché integralmente sia da un minore costo della Raccolta che da maggiori volumi. Il contributo del 2°Q2017 è in deciso recupero (+0,4 mln di euro) rispetto ai livelli del trimestre precedente e a quelli del 2°Q2016 (+0,2 mln di euro);
- le **Commissioni Nette** del primo semestre 2017, pari a circa 8 mln di euro, risultano in significativa crescita sia rispetto al primo semestre 2016 (+1,8 mln; +31%) che al trimestre precedente (+30%), principalmente per i maggiori proventi da collocamento (grazie alla positiva performance commerciale della Rete dei Consulenti Finanziari) e da *continuing* dei prodotti di Risparmio Gestito (maggiori masse medie del Gestito).

Gli **Oneri Operativi** si sono incrementati dell'1,8% rispetto al primo semestre 2016, esclusivamente per effetto dei maggiori ammortamenti legati agli investimenti della piattaforma banking widiba e della piattaforma di consulenza globale (WISE). Si registrano infatti, sia sul costo del personale che sul comparto delle altre spese amministrative minori oneri (rispettivamente -4% e -1%). In particolare, su quest'ultimo aggregato, i costi commerciali, riferiti all'acquisizione di nuova clientela, si confermano decisamente più bassi pur a fronte di un numero di richieste di apertura conto in significativa crescita (+56% rispetto al primo semestre 2016), determinando pertanto un costo di acquisizione unitario ben inferiore a quello del primo semestre 2016.

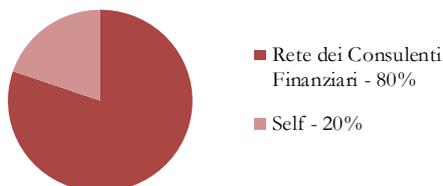


Il **Risultato Operativo Lordo** si attesta quindi a **-8,8 mln di euro**, migliore di +0,6 mln di euro (+6,2%) rispetto al primo semestre 2016.

Il **Risultato Operativo Netto** del primo semestre 2017 è pari a **-8,9 mln di euro**, in peggioramento rispetto allo stesso periodo del 2016 (-1,9 mln) che aveva beneficiato di riprese di valore su crediti pari a 2,4 mln di euro.

Banca Widiba Spa - Aggregati economici				
(milioni di euro)	30/06/17	30/06/16	Var. Y/Y	
			Var. Ass.	Var. Y/Y
<i>Margine di interesse</i>	14,4	14,8	-0,4	-2,5%
<i>Commissioni nette</i>	7,8	5,9	1,8	30,9%
<i>Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa</i>	0,0	0,0	0,0	-41,9%
<i>Altri proventi e oneri di gestione</i>	(0,1)	0,2	-0,4	n.s.
Totale Ricavi	22,0	20,9	1,1	5,3%
<i>Oneri operativi</i>	(30,8)	(30,3)	-0,5	1,8%
Risultato Operativo Lordo	(8,8)	(9,3)	0,6	-6,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(0,1)	2,4	-2,5	n.s.
Risultato Operativo Netto	(8,9)	(6,9)	-1,9	28,1%

Composizione dei ricavi





Corporate Center

Il Corporate Center comprende:

- strutture centrali, con particolare riguardo alle funzioni di governo e supporto, alle attività di finanza proprietaria e al centro patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito delle quali sono in particolare rilevate le attività di *asset & liability management*, tesoreria e *capital management*;
- strutture di servizio e supporto al business, con particolare riguardo allo sviluppo e alla gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo di Gruppo) ed alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo.

Nel Corporate Center confluiscono inoltre, oltre alle elisioni a fronte delle partite infragruppo, i risultati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione nonché i risultati dei rami operativi che – singolarmente - sono inferiori ai parametri minimi relativi all'obbligo di informativa esterna.



Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione

La crescita dell'attività economica mondiale è rimasta sostenuta nei primi mesi dell'anno, nonostante un calo temporaneo nella crescita globale del PIL durante il primo trimestre del 2017. La dinamica del commercio mondiale è sensibilmente migliorata, spinta principalmente dall'aumento del commercio delle economie emergenti. In generale, i mercati finanziari hanno mostrato segni di tenuta e bassa avversione al rischio. Anche le condizioni finanziarie nelle economie emergenti traggono beneficio dalle migliori prospettive della crescita globale, con una ripresa degli afflussi di capitali.

L'espansione economica continua a consolidarsi e a estendersi a vari settori e paesi dell'area dell'euro dove la crescita è sostenuta principalmente dalla domanda interna, benché alcune spinte positive provenienti dal contesto esterno contribuiscano in maniera sempre maggiore al miglioramento delle prospettive. Rispetto all'esercizio di marzo 2017, le proiezioni macroeconomiche formulate in giugno dagli esperti dell'Eurosistema sono state riviste al rialzo e prevedono una crescita del PIL reale nell'area dell'euro dell'1,9 per cento nel 2017.

Dalla riunione di politica monetaria del Consiglio direttivo tenutasi a marzo 2017 i rendimenti dei titoli di Stato dell'area dell'euro sono lievemente diminuiti, evidenziando una certa volatilità nel periodo. I differenziali sulle obbligazioni societarie si sono leggermente ridotti e permangono su livelli inferiori rispetto all'inizio di marzo 2016, quando è stato annunciato il programma di acquisto di titoli del settore societario (Corporate Sector Purchase Programme, CSPP).

Le misure di politica monetaria della BCE hanno continuato a preservare le condizioni di finanziamento, molto favorevoli, che sono necessarie ad assicurare una convergenza durevole dei tassi di inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine. Ciò è evidenziato dal permanere di tassi di interesse bancari molto bassi. Analogamente, la trasmissione delle misure di politica monetaria continua a fornire un sostegno significativo alle condizioni di prestito per imprese e famiglie.

Per quanto concerne il Gruppo MPS, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Piano di Ristrutturazione 2017-2021 in data 4 luglio 2017, sono iniziate le attività per la realizzazione delle principali iniziative previste nell'ambito del Piano.

Per quanto concerne la cessione della propria piattaforma di crediti in sofferenza si segnala che è stato raggiunta un'intesa vincolante con Cerved Group SpA ("Cerved") e Quaestio Holding SA ("Quaestio"). L'operazione prevede la cessione ad una società ad hoc costituita da Cerved e da Quaestio, della piattaforma di recupero crediti in sofferenza di BMPS e la sottoscrizione di un contratto di *servicing* pluriennale per la gestione in *outsourcing* dei flussi futuri a sofferenza di tutte le banche italiane del Gruppo. Il corrispettivo della cessione è pari a 52,5 mln di euro cui potrebbe aggiungersi un *earn out* per un importo massimo pari a 33,8 mln di euro, basato sul raggiungimento di risultati economici conseguiti nell'arco temporale sino al 2025. Il *closing* dell'operazione, previsto entro il primo trimestre 2018, è soggetto oltre che all'approvazione dell'autorità di vigilanza anche al completamento della procedura di ricapitalizzazione precauzionale prevista dal Piano di Ristrutturazione e della cartolarizzazione dei crediti in sofferenza di BMPS con sottoscrizione dei titoli *mezzanine* da parte di fondi gestiti da Quaestio.

Il Capital Plan, approvato nel CdA del 2 Agosto 2017, ha evidenziato che le azioni programmate nel Piano di Ristrutturazione, in particolare la cessione dell'*acquiring*, la ricapitalizzazione precauzionale, la generazione di utili a conto economico e l'emissione di prestiti subordinati Tier 2, consentiranno al Gruppo di fronteggiare gli impatti dell'operazione di cartolarizzazione e cessione del portafoglio crediti in sofferenza e di riportare, dopo il deconsolidamento delle suddette sofferenze oggetto di cartolarizzazione e cessione, i ratios regolamentari al di sopra delle soglie richieste.

In data 3 agosto 2017 è stato siglato l'accordo tra il Gruppo e le organizzazioni sindacali in merito al "Fondo di Solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito" che prevede l'uscita nell'anno 2017 di ulteriori 1.200 risorse in aggiunta alle n. 600 già realizzate al 1° maggio 2017, in linea con gli obiettivi del Piano di Ristrutturazione, che prevede, tra l'altro, una revisione del dimensionamento di tutte le strutture organizzative del Gruppo pari a circa 5.500 risorse, da realizzarsi, in prevalenza, attraverso manovre di



accompagnamento all'uscita (circa 4.800 attraverso l'attivazione del "Fondo di Solidarietà"). L'accordo prevede l'apertura del periodo di adesione volontaria al "Fondo di Solidarietà" orientativamente a fine agosto.



Operazioni con parti correlate

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Voci/Valori	Totale	Totale
	30 06 2017	30 06 2016
Benefici a breve termine	4,9	3,8
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni	-	-
Altri compensi	-	-
Totale	4,9	3,8

Tenendo conto delle indicazioni fornite dal principio contabile IAS 24 ed alla luce dell'attuale assetto organizzativo, il Gruppo ha deciso di includere nel perimetro, oltre ai Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali anche i Dirigenti con responsabilità strategiche.

Per dettagliate informazioni in merito alle politiche di remunerazione si rinvia al separato fascicolo 'Relazione sulle Remunerazioni ai sensi dell'art. 123 ter del Testo Unico della Finanza', che riporta i dati nel seguito indicati e riportati in bilancio, in particolare:

- il dettaglio analitico dei compensi corrisposti ai componenti degli Organi di amministrazione e controllo, ai Direttori Generali e, in forma aggregata, ai Dirigenti con responsabilità strategiche;
- le informazioni quantitative sulla remunerazione del "personale più rilevante";
- i piani di incentivazione monetari a favore dei Componenti dell'Organo di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali, dei Vice Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche;
- le informazioni sulle partecipazioni dei Componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.



Nelle seguenti tabelle sono riepilogati i rapporti e gli effetti economici dell'operatività svolta nel primo semestre 2017 con le società collegate, i dirigenti con responsabilità strategiche e altre parti correlate al 30 giugno 2017.

Transazioni con parti correlate: voci di stato patrimoniale

	Valori al 30 06 2017					% su voce bilancio
	joint venture	società collegate	dirigenti con responsabilità strategica	altre parti correlate	totale	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	19,8	-	-	19,8	0,20%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	34,5	-	-	34,5	0,24%
Crediti verso banche	-	-	-	-	-	0,00%
Crediti verso clientela	98,9	610,6	3,4	2,9	715,8	0,80%
Altre attività	-	0,2	-	-	0,2	0,01%
Totale attivo	98,9	665,1	3,4	2,9	770,3	
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	0,00%
Debiti verso clientela	2,2	557,6	2,2	46,8	608,8	0,76%
Titoli in circolazione	-	7,1	0,3	0,2	7,6	0,03%
Passività finanziarie	-	85,7	-	-	85,7	1,42%
Altre passività	0,4	1,3	-	-	1,7	0,03%
Totale passivo	2,6	651,7	2,5	47,0	703,8	
Garanzie rilasciate e impegni	23,2	86,9	-	-	110,1	n.a.

Transazioni con parti correlate: voci di conto economico

	Valori al 30 06 2017					% su voce bilancio
	joint venture	società collegate	dirigenti con responsabilità strategica	altre parti correlate	totale	
Interessi attivi e proventi assimilati	0,7	3,7	-	0,1	4,5	0,32%
Interessi passivi e oneri assimilati	-	(0,1)	-	-	(0,1)	0,03%
Commissioni attive	0,1	91,2	-	-	91,3	8,83%
Commissioni passive	-	(1,1)	-	-	(1,1)	0,63%
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(8,1)	0,1	-	0,2	(7,8)	0,17%
Costi operativi	-	(0,2)	(4,9)	(0,1)	(5,2)	0,36%



Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 la Consob ha adottato, e successivamente integrato con modifiche apportate dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate”.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 novembre 2010, ha costituito il “Comitato degli Amministratori Indipendenti”, che dal 18 luglio 2013 ha assunto la nuova denominazione di “Comitato per le operazioni con Parti Correlate” ed è composto da Consiglieri tutti indipendenti, in applicazione dei principi e dei criteri di cui al Codice di Autodisciplina per le società quotate, al quale Banca MPS ha aderito, nonché del T.U.F.

In attuazione dell’art. 53 TUB ed in conformità alla delibera n. 277 CICR del 29 luglio 2008, le direttive circa la regolamentazione della disciplina delle attività di rischio e dei conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati di Gruppo sono state recepite da Banca d’Italia con il 9° aggiornamento della Circolare n. 263/2006, con decorrenza 31 dicembre 2012.

In conformità alle previsioni normative, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2014 è stata approvata, con i preventivi pareri favorevoli del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Collegio Sindacale, la “Global Policy in materia di operazioni con parti correlate, soggetti collegati e obbligazioni degli esponenti bancari” (di seguito “Global Policy”), che racchiude in un unico documento le disposizioni sulla disciplina dei conflitti di interesse in materia di operazioni con parti correlate ai sensi del citato Regolamento Consob n. 17221/2010, con Soggetti Collegati ai sensi della Circolare Banca d’Italia n. 263/2006 al Titolo V - Cap. 5, nonché quelle in tema di obbligazioni degli esponenti bancari ai sensi dell’art. 136 TUB, dettando anche le regole per le società controllate.

La *Global Policy* detta i principi e le regole a cui attenersi per presidiare il rischio derivante da situazioni di possibile conflitto di interesse con taluni soggetti vicini ai centri decisionali della Banca e sostituisce e abroga la “Procedura in materia di operazioni con parti correlate” - adottata il 25 novembre 2010 ed aggiornata il 24 giugno 2012 - e le “Procedure deliberative in materia di operazioni con soggetti collegati” – adottate il 24 giugno 2012.

La *Global Policy* è pubblicata nel sito *internet* della Banca ed è consultabile nella stesura integrale, connettendosi al seguente indirizzo web:

[https://www.mps.it/investors/corporate-governance/sistema-di-governance-e-policy/Sistema%20di%20governance%20e%20policy/Operazioni con parti correlate e soggetti %20collegati, obbligazioni degli esponenti bancari.pdf](https://www.mps.it/investors/corporate-governance/sistema-di-governance-e-policy/Sistema%20di%20governance%20e%20policy/Operazioni%20con%20parti%20correlate%20e%20soggetti%20collegati%20obbligazioni%20degli%20esponenti%20bancari.pdf)

Già dall’esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione della Banca deliberò formalmente l’inclusione del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) e delle relative società controllate dirette e indirette all’interno del perimetro delle parti correlate su base discrezionale ai sensi di quanto previsto dalla *Global Policy*, con l’esclusione dalla normativa prudenziale.

Con riferimento al perimetro relativo al MEF, la Banca si è avvalsa dell’esenzione prevista dal par. 25 dello IAS 24 in materia di *disclosure* delle transazioni e dei saldi dei rapporti in essere con *government-related entities*. Tra le principali operazioni effettuate con il MEF e con le società da questo controllate si evidenzia, oltre all’effettuazione di operazioni di finanziamento e di raccolta, anche l’ammontare dei titoli di Stato italiani iscritti nei portafogli HFT e AFS per un ammontare nominale rispettivamente di 2.832,0 e 12.152,3 mln di euro.

Di seguito vengono commentate le operazioni che risultano meritevoli di specifica menzione e che sono state concluse sulla base di valutazioni di convenienza economica effettuate dalla Banca con le Parti Correlate nel corso del primo semestre 2017.



Febbraio 2017

- In data 1 febbraio 2017 la Direzione Erogazione e Governo del Credito ha autorizzato – subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni poste a carico dei soci e della società oltre all’adesione a quanto autorizzato da parte dell’altra banca del *pool* - a favore di BONAFIOUS S.P.A.: (i) la proroga al 31/12/2020 di un finanziamento ipotecario in *pool* di 8,715 mln di euro e (ii) il relativo rimborso del debito residuo in linea capitale alla nuova scadenza con modalità *bullet*; (iii) la sospensione del pagamento degli interessi – compresi alcuni già scaduti – sino alla nuova scadenza; (iv) la concessione di fido a scadenza (31/12/2020) per la gestione tecnica degli interessi maturati e maturandi. In data 15 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha deliberato di approvare l’adesione ad un Accordo di ristrutturazione del debito (ADR) *ex art.182 bis L.F.*, che prevede per Banca MPS: (i) ad efficacia dell’ADR, uno stralcio di 4,715 mln di euro in linea capitale, a fronte di un rimborso per cassa di 4 mln di euro, oltre alla rinuncia agli interessi ordinari maturati e maturandi sino alla data di efficacia dell’ADR; (ii) ad efficacia dell’ADR, la rinuncia agli interessi di mora maturati e maturandi ai sensi del contratto di finanziamento sino alla data di efficacia; (iii) ad avvenuto incasso dell’importo di 4 mln di euro, la rinuncia ad ogni ragione derivante dal finanziamento e impegno alla liberazione delle garanzie reali che assistono il finanziamento ipotecario in *pool*. Il tutto sospensivamente condizionato all’adesione alla proposta da parte dell’altra banca partecipante al finanziamento in *pool* e all’omologa definitiva dell’ADR da parte del competente Tribunale. L’operazione rientra tra quelle disciplinate dal Regolamento Consob n. 17221/2010 in quanto BONAFIOUS S.P.A. è partecipata al 50% da CDP Immobiliare S.r.l., a sua volta controllata da CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA, controllata diretta del MEF che è azionista di Banca MPS, detenendone una quota del capitale sociale pari al 4.024%.
- Il 14 febbraio 2017 il Comitato Credito e Politiche Creditizie di Banca MPS ha autorizzato a favore di SOGIN S.P.A.: (i) la proroga del fido di 18,9 mln di euro, utilizzabile in forma promiscua per il rilascio di fidejussioni con sottostanti obbligazioni finanziarie a fronte di rimborsi IVA e per il rilascio di lettere di credito relative all’importazione di merci con durata massima dei singoli impegni pari a 48 mesi e (ii) la sostituzione del precedente fido promiscuo di 1 mln di euro con analogo fido di pari importo, utilizzabile interamente in forma promiscua per operazioni di contrattazione a termine di valuta (con scadenza sia fissa sia flessibile/anticipata) utilizzabile solo per operazioni con sottostante commerciale. L’operazione rientra tra quelle disciplinate dal Regolamento Consob n. 17221/2010 in quanto SOGIN S.P.A. è controllata al 100% dal MEF che, a sua volta, è azionista della Banca MPS detenendone una quota del capitale sociale pari al 4.024%.

Marzo 2017

- In data 9 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di autorizzare, con il preventivo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, l’adozione di una Delibera Quadro, fino ad un importo cumulativo di 250 mln di euro, con validità dal 9 marzo 2017 al 14 ottobre 2017, avente ad oggetto l’assunzione di risorse finanziarie da parte di Banca MPS finalizzate all’erogazione, ai soggetti beneficiari indicati dalla normativa vigente, di finanziamenti agevolati garantiti dallo Stato a valere sulla provvista messa a disposizione da CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA (CDP) nell’ambito delle convenzioni “Plafond Eventi Calamitosi” del 17.11.2016 e “Plafond Sisma Centro Italia” del 18.11.2016 stipulate tra la medesima CDP e ABI. Tale delibera è distinta e dalla precedente Delibera Quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 ottobre 2016 e commentata nella Parte H del Bilancio al 31.12.2016, relativa a precedenti convenzioni stipulate tra ABI e CDP. L’operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento Consob n. 17221/2010 in quanto CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA è controllata diretta del MEF che, a sua volta, è azionista della Banca MPS detenendone una quota del capitale sociale pari al 4.024%.
- Il 16 marzo 2017 il Comitato Credito Affidamenti Rilevanti, con il preventivo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha approvato con riferimento a



EUROCITY SVILUPPO EDILIZIO S.R.L IN LIQUIDAZIONE il passaggio di stato amministrativo da “inadempienza probabile” a “sofferenza”. L’importo dell’esposizione nel suo complesso ammonta a 42,9 mln di euro. L’operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento Consob n. 17221/2010 in quanto EUROCITY SVILUPPO EDILIZIO S.R.L IN LIQUIDAZIONE è controllata da Casalboccone Roma S.r.l. di cui Banca MPS detiene una partecipazione diretta nel capitale sociale pari al 21.8%.

- In data 23 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la rimodulazione delle linee di credito a favore di ENI S.p.A. ed il rientro nei limiti prudenziali di cui all’art. 395 del Regolamento UE 575/2013. In tale contesto sono state deliberate: la concessione di (i) una nuova linea di credito promiscua di 1.000 mln di euro e di (ii) una nuova linea di credito promiscua di 500 mln di euro – bloccata per intero ed usabile previa verifica del rispetto dei limiti regolamentari -, utilizzabili entrambe per scoperto di conto corrente, grandi operazioni finanziarie, rilascio di fidejussioni e lettere di credito, finanziamenti in valuta, anticipi su accrediti al SBF, aperture di credito contro documenti non rappresentativi di merci; (iii) la conferma della linea di credito ordinaria e plurima con riduzione fino a 75 mln di euro utilizzabile per operazioni di copertura rischio di cambio; (iv) la concessione di una nuova linea di credito transitoria e plurima di 25 mln di euro con scadenza al 31 dicembre 2022 e utilizzabile per operazioni di copertura rischio di tasso con durata massima 5 anni. Le linee potranno essere utilizzate anche dalle altre società del gruppo ENI previo rilascio di delega di fido da parte della capogruppo ENI S.p.A. con vincolo di solidarietà tra delegante e beneficiaria. L’operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento Consob n. 17221/2010 in quanto ENI S.p.A. è soggetta al controllo di fatto da parte del MEF che ne detiene direttamente una partecipazione al capitale sociale pari al 4.34% ed indirettamente una partecipazione al capitale sociale pari al 25.76% tramite CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA, a sua volta controllata dal MEF che è azionista di Banca MPS con una quota del capitale sociale pari al 4.024%. L’operazione in questione, il cui controvalore è pari a 1.600,00 mln di euro, si qualifica come “operazione di maggiore rilevanza”, anche ai sensi della *Global Policy* adottata dalla Banca. Si precisa che, in relazione alla procedura, è stato coinvolto il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, che ha rilasciato il proprio parere favorevole preventivo alla delibera del Consiglio di Amministrazione. Si segnala che, nelle more della definizione e formalizzazione degli accordi con ENI S.p.A., in data 2 agosto 2017, il Consiglio di Amministrazione, previo ulteriore parere favorevole preventivo del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha deliberato (i) la riduzione dei fidi accordati ad ENI S.p.A. da 1.600 mln di Euro a 350 mln di Euro al fine di prevenire lo sfioramento dei limiti regolamentari verso i c.d. “*Soggetti Collegati Bankit*” post completamento della ricapitalizzazione precauzionale della Banca da parte del MEF, con conseguente applicazione dei limiti alle attività di rischio previsti dalla normativa prudenziale e (ii) la deroga del limite gestionale interno del 3%, che supera e realizza la precedente delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2017. Ai sensi della vigente normativa è stata fornita informativa al pubblico al riguardo.

Aprile 2017

- Il 12 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione, con il preventivo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha concesso, rispetto ai crediti chirografari nei confronti di Banca MPS, una moratoria di 6 mesi a favore di MARINELLA S.p.A. e di TENUTA DI MARINELLA, nonché facoltà di utilizzo delle concessioni a breve termine in essere in capo a quest’ultima nei limiti dell’accordato pari a 200 mila euro sino al termine della moratoria, il tutto subordinatamente alla delibera di scioglimento e messa in liquidazione di MARINELLA S.p.A. L’operazione, che nel suo complesso ammonta a 23 mln di euro, rientra nel campo di applicazione del Regolamento Consob n. 17221/2010 in quanto MARINELLA SPA risulta sottoposta al controllo congiunto da parte di Banca MPS che ne detiene direttamente il 25% e TENUTA DI MARINELLA è interamente detenuta da MARINELLA SPA.



- Il 18 aprile 2017 il Vice Direttore Vicario di Banca MPS ha deliberato la revisione ed il conseguente rinnovo con incremento del quadro affidativo a favore di ANSALDO ENERGIA S.p.A. ed in particolare ha autorizzato la concessione: (i) di un nuovo fido di 10 mln di euro utilizzabile per l'intero importo per aperture di credito contro documenti non rappresentativi di merci e per il rilascio di fidejussioni di natura finanziaria e/o commerciale; (ii) di un nuovo fido di 20 mln di euro, garantito da pegno denaro per 10 mln di euro, utilizzabile fino all'importo massimo per rilascio di contro-garanzie anche a scadenza indeterminata nell'interesse di ANSALDO ENERGIA S.p.A. e (iii) di un nuovo fido di 3 mln di euro utilizzabile per operazioni di copertura del rischio di cambio con esclusione di qualunque finalità speculativa. L'operazione è soggetta alla disciplina del Regolamento Consob n. 17221/2010 in quanto ANSALDO ENERGIA S.p.A. è controllata indirettamente da parte del MEF, azionista di Banca MPS con una quota del capitale sociale pari al 4,024%. Il controllo indiretto del MEF si verifica in quanto ANSALDO ENERGIA S.p.A. è soggetta al controllo congiunto, per effetto di patti parasociali in essere, del socio CDP Equity S.p.A., a sua volta controllata con una quota del 97,13% da CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA, controllata in via maggioritaria da parte del MEF, che è azionista di Banca MPS con una quota del 4,024%.

Giugno 2017

- Il 27 giugno 2017 il Comitato Credito e Politiche Creditizie ha autorizzato a favore di FINCANTIERI S.p.A.: (i) il rinnovo con incremento di un fido da originari 15 mln di euro a 65 mln di euro utilizzabile per l'intero importo per rilascio fidejussioni e limitatamente all'importo di 10 mln di euro per scoperto di conto corrente e (ii) la conferma del fido di 30 mln di euro utilizzabile promiscuamente per operazioni di contrattazione a termine di valuta e/o *currency options*, operazioni di copertura rischio di tasso, operazioni di copertura rischi su *commodities*. L'operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento Consob n. 17221/2010 in quanto FINCANTIERI S.p.A. è soggetta al controllo di Fintecna S.p.A., società finanziaria a sua volta controllata per il tramite di CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA dal MEF, a sua volta azionista di Banca MPS, con una quota del 4,024%.
- Il 30 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione, ha autorizzato nei confronti del GRUPPO SORGENIA - nell'ambito dell'Accordo di ristrutturazione *ex art. 182-bis* L.F. divenuto pienamente efficace a seguito del decreto di omologazione da parte del Tribunale di Milano in data 27 marzo 2015 – (i) la proroga sino al 31 luglio 2017 dell'Accordo di moratoria e *stand still* - e (ii) l'adesione al Nuovo Accordo di Ristrutturazione (di seguito "Nuovo AdR") negoziato tra le parti, condizionatamente al raggiungimento di un quorum del 100% delle banche, alla supervisione dei testi contrattuali da parte dei legali del ceto e, solo per l'adesione al Nuovo AdR, al rilascio di attestazione di attuabilità *ex articolo 182-bis* L.F. di gradimento delle banche. Il controvalore complessivo dell'operazione nei confronti del GRUPPO SORGENIA è pari a circa 560 mln di euro. L'operazione rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento Consob n. 17221/2010 in quanto si riferisce alle società SORGENIA SPA, SORGENIA POWER SPA e SORGENIA PUGLIA SPA, controllate di NUOVA SORGENIA HOLDING SPA (*holding company* del GRUPPO SORGENIA), sottoposta a influenza notevole di Banca MPS in virtù della quota di partecipazione nella citata *holding company* pari al 16,67% del capitale sociale. L'operazione in questione si qualifica come "operazione di maggiore rilevanza", anche ai sensi della *Global Policy* adottata dalla Banca. Si precisa infine che, in relazione alla procedura, è stato coinvolto il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, che ha rilasciato il proprio parere favorevole preventivo alla delibera del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi della vigente normativa è stata fornita informativa al pubblico al riguardo.



Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Falciai, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Nicola Massimo Clarelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato, nel corso del primo semestre 2017.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2017 è avvenuta sulla base di metodologie definite dal Gruppo MPS in coerenza con i modelli COSO e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2017:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Siena, 11 agosto 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Falciai

Il Dirigente Preposto alla redazione dei

documenti contabili societari

Nicola Massimo Clarelli



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo chiuso a tale data e dalle relative note illustrative della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la "Banca") e controllate (il "Gruppo Montepaschi"). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Montepaschi al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiamo d'informativa

Senza modificare le nostre conclusioni, si richiama l'attenzione su quanto descritto nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative in merito:

- alla sottoscrizione di un accordo vincolante con un investitore privato per la dismissione di un portafoglio di crediti in sofferenza, attraverso un'operazione di cartolarizzazione, da realizzarsi al più tardi entro giugno 2018;
- all'approvazione del Piano di Ristrutturazione 2017-2021 da parte della Commissione Europea, intervenuta in data 4 luglio 2017;

- al perfezionamento del processo di ricapitalizzazione precauzionale, eseguito ai sensi del Decreto 237/2016 convertito in Legge 15/2017, che ha comportato, dopo il 30 giugno 2017, un complessivo rafforzamento patrimoniale superiore a 8 miliardi di euro ed ha permesso di ripristinare i requisiti di patrimonializzazione richiesti dalla Banca Centrale Europea (BCE) nell'ambito del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP).

Gli Amministratori, valutata la situazione patrimoniale della Banca e del Gruppo alla luce degli aspetti sopra richiamati e sulla base dello stato di attuazione delle azioni previste dal Piano di Ristrutturazione 2017-2021, hanno confermato la sussistenza del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017.

Roma, 11 agosto 2017

EY S.p.A.

Francesco Chiulli
(Socio)





ALLEGATI



**Raccordi tra gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale
riclassificati ed i relativi prospetti contabili**



Raccordo Conto Economico riclassificato al 30 giugno 2017 e relativo prospetto contabile

Conto Economico - Schema Riclassificato	30/06/17	Voci dello schema civilistico di Conto Economico	30/06/17	Riclassifiche gestionali	30/06/17
Margine di interesse	903,3	Interessi attivi e proventi assimilati Voce 10	1.422,4	(+) Effetto economico allocazione costo di acquisizione	7,0
Commissioni nette	857,5	Interessi passivi e oneri assimilati Voce 20	-526,1		
		Commissioni attive Voce 40	1.035,2		
		Commissioni passive Voce 50	-177,7		
Margine intermediazione primario	1.760,8		1.753,8		7,0
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni:	46,2	Dividendi e proventi simili Voce 70	10,3	(-) Dividendi non riconducibili a partecipazioni	-1,3
Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie	42,9	Risultato netto dell'attività di negoziazione Voce 80	23,4	(+) Utili (Perdite) delle partecipazioni (Gruppo AXA)	37,2
		Utilità (perdita) da cessione o riacquisto di: Voce 100	18,8	(+) Dividendi non riconducibili a partecipazioni	1,3
		a) crediti	-0,4		
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	22,1		
		d) passività finanziarie	-2,9		
		Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value Voce 110	-0,6		
Risultato netto dell'attività di copertura	-1,8	Risultato netto dell'attività di copertura Voce 90	-1,8		
Altri proventi/oneri di gestione	4,6	Altri oneri/proventi di gestione Voce 220	177,4	(-) Recupero spese bollo da clientela	-172,8
Totale Ricavi	1.852,7		1.981,3		-128,6
Spese Amministrative	-1.130,1	Spese Amministrative Voce 180	-1.428,1		
a) Spese per il Personale	-799,5	a) Spese per il personale Voce 180a	-799,5	(+) Oneri di ristrutturazione	17,7
b) Altre spese amministrative	-339,6	b) Altre spese amministrative Voce 180b	-628,6	(+) Versamento ai fondi DGSD e BRBD	63,0
		Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-127,6	(-) Recupero spese bollo da clientela	172,8
				(+) Canone DTA	35,5
				(+) Effetto economico allocazione costo di acquisizione	13,2
Totale Oneri operativi	-1.266,7		-1.568,9		302,2
Risultato Operativo Lordo	586,0		412,4		173,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-4.677,9	Rettifiche/riprese di valore nette per Voce 130	-4.677,9		
a) crediti	-4.597,0	a) crediti Voce 130a	-4.597,0		
b) attività finanziarie e altre operazioni	-80,9	b) attività finanziarie disponibili per la vendita Voce 130b	-33,5		
		d) altre operazioni finanziarie Voce 130d	-47,4		
Risultato Operativo Netto	-4.091,9		-4.265,5		173,6
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-59,0	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri Voce 190	-59,0		
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-3,8	Utili (Perdite) delle partecipazioni Voce 240	33,4	(-) Utili (Perdite) delle partecipazioni (Gruppo AXA)	-37,2
Oneri di ristrutturazione / Oneri una tantum	-17,7			(-) Oneri di ristrutturazione / Oneri una tantum	-17,7
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	63,0			(-) Versamento ai fondi DGSD e BRBD	63,0
Canone DTA	-55,5			(-) Canone DTA	-55,5
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	531,7	Utili (Perdite) da cessione di investimenti Voce 270	531,7		
Utilità (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-3.739,2		-3.739,4		20,2
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	510,0	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente Voce 290	516,7	(-) Effetto economico allocazione costo di acquisizione	-6,7
				(-) BAV in BMAPS (PPA)	
Utilità (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-3.229,2		-3.242,7		13,5
Utilità (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		Utilità (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte Voce 310			
Utilità (Perdita) di periodo	-3.229,2		-3.242,7		13,5
Utilità (Perdita) di periodo di pertinenza di terza	-0,1	Utilità (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi Voce 330	-0,1		
Utilità (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	-3.229,1		-3.242,6		13,5
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	-13,5	Utilità (Perdita) di periodo	-3.242,6	(-) Effetto economico allocazione costo di acquisizione	-13,5
Utilità (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	-3.242,6		-3.242,6	Totale Riclassifiche	



Raccordo Conto Economico riclassificato al 30 giugno 2016 e relativo prospetto contabile

Conto Economico - Schema Riclassificato		30/06/16	Voci dello schema civilistico di Conto Economico		30/06/16	Riclassifiche gestionali		30/06/16
Margine di interesse		1.035,2	Interessi attivi e proventi assimilati	Voce 10	1.748,4	(+) Effetto economico allocazione costo di acquisizione		104
Commissioni nette		940,7	Interessi passivi e oneri assimilati	Voce 20	-723,6			
Margine intermediazione primario		1.975,9	Commissioni attive	Voce 40	1.091,3			
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni		43,2	Commissioni passive	Voce 50	-130,6			104
Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie		317,0	Dividendi e proventi simili	Voce 70	11,9	(c) Dividendi non riconducibili a partecipazioni		2,5
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:			Risultato netto dell'attività di negoziazione	Voce 80	117,5	(c) Utili (Perdite) delle partecipazioni (Gruppo AXA)		33,8
a) crediti			Utilità (perdita) da cessione o riacquisto di:	Voce 100	128,6	(+) Dividendi non riconducibili a partecipazioni		2,5
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			a) crediti	Voce 100	-6,8			
d) passività finanziarie			b) attività finanziarie disponibili per la vendita	Voce 100	89,3			
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value			d) passività finanziarie	Voce 100	46,1			
Altri oneri/proventi di gestione		-1,3	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	Voce 110	68,4			
Totale Ricavi		2.344,5	Altri oneri/proventi di gestione	Voce 90	-1,3	(c) Recupero spese bollo da clientela		-194,2
Spese Amministrative		-1.176,8	Spese Amministrative	Voce 220	2.494,5			-150,0
a) Spese per il Personale		-821,0	a) Spese per il personale	Voce 180a	-1.550,0	(+) Oneri di ristrutturazione		
b) Altre spese amministrative		-355,8	b) Altre spese amministrative	Voce 180b	-729,6	(+) Versamento ai fondi DGSD e BRRD		70,8
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali		-102,0	Rettifiche/riprese di valore nette su attività	Voce 200	53,0	(+) Recupero spese bollo da clientela		194,2
			Rettifiche/riprese di valore nette su attività	Voce 210	-62,8	(+) Canone DTA		108,8
Totale Oneri operativi		-1.278,8	Totale Oneri operativi		-1.666,4	(+) Effetto economico allocazione costo di acquisizione		13,8
Risultato Operativo Lordo		1.065,7	Risultato Operativo Lordo		828,1			387,6
a) crediti		-718,3	Rettifiche/riprese di valore nette per	Voce 130	-717,2			237,6
b) attività finanziarie e altre operazioni		1,1	a) crediti	Voce 130a	-718,3			
Risultato Operativo Netto		348,5	b) attività finanziarie e altre operazioni	Voce 130b	-161,1			
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		23,9	d) altre operazioni finanziarie	Voce 130d	17,2			237,6
Utili (Perdite) delle partecipazioni		7,7	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Voce 190	23,9			
Oneri di ristrutturazione / Oneri una tantum		-70,8	Utili (Perdite) delle partecipazioni	Voce 240	41,5	(c) Utili (Perdite) delle partecipazioni (Gruppo AXA)		-33,8
Canone DTA		-108,8	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	Voce 270		(c) Oneri di ristrutturazione		-70,8
Utili (Perdite) da cessione di investimenti			Imposte sul reddito di periodo dell'operatività	Voce 290	126,5	(c) Versamento ai fondi DGSD e BRRD		-108,8
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		200,5	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		176,3	(c) Canone DTA		
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente		118,5	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività	Voce 290	126,5			24,2
Utilità (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte		319,0	Utilità (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte		302,8			-8,0
Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Voce 310				16,2
Utile (Perdita) di periodo		319,0	Utile (Perdita) di periodo		302,8			16,2
Utili (Perdite) di periodo di pertinenza di terzi		0,8	Utili (Perdite) di periodo di pertinenza di terzi	Voce 330	0,8			
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo		318,2	Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo		302,0			16,2
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"		-16,2	Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"					-16,2
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo		302,0	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo		302,0	Totale Riclassifiche		



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472